ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 100 Numero 265

Lire 40 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4300 - Numeri arretr. L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico numeri 65.68 - Telex 21.121

# STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Venerdì 22 - Sabato 23 Novembre 1968

Inserzioni PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 3, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Fin. antist. 700) - Posiz. pagg. rigore num. 20% - Occasioni, Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 800) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 500, grassetti il doppio) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1600) - Economici vedere tariffario - Estero pubb. 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Edizioni ediz. lunedì (sped. senza Posta aerea, con arretrato): *Argentina; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ria. 18; *Israele ag. 90; Jugoslavia din. 100; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 6; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2,50; *Norvegia kr. 1,20; *Olanda cents 90; Polonia zl 4,30; *Portogallo esc. 6; Somalia sa. 1,25; *Spagna pst. 10; *Sud Africa rand 0,08; Svezia kr. 1,10; Svizzera fra. 0,80; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 7,50; *USA cents 30; *Venezuela BS 1,25

### Dopo un'agitata seduta all'Eliseo

# E' riaperta la discussione sulla svalutazione del franco

**Stamane Couve de Murville alle 9,30 si è recato alla residenza di De Gaulle - Una decisione sembrava imminente: da Londra nella notte si era preannunciata una svalutazione del 10%, da Bonn stamane si parlava di un tasso variabile fra il 10 e il 20% - E' probabile che il Presidente francese ancora una volta abbia espresso opposizione alla misura finanziaria che implica una condanna alla sua politica - Murville alle 10,30 ha telefonato a Bonn al suo ministro delle Finanze Ortoli - Il governo francese è convocato per domani e solo dopo la riunione si darà un annuncio ufficiale**

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

L'incertezza regna ancora a Parigi sulle sorti del franco. Nella notte e nella prima mattina era generale la convinzione che la moneta francese fosse ormai destinata a perdere ufficialmente una frazione del suo valore: secondo Londra si trattava del dieci per cento, notizia da Bonn affermavano invece che il tasso di svalutazione si sarebbe trovato circoscritto fra il dieci ed il venti per cento. L'ipotesi più seguita parlava del quindici per cento.

Nella mattinata, la situazione si è fatta più confusa. Dopo aver conferito con alcuni colleghi, il presidente del Consiglio Couve de Murville si è recato all'Eliseo per incontrarsi con il generale de Gaulle. Sembra che sia stato un colloquio assai agitato, durante il quale il Capo dello Stato avrebbe manifestato la propria opposizione ad una svalutazione della moneta, che avrebbe il sapore implicito di condanna di gran parte della sua azione politica.

L'incontro doveva essere interrotto dopo circa un'ora, poichè De Gaulle si recava a ricevere i nuovi ambasciatori del Congo, della Repubblica Dominicana e del Pakistan, nel salone Murat.

Alle 10,30 Couve de Murville, rimasto nello studio del Presidente della Repubblica in compagnia del segretario generale dell'Eliseo, Tricot, telefonava al ministro delle Finanze Ortoli, che da tre giorni si trova a Bonn per la conferenza dei Dieci. Si ritiene che egli abbia aggiornato Ortoli sul colloquio avuto poco prima con il Generale, ma nessuna precisazione si è avuta in merito, nè da Parigi nè da Bonn. Qualche indicazione si potrà forse avere nel pomeriggio, esaminando eventuali variazioni nell'atteggiamento di Ortoli.

Fonti parigine hanno reso noto che non sarà fatta alcuna dichiarazione ufficiale da parte del governo francese, fino a quando non si sarà svolta la riunione del gabinetto francese, prevista per domani. Quando De Murville è uscito dall'Eliseo, ai giornalisti che gli si affollavano intorno ha detto soltanto « Vedrete » ed è salito in macchina. Di sicuro si sa che egli ha presentato a De Gaulle gli auguri del governo: proprio oggi il Generale compie settantotto anni.

Che il franco francese dovesse affrontare una svalutazione era dato per scontato nelle ultime 24 ore, ma pochi pensavano che — come sostengono gl'inglesi — dovesse trattarsi soltanto del 10 per cento. La maggior parte dei tecnici si orientava verso misure attorno al quindici per cento; qualcuno pensava che si potesse arrivare ai venti per cento. Come è noto, la Francia dovrebbe ricevere un prestito dai « Dieci ».

L'entità resta da fissare, comunque si fa notare che con un tasso di svalutazione relativamente basso, qual è il dieci per cento, il prestito dovrebbe essere non di due tre miliardi di dollari, pari ad oltre 1800 miliardi di lire.

Svalutazione, prestiti, aumento dei prezzi e delle imposte: sono parole che suonano di cattivo auspicio nel giorno del compleanno del generale De Gaulle: una data che altre volte dava occasione di furore popolare contro gli arabi.

(Continua in 2ª pagina)

## Un triste compleanno

De Gaulle proprio oggi ha compiuto 78 anni

### Svolta nel partito di maggioranza

# Trattative tra i dc mentre Saragat inizia le consultazioni

**Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane al Quirinale Gronchi, Pertini, Fanfani e Terracini**

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, venerdì sera.

**Il Capo dello Stato ha iniziato stamane, al Quirinale, le consultazioni per la soluzione della crisi. Dopo i colloqui avuti limitati ai presidenti delle assemblee legislative, all'ex presidente della Repubblica Gronchi, agli ex presidenti della Camera e del Senato e agli ex presidenti del Consiglio. Domani e dopodomani Saragat riceverà i rappresentanti dei gruppi parlamentari. La settimana prossima conferirà l'incarico per il nuovo governo. Il primo a recarsi al Quirinale è stato, stamane, l'ex presidente** della Repubblica Gronchi. Al termine del colloquio con Saragat, avvicinato dai giornalisti, ha evitato di fare previsioni sulla soluzione della crisi: ma ha sottolineato, con parole preoccupate, la gravità della situazione che si sta determinando nei partiti. « *Sapete il mio costume di non riferire* — ha detto Gronchi —. *Si potrebbe fare una osservazione* — egli ha aggiunto — *che, così come stanno le cose, la crisi della gestione dei partiti si manifesta in tutta la sua, chiamiamola con un eufemismo, complessità. Speriamo che se ne esca con il senso di responsabilità di ciascuno* ».

Il presidente della Camera Pertini e il presidente del Senato, Fanfani, che sono stati ricevuti subito dopo, non hanno fatto dichiarazioni. Fanfani, che si è recato al Quirinale anche nella sua qualità di ex presidente del Consiglio, si è limitato ad augurare « buon lavoro » ai giornalisti politici. Ha fatto una dichiarazione, invece, il sen. Terracini, che è andato al Quirinale come ex presidente dell'Assemblea Costituente. Terracini, come era prevedibile, si è pronunciato contro un'eventuale soluzione di centro-sinistra.

Mentre sono in corso le prime consultazioni presidenziali, il Consiglio nazionale della dc affronta l'esame della situazione creatasi ieri con il discorso di Moro (in cui l'ex presidente del Consiglio annunciava l'uscita dalla maggioranza del partito) e con le dimissioni della segreteria e della direzione. La riunione del Consiglio nazionale, che si inizia nel tardo pomeriggio, è stata preceduta, stamane, da una serie di assemblee di corrente. Nel corso di queste assemblee sono state presentate una serie di proposte, che vengono poste, ora, a confronto, per la ricerca di una soluzione.

L'ultima, partita dalle minoranze della dc, è per l'accettazione delle dimissioni di Rumor dalla segreteria. Rumor diventerebbe presidente del Consiglio mentre la carica di segretario passerebbe all'ex vice segretario fanfaniano Forlani. Questa proposta, naturalmente, può avere qualche possibilità di successo solo se appoggiata dai fanfaniani. Ma i fanfaniani, finora, non si sono pronunciati.

Altre proposte sono per la concentrazione nelle mani di Rumor della segreteria del partito e della presidenza del Consiglio almeno fino al congresso di primavera (al congresso di primavera

(Continua in 13ª pagina)

### La conferenza monetaria è entrata nel terzo giorno

# La seduta stamane a Bonn dei Ministri delle Finanze

**La riunione si è iniziata alle 11,40, con un ritardo di 40 minuti sul programma - Si esamina il concorso dei vari Paesi al prestito alla Francia - Vivaci polemiche sui giornali tedeschi per il contrasto tra governo e Banca federale sulla rivalutazione del marco**

Nostro servizio particolare

Bonn, venerdì sera.

*I rappresentanti dei « Dieci » si sono nuovamente riuniti stamane a Bonn per quella che si ritiene sarà l'ultima seduta. Un apposito gruppo di lavoro sta mettendo a punto il comunicato finale.*

*Si conferma intanto che il credito di due miliardi di dollari* concesso alla Francia sarebbe così frazionato: *Germania Occ.: 630 milioni di dollari; Stati Uniti: 500 milioni; Italia: 200 milioni; Gran Bretagna: 300 milioni. I rimanenti 600 milioni sarebbero suddivisi tra Canada, Giappone, Svizzera, Svezia, Belgio e Olanda.*

*Ad eccezione del ministro dell'Economia tedesco Karl Schiller, tutti gli altri ministri si sono rifiutati di fare dichiarazioni quando sono giunti al Ministero dell'Economia federale, dove si svolge la riunione.*

« Come sempre — ha detto Schiller — sono animato dalla speranza. Credo che siamo maturi per decisioni globali basate su un accordo generale. Credo che possiamo attenderci risultati ».

*La maggior parte dei partecipanti alla conferenza spera di concludere prima dell'ora di colazione. Alcuni non escludono tuttavia che la discussione possa prolungarsi.*

*La stampa tedesca dedica oggi ampio spazio all'aspra controversia, scoppiata a proposito della rivalutazione del marco, tra la Banca federale ed il governo di Bonn. La « Bild » intitola il suo servizio in prima pagina: « Grave rottura sul marco. Il presidente della Bundesbank Blessing dovrà andarsene? ». E scrive: « La Banca federale ha attaccato il governo federale alle spalle, pronunciandosi, senza il suo benestare, per la rivalutazione del marco durante una seduta del governatori della Banche d'emissione a Basilea. Questo è un fatto senza precedenti nella storia monetaria della Germania ».*

*Come è noto il conflitto fra Blessing ed il governo (che si è rifiutato di rivalutare) è stato reso di pubblico dominio perchè un messaggio telex indirizzato dal presidente della Banca federale a Kiesinger è andato a finire nelle mani di giornalisti.*

*La conferenza dei « Dieci » è terminata alle 12,35.*

t. a.

A pagina 2:

**Le Borse italiane oggi chiuse per lo sciopero degli agenti di Cambio**

### Il grave episodio stamani

# Gerusalemme: dieci morti per un attentato degli arabi

**I terroristi hanno fatto saltare in aria una vettura carica di esplosivo in un mercato gremito di folla - E' seguito un incendio - I feriti sono 70; sette vetture distrutte, negozi in fiamme - Immediata riunione d'emergenza del governo israeliano**

Nostro servizio particolare

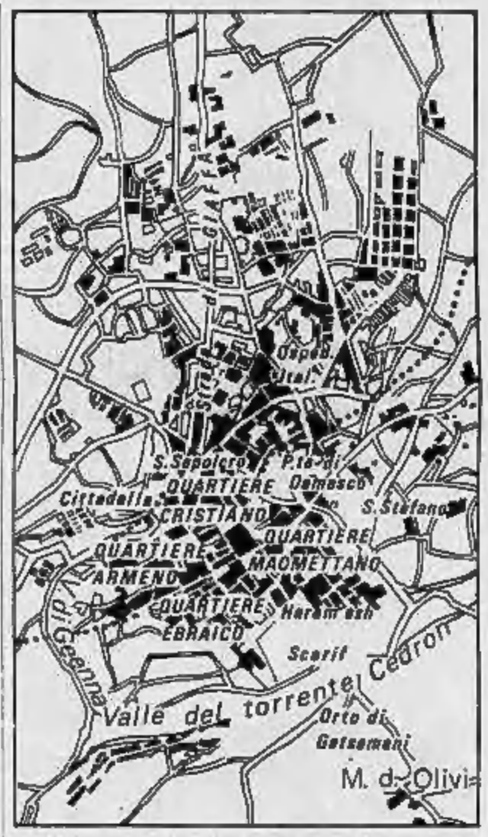
Gerusalemme, venerdì sera.

*Un sanguinoso attentato dinamitardo è stato compiuto stamane tra la folla degli acquirenti in un mercato del settore ebraico di Gerusalemme. Secondo le prime informazioni dieci persone hanno perduto la vita, e altre 70 sono rimaste ferite. Il bilancio sembra purtroppo destinato ad aggravarsi, poichè venti feriti versano in gravi condizioni.*

*L'attentato è avvenuto nel mercato Mahaneh Yehuda, precisamente nella via di Agrippa, affollata di gente che faceva gli acquisti per la festività ebraica del sabato. Si calcola che nelle immediate vicinanze dell'esplosione si trovassero ben trenta persone, nella quasi totalità ebrei.*

*I terroristi hanno fatto saltare un'auto piena di esplosivo. Non meno di altre sei vetture parcheggiate attorno hanno preso fuoco e sono bruciate interamente. L'incendio si è esteso ai negozi vicini, provocando gravissimi danni. Sul luogo dell'esplosione si è aperto un cratere di un metro e mezzo di diametro.*

*Erano circa le 9,30 (8,30 italiane) quando è avvenuta la detonazione, che è stata avvertita in tutta la Città Santa. Scene di panico e di terrore si sono verificate nelle immediate vicinanze, mentre accorrevano decine di autoambulanze. Il comando di polizia della città mobilitava tutte le sue forze per prevenire una prevedibile esplosione di furore popolare contro gli arabi.*




A pagina 13:

**Missionario di Carrù scomparso in Brasile: forse è stato assassinato dagli Indios**

*Le indagini iniziate immediatamente dalla polizia hanno portato intanto all'arresto di un centinaio di arabi, sui quali per ora gravano soltanto sospetti. La polizia ha inoltre accertato che sulla vettura fatta esplodere dai terroristi erano collocati circa duecento chilogrammi di esplosivo. Ricerche e perquisizioni sono in corso in tutto il quartiere, mentre l'intero settore arabo di Gerusalemme è stato bloccato da cordoni di agenti.*

*Il primo ministro Levi Eshkol ha interrotto immediatamente un periodo di vacanza per accorrere a Gerusalemme, dove è convocato un Consiglio dei ministri di emergenza.*

*Quello odierno è il più grave atto di terrorismo compiuto nella Città Santa dalla fine della « guerra dei sei giorni », che portò — 17 mesi or sono — all'occupazione da parte degli israeliani della parte araba di Gerusalemme e di tutta la Cisgiordania. Negli ultimi mesi si erano avuti altri due attentati dinamitardi a Gerusalemme. In seguito a uno di questi, in settembre, si sono avuti un morto e 50 feriti tra gli israeliani. In precedenza una decina di ebrei erano stati feriti in incidenti analoghi. L'ultimo attentato di settembre provocò la violentissima reazione della folla ebraica contro gli arabi residenti nella città vecchia di Gerusalemme. Squadre di giovani ebrei invasero le strade dei quartieri arabi, devastando i negozi e picchiando i passanti. La polizia israeliana dovette intervenire in forze per evitare più gravi conseguenze.*

(Associated Press)

## Panagulis (commutata la condanna) all'ergastolo

Nostro servizio particolare

ATENE, venerdì sera.

**Alexander Panagulis, l'ex ufficiale greco condannato a morte per il fallito attentato dell'agosto scorso contro il primo ministro Papadopulos, non sarà giustiziato. Fonti vicine al regime hanno riferito ieri sera che il governo ha deciso di non procedere all'esecuzione e che Panagulis è stato trasferito nell'isola di Egina, a un'ora di nave dal Pireo.**

**Secondo le fonti la decisione è stata presa a una riunione straordinaria del Consiglio dei ministri svoltasi nella residenza del reggente e presieduta da Papadopulos. Si ritiene che la condanna a morte sia stata commutata nell'ergastolo. Un comunicato governativo sui motivi per cui è stato deciso di risparmiare la vita a Panagulis è attesa per oggi.**

**Evidentemente, il regime ha ceduto agli appelli e alle proteste levatisi da tutto il mondo contro l'esecuzione della condanna a morte.**

**Potrebbe essere stato il ministro della Giustizia o il Procuratore generale a presentare la richiesta di clemenza al capo provvisorio dello Stato, il reggente Zoltakis.**

(Associated Press)

CAPOLAVORI DELLA SCULTURA

questo mese in tutte le edicole

IL QUATTROCENTO TOSCANO

un splendido volume d'arte

a L. 1500

FRATELLI FABBRI EDITORI

IL DELITTO NON PAGA

# L'imperatore è morto sotto le mura di Mosca

## Il prefetto di polizia è arrestato

RIASSUNTO — *La notte dal 22 al 23 ottobre 1812, in coincidenza con la disastrosa campagna di Russia dove la Armata stavano per essere sorprese dall'inverno, il generale Malet lasciò la casa di salute del dottor Dubuisson, sua residenza obbligata come sorvegliato speciale, e si recò, con 12 franchi in tasca ma con documenti falsi che avrebbero ingannato chiunque, alla caserma Popincourt. Qui annunciando che l'imperatore era morto, fa mettere a sua disposizione la X Coorte, grazie a un Senato-consulto che proclamava la caduta dell'Impero e la formazione di un governo provvisorio.*

I tre uomini, cammin facendo, leggono gli ordini del governo provvisorio che li riguardano

Con i due generali liberati dal carcere e Boccheciampi (i due colonnelli si erano subito eclissati), Malet si rimette in cammino. Strada facendo, racconta a La Horie e a Guidal gli eventi rivoluzionari che sono all'origine della loro liberazione per interessamento del nuovo governo. Poi consegna loro istruzioni scritte. La Horie viene a sapere che ha l'incarico di arrestare il prefetto di polizia e il ministro di polizia, oltre al capo della Sûreté, Desmarets. Guidal, invece, dopo aver prestato man forte a La Horie, doveva andare personalmente ad arrestare l'arcicancelliere Cambacérès e il ministro della guerra Clarke, duca di Feltro. Poi ai suoi compagni, sorpresi ed attoniti, annuncia che La Horie rimpiazzerà il ministro di polizia Savary, duca di Rovigo, Boutreux il prefetto di polizia, Boccheciampi il prefetto della Senna.

Al mercato Saint-Jean si separano in due gruppi. Malet, con la prima compagnia comandata dal capitano Steenhover, si dirige verso piazza Vendôme, dove è la sede dello Stato Maggiore e di cui egli si deve impadronire al più presto. La Horie, Guidal, Boccheciampi, Boutreux, con le altre quattro compagnie, al comando del capitano Piquerel, si recano alla prefettura di polizia che, allora si trovava in via Gerusalemme e che aveva un ingresso al 7 di Quai des Orfèvres.

Essi trovano la prefettura guardata da una squadra della riserva della Senna, comandata dal sergente Roycourt. Le parole «*l'imperatore è morto*» e «*Senato-consulto*» fanno sul sottufficiale un effetto magico. Egli infatti si mette subito a disposizione dei nuovi arrivati e senza far la più pur piccola obiezione, lascia che La Horie faccia occupare la prefettura da una metà della seconda compagnia al comando del tenente Lefèvre.

Guidal, alla vista del suo avversario, duca di Rovigo, lo affronta con la spada sguainata

Poi, La Horie, Boutreux e qualche soldato salgono fino all'ufficio del prefetto, vi fanno irruzione, dopo avere dato uno spintone a un valletto, e trovano il barone Pasquier (il futuro duca e cancelliere) che lavorava tranquillamente al suo tavolo. La Horie comunica a Pasquier, muto dallo stupore, le sensazionali notizie sulla morte dell'imperatore e della caduta dell'Impero, poi lo informa che è obbligato — ordine del governo provvisorio — di metterlo in stato d'arresto.

Pasquier non ha la forza neppure di sorprendersi; quindi, non un verbo, scritto sulla scrivania del prefetto, La Horie, dopo avergli presentato il suo successore, il commissario Boutreux, lo manda alla residenza della Forze scortato dal tenente Lefèvre e da alcuni soldati.

Dopo aver disposto l'arresto del capo della polizia segreta Desmarets, che andrà a raggiungere il barone Pasquier in carcere, La Horie, con Guidal e quattro compagnie e mezzo va al ministero della polizia generale, che si trovava in via Malaquais, press'a poco dove attualmente è stata costruita la Scuola di Belle Arti.

Mentre Guidal e una parte degli effettivi occupano senza suscitare proteste, da parte delle sentinelle, gli uffici del ministero, La Horie prende possesso dell'appartamento particolare del ministro. Scortato dal capitano Piquerel, dai sottotenenti Lebis e Fessard, La Horie trova Savary, duca di Rovigo, ancora in veste da camera e l'arresta.

— *Puoi essere ben contento di essere caduto in mani più generose delle tue. Proprio tu mi hai fatto gettare in prigione. Ma non temere per la tua vita.*

Ed è proprio mentre La Horie sta scrivendo il biglietto di carcerazione, tra le proteste di Savary, che entra Guidal, fatto arrestare da Savary poco prima a Marsiglia. Guidal sfodera la spada e si getta sul duca di Rovigo.

**SEGUE: Il conte Frochot**

# Commenti e ripercussioni alla crisi monetaria

# Aspri attacchi in Francia alla politica finanziaria gollista

*(Segue dalla 1ª pagina)*

un a grandi festeggiamenti, quest'anno cade in un momento davvero poco felice.

La maggior parte dei giornali francesi scrivono oggi in tono profondamente irritato verso il governo. *Les Echos*, giornale conservatore finanziario, titolerà: «*L'intera posizione finanziaria della Francia è messa in forse dalla crisi monetaria. Il dramma che scende sulla Francia è anche il dramma del capo dello Stato, che a giugno aveva ottenuto un massiccio voto di fiducia. La crisi della nostra moneta significa che alcune delle sue ambizioni vengono fatte a pezzi*».

Più aspro ancora il tono del settimanale *Minute*, che ricorda il discorso pronunciato da De Gaulle alla televisione il giorno di Capodanno per far gli auguri ai francesi.

De Gaulle aveva detto: «*Che cosa sarà il 1968? E' davvero con fiducia che guardo all'esistenza del nostro Paese per i dodici prossimi mesi. Nell'ordine politico, le nostre istituzioni saranno rinvigorite: non vedo proprio come potremmo essere paralizzati da crisi analoghe a quelle che abbiamo patito in altri tempi. In mezzo a tanti Paesi scossi da convulsioni, il nostro continuerà a dare l'esempio dell'efficienza nella condotta degli affari vitali*».

«*Nel campo economico* — aveva detto De Gaulle, secondo quanto cita il settimanale — *sono certo che realizzeremo l'avanzata prevista dalle riforme, dalle leggi e con i crediti che vi dedica lo Stato. Saluto con serenità il 1968 perchè la soppressione delle barriere doganali del Mercato Comune e la maggior concorrenza che ne deriverà significheranno per noi ulteriore espansione ed un maggior tiratto di vita*».

Le virtù profetiche attribuite dai suoi al gen. De Gaulle si rivelano false. In maggio la rivoluzione studentesca ha preso in Francia una forma molto più violenta che in ogni altro Paese; poi seguirono gli scioperi generali. Probabilmente il governo francese sperava che le stesse manifestazioni paralizzanti si svolgessero altrove, in modo che tutti i Paesi europei si ritrovassero allo stesso livello, cioè nei guai.

Le «speranze» golliste non si avverarono, mentre i prezzi prendevano in Francia un ritmo sempre più rapido, e la politica del governo incuteva paura ai capitali; i quali cercarono la via dell'evasione come nei mesi di maggio e giugno.

La fuga dei capitali ha assunto recentemente tali proporzioni da costringere il Governo francese a decidere improvvisamente una riduzione di 250 miliardi di lire nel risparmio del bilancio per il '69, la chiusura della Borsa e la convocazione del «Gruppo dei Dieci», per discutere il problema del franco prima che la quantità di oro ammucchiato pazientemente dalla banca di Francia negli anni scorsi, per fare la guerra al dollaro, scomparisse totalmente.

Altri giornali citano, come causa principale della crisi monetaria, l'esigenza posta dal gen. De Gaulle di una «*force de frappe*» atomica che ha impegnato il Paese in una serie di enormi spese improduttive.

l. m.

## Il governo inglese esamina la situazione

Londra, venerdì sera.

Il primo ministro Harold Wilson ha convocato stamane d'urgenza il Gabinetto presso il suo ufficio ai Comuni.

La riunione è iniziata alle 9 e mezzo di stamane, ora insolita per queste riunioni, per esaminare la crisi finanziaria internazionale e l'incontro dei «Dieci» a Bonn.

Il «Foreign Exchange» continua a restare chiuso anche oggi per il terzo giorno consecutivo.

Il Parlamento, si ritiene, non aggiornerà i suoi lavori a lunedì prossimo finchè non si avranno notizie precise sui risultati dell'incontro dei «Dieci». Il Parlamento resterebbe dunque in sessione in attesa di quei risultati. Si prevede però che in mattinata verrà fatta un'altra dichiarazione ai Comuni sui risultati parziali degli incontri di Bonn e sulle prospettive della crisi.

Nella City di Londra si ritiene che un accordo sia stato ora raggiunto a Bonn e si dà quasi per scontata la salutazione del franco. L'incertezza regna ancora non tanto sul se, ma sull'entità della svalutazione del franco e sulle altre misure abbinate che verranno prese dai Dieci.

L'ulteriore aggiornamento delle discussioni a Bonn rende improbabile un ritorno del ministro delle Finanze Roy Jenkins in tempo per fare dichiarazioni ai Comuni in giornata. Si ritiene probabile che nulla di definitivo potrà essere detto sulla crisi prima di lunedì prossimo.

Se vi è quasi certezza sulla svalutazione del franco, incerte sono ancora le ripercussioni che questa avrà sulla sterlina e sull'economia britannica in generale.

*(Ansa)*

*Normale mercato dell'oro*

## Forti vendite di dollari a ZURIGO

**Un portavoce del governo di Berna smentisce energicamente un'eventuale rivalutazione del franco svizzero**

Dal nostro corrispondente

Berna, venerdì sera.

Sul mercato finanziario svizzero si è determinata stamane un'atmosfera di attesa; con impazienza gli esperti economici seguono le consultazioni dei «Club dei Dieci» a Bonn; viene precisato che la Svizzera parteciperà senza altro all'azione di sostegno a favore della valuta francese, nondimeno negli ambienti competenti di Berna si dà ormai per certa la svalutazione del franco francese.

Alla Borsa di Zurigo, che funziona regolarmente, le vendite d'oro si mantengono in limiti normali; il volume degli scambi si aggira sulle cinque tonnellate, mentre il prezzo oscilla tra i 40 e i 40,35 dollari per oncia.

Per evitare ulteriori speculazioni sul marco, le banche svizzere non cedono che limitati contingenti di valuta tedesca. E' stato sospeso in tutta la Svizzera ogni acquisto di valuta francese, ma il suo valore sul mercato libero risulta già diminuito del 10-15 per cento.

Un portavoce del governo di Berna ha energicamente smentito stamane le voci relative ad un'eventuale rivalutazione del franco svizzero: tali voci erano nate in seguito al fatto che ieri si era prodotta a Zurigo una forte vendita di dollari. Per fronteggiare la speculazione della moneta americana, la Banca Nazionale di Berna ha assorbito 60 milioni di dollari. Anche stamane si è avuta a Zurigo una crescente richiesta di franchi svizzeri.

l. f.

## Il franco a Courmayeur negli esercizi pubblici è cambiato alla pari

Aosta, venerdì sera.

(*l. p.*) Stamane i pochi turisti stranieri che entravano dalla Francia non hanno potuto cambiare grosse somme in lire. Il franco, per cifre comunque non rilevanti, è stato quotato a 105 lire dai cambiavalute ed a 107 dalle banche; negli esercizi alberghieri e turistici di Courmayeur si è cambiato anche alla pari. La svalutazione del franco non mancherà di avere riflessi negativi sul turismo in Val d'Aosta.

# Chiuse le Borse italiane per lo sciopero degli agenti di cambio e dei procuratori

**L'agitazione ha lo scopo di sollecitare provvedimenti a favore del mercato azionario mentre sta per essere predisposto il programma del nuovo governo**

## A TORINO

(*p.g.*) Oggi le Borse Valori non funzionano. Non si tratta di una misura disposta a seguito della tensione monetaria internazionale, ma di una nuova giornata di astensione, realizzata su scala nazionale dagli agenti di cambio e dai loro procuratori, allo scopo di sottolineare in modo appariscente la necessità di una pronta soluzione dei gravissimi problemi che attanagliano l'investimento azionario.

In merito alla manifestazione odierna il Consiglio dell'ordine degli agenti di cambio comunica: «*Il Consiglio dell'ordine degli agenti di cambio di Torino, allo scopo di richiamare in forma incisiva l'attenzione delle autorità politiche e tecniche e dell'opinione pubblica, nel momento in cui sta per essere predisposto il programma del nuovo governo, sulla necessità di uno sblocco immediato della insostenibile situazione del mercato azionario, invita i colleghi, in armonia con analoghe manifestazioni in corso nelle altre piazze, ad astenersi dalle contrattazioni e dalla compilazione dei listini nella giornata di martedì 22 novembre*».

Analogo provvedimento è stato concluso dai procuratori degli agenti di cambio.

L'astensione ha provocato la mancanza assoluta di contrattazioni, quindi non è stato compilato alcun listino.

Viva attesa si registra intanto negli ambienti finanziari per la prossima conclusione della seduta — in corso a Bonn del «Club dei Dieci» e per le proposte finali che potranno scaturire da tale riunione. Non sono registrate quotazioni in cambi, dato l'estremo riserbo degli ambienti ufficiali e finanziari internazionali. Quanto ai prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa, si rileva una diffusa fiducia insoddisfatta sui livelli di ieri. L'assenza di un'offerta su prezzi ravvicinati provoca in pratica la mancanza di transazioni. Il prezzo di stima del franco francese è valutato sulle 112-120 lire.

## A MILANO

Milano, venerdì sera.

(*c.*) Totale sospensione dal lavoro stamane in Borsa: mentre, infatti, sono in corso le consultazioni per la formazione del nuovo governo, agenti di cambio e procuratori sono entrati spontaneamente in sciopero al fine di attirare, dal governo che subentrerà, l'attenzione sui provvedimenti sollecitati da tempo per ridare vita al mercato mobiliare.

A Milano l'astensione dal lavoro è avvenuta in un clima molto sereno: in pratica non sono state effettuate nemmeno le regolari chiamate alle grida nè in apertura nè alla compilazione del listino; nessuna contrattazione, comunque, è stata eseguita nella mattinata e il listino odierno risulta in bianco.

Per quanto riguarda quelle dei cambi ufficiali, esportazioni e delle banconote, questo è stato compilato nella sala privata dell'ispettore del Tesoro: non sono stati quotati neppure oggi franco francese, sterlina e marco tedesco.

Di conseguenza la settimana di Borsa si è praticamente chiusa ieri, dopo sole quattro sedute, con un mercato contrastato e ormai in attesa dei provvedimenti monetari sul franco francese e sulla sterlina dato che, come sembra, il corso del marco non sarà assolutamente modificato.

## Si dimette a Milano il presidente dell'Ordine degli agenti di Cambio

Milano, venerdì sera.

Il rag. Giulio Rossi, presidente del Consiglio nazionale degli ordini degli agenti di cambio, si è dimesso. Egli ha inviato una lettera al vicepresidente, dott. Natali, informandolo della decisione e pregandolo di convocare il consiglio stesso per la delibera del caso. La riunione del consiglio si terrà, non ogni probabilità, il 28 novembre prossimo a Roma.

(Ag. Italia)

## L'oro a Londra in lieve ribasso

LONDRA, venerdì sera.

Il mercato dell'oro di Londra ha registrato stamani (1° «fixing») il prezzo di 40,20 dollari per oncia «troy» di fino, con una variazione di —0,05 rispetto al prezzo pomeridiano precedente.


UN EREDE PER RITA E TEDDY?

Genova, novembre

Per la prima volta Rita Pavone, interrogata circa le voci sulla possibilità che le sue nozze con Teddy Reno vengano benedette anche dall'arrivo di un figlio, non si è chiusa in un diniego, non si è abbandonata ad una di quelle smentite con cui ha abitualmente contraddetto questa ipotesi in tutte le altre occasioni. E' accaduto a Genova dove Rita, col marito, si è esibita in un notissimo locale da ballo. Al termine della sua interpretazione la cantante è stata avvicinata da una ammiratrice, una giovane donna che portava i segni molto evidenti di una imminente maternità. Rita si è rivolta a questa sua «fan» con uno slancio particolare, l'ha abbracciata, ha voluto posare con lei per una foto e, interrogata da un giornalista il quale le ha chiesto se «ci fosse qualche novità in vista» ha risposto sorridendo e guardando Teddy Reno...

Il seguito di questa notizia sul settimanale

Week end

Il grande rotocalco a colori che costa solo 80 LIRE.


# DICK TRACY E LA FALSA ZIA

RIASSUNTO — Il bandito Mallo ha ucciso la moglie, dopo aver tentato di presentarla come l'unica parente di una bimba hawaiana, creditrice di centomila dollari. Ora il bandito in taxi insegue la macchina su cui fuggono la piccola e la zia, che cercano di rifugiarsi nella più vicina stazione di polizia.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

246 — (continua)

Il podista Teme Stufissi, noto per le sue interminabili soste a metà percorso, ha comunicato alla stampa che parteciperà al giro del mondo... ma in aereo. Poveraccio!!! Deve soffrire!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in farmacia a sole 200 lire.

## STASERA LEGGIAMO

### «KOTO» DI YASUNARI KAWABATA

# Il «Nobel» giapponese scrittore esistenziale

La lettura di *Koto* di Yasunari Kawabata (ed. Rizzoli, pagine 155, lire 1800) si affronta con la convinzione d'incontrare il capolavoro, anche per la suggestione esercitata nella fascetta editoriale, che non solo presenta l'autore come il vincitore del premio Nobel 1968 per la letteratura, ma ancor più per l'assicurazione data al lettore — nella scheda di presentazione — di trovarsi di fronte al miglior libro dello scrittore giapponese.

E' una condizione di svantaggio per l'autore, perché il lettore si trova così psicologicamente disposto alla delusione: una delusione tanto più facile, date le difficoltà che il pubblico italiano incontra fatalmente per la distanza di cultura e di civiltà. Detto ciò, sarà bene avvertire subito il lettore di non aver fretta nel leggere: *Koto* è un romanzo che va gustato con calma, ritornando sulla pagina, indugiando sul periodo. Solo così lo si potrà apprezzare in tutta la sua bellezza e in tutta la sua profondità.

Yasunari Kawabata

Chieko — la gentile protagonista del romanzo — è una fanciulla segnata da un destino di tristezza, ma ricca di palpiti di vita giovane. La sua tristezza sta nella sua condizione di trovatella, benché cresciuta da trepidi genitori adottivi: una condizione vissuta dalla giovane con la coscienza, sottile ma tormentosa, della precarietà della sua stessa esistenza. La sua ansia di vita si ritrova prima in quel continuo ricercare i propri genitori e poi nell'attaccarsi — che potrebbe altrimenti apparire morboso — alla sorella casualmente ritrovata durante una festa.

Il discorso di Kawabata si svolge per simboli, secondo un rituale preciso. La domanda che affiora in continuazione sulle labbra di Chieko (se fu rapita dagli attuali genitori o se fu da loro trovata abbandonata) ha il senso della domanda di chi chiede una conferma della propria esistenza. Per questo quando Chieko incontra la sorella gemella non se ne stacca più: perché in essa vede la prova concreta della sua nascita e quindi del proprio essere. Al di sotto di ciò sta la convinzione, qua e là espressa esplicitamente dall'autore, che *«noi tutti siamo gettati dagli dèi in questo mondo»*, senza sapere bene il perché. Con il senso della fragilità del vivere che ne consegue, della precarietà dolorosa della nostra situazione di uomini.

E' questo il tema centrale dell'intensa poesia di Kawabata, che si affida più alla suggestione evocativa che alla dichiarazione esplicita. La società quieta del Giappone, con i suoi riti antichi (le feste celebrative, le cerimonie del tè, ecc.), lo splendore della sua natura quasi oleografica: fanno da contrappunto continuo alla triste vita di Chieko e ne segnano con maggiore intensità la inquietudine interiore ed i drammi appena evocati.

Ma non è una inquietudine senza sbocco: Kawabata conosce ancora — a differenza dei narratori occidentali — le risorse della semplicità e della purezza. La passeggiata iniziale nel giardino dei ciliegi, la visita all'orto botanico, l'incontro con una natura che ride e afferma la vita: sono momenti, scelti fra i tanti, di un fiducioso candore, pieno di profondo raccoglimento religioso. Accanto all'analisi delle sensazioni che danno tormento c'è insomma il ritrovamento delle sensazioni perdute: il pudore, la pace, l'abbandono all'ignoto. E in ciò sta il fascino, per noi, del libro: che ciò nasca da un provincialismo di cultura, da una semplice suggestione dell'esotico, non importa. Il libro fa bene, e lascia traccia di sé.

**Giorgio De Rienzo**

# Claire Etcherelli: una vita bruciata

*Dando relazione del riconoscimento che tradizionalmente segue l'assegnazione d'un premio letterario importante come il Femina, conferito lo scorso anno a Claire Etcherelli autrice di «Elisa o la vera vita» (Feltrinelli editore, pagine 260, lire 2000, traduzione di Michele Iarocci) il redattore de «Le Figaro», che intervistava la scrittrice ha detto:* «C'erano tutti gli intellettuali di sinistra che, nelle bottiglie del whisky come in una sfera di cristallo, cercano il loro profeta». *E' dunque questo un libro «di sinistra»? Non necessariamente, anche se parla di due esperienze una delle quali nettamente impegnata in quella direzione: la vita degli operai, il mondo del lavoro. L'altra, anche più dura e difficile, è l'amore di Elisa per un giovane arabo a Parigi mentre si sta combattendo «la sporca guerra» di Algeria.*

*Per seguire un fratello cui ha fatto da madre, Elisa lascia la cittadina natale nella provincia francese in un dipartimento del Nord — le nebbie che salgono dal mare ed ovattano il panorama familiare, i negozi con le insegne di legno, l'odore di aglio nella cucina della sua casa piccolo borghese — ed accetta di lavorare come operaia in una rombante fabbrica ad una catena di montaggio di automobili.*

*Elisa ha per compagni di lavoro quasi tutti nord-africani, nemici quindi da trattare con diffidenza: sono quelli del Fln, quelli che di notte compiono gli attentati. Quasi sempre sola mentre il fratello (che infine morirà in un banale incidente) prosegue nella sua «contestazione» come militante comunista, Elisa si innamora di Areski e scopre, insieme alla fatica che rende compagni, anche il razzismo tra gli operai stessi, gli antagonismi tra i lavoratori, la difficoltà di vivere come donna il suo amore per un nazionalista algerino. Lui scomparirà in una retata della polizia e nessuno ne saprà più nulla (accadeva, accadeva anche questo pochi anni fa a Parigi...); lei brucerà in pochi mesi quella che intendeva come «la vera vita», l'unica che meritava affrontare e vincere e farà ritorno alla sua casa, alla sua cittadina di provincia come sonnolata, eppure consapevole che sotto le ceneri della sua anima straziata «l'inevitabile speranza resterà viva».*

*Il romanzo è certamente qualcosa di più di una ammirevole storia di amore e di una testimonianza sulla condizione operaia. Ha pagine sobrie e appassionate ed in ognuna di esse vibra il senso di un pudore così intimo e una pulizia morale così limpida che la protagonista può svelare il suo amore fisico e spirituale senza che mai le sfugga una parola meno che corretta. In questi tempi non è merito da poco.*

**Alberto Vigna**

# L'obiettore cattolico decapitato da Hitler

Nell'inverno del 1943, un giovane contadino cattolico dell'Austria superiore, Franz Jägerstätter, sposato con tre figlie (la maggiore di sei anni) rifiutò di indossare la divisa nazista, non volle seguire i sotterfugi che gli vennero consigliati per evitare la condanna e pochi mesi dopo fu decapitato a Berlino: unico cattolico (in quanto tale) a ribellarsi al regime di Hitler a costo della vita. Perché lo fece? Perché questo esempio è venuto da un semplice contadino e non da un religioso o da una persona culturalmente superiore, come per un'arida logica sarebbe dovuto avvenire? Cosa ne pensarono allora e cosa ne pensano oggi i suoi parenti, i suoi amici, gli abitanti del suo paese, Santa Radegonda?

Ha cercato di rispondere a queste domande Gordon Zahn, un professore americano che insegna all'Università di Loyola, a Chicago. Zahn, che durante la seconda guerra mondiale, è stato a sua volta obiettore di coscienza, incuriosito dalla personalità di Jägerstätter e ritenendo insufficienti gli studi su di lui (entusiasti o scettici, ma comunque superficiali) è venuto appositamente in Europa ed ha condotto una lunga, esauriente inchiesta. Il libro, «*Il testimone solitario - Vita e morte di Franz Jägerstätter*» (Gribaudi Ed. - L. 1300) è tale da destare l'interesse anche di quanti siano estranei al credo religioso del giovane contadino.

Zahn, confessa, di aver temuto l'ostilità di quanti conobbero Franz e di essersi preparato a dover vincere una forte resistenza. In realtà tutti lo ricordano con simpatia, con affetto «*ma pochi ammettono che egli abbia potuto aver ragione*». Ne parlano volentieri perché in realtà ancor oggi non comprendono (o non vogliono capire) il grave problema di coscienza per cui Franz ha sacrificato la vita. In quanto ai giovani o non sanno chi sia o ne hanno sentito parlare solo confusamente.

Nato nel 1907, dopo una giovinezza piuttosto turbolenta, libertino ed attaccabrighe, Franz cambia radicalmente con il matrimonio e diventa un fervente cattolico «*ma non un fanatico*». Nel '38 è l'unico di Santa Radegonda a votare contro l'Anschluss; coerente fino in fondo rifiuta gli assegni familiari dal regime nazista ed ogni sussidio per la sua fattoria. Robert Bolt in «*Un uomo per tutte le stagioni*» in tal modo spiega il martirio di Tommaso Moro: «*Egli ha voluto mantenere un atteggiamento di indifferenza di fronte alle esigenze del mondo che parevano tanto naturali a tutti i suoi contemporanei*».

Così Franz Jägerstätter, richiamato alle armi nel febbraio del '43, rifiuta: potrebbe facilmente salvarsi, anche la stesse autorità militari cercano di evitargli una condanna, e i sacerdoti e i cappellani del carcere gli spiegano che «*la Chiesa non gli chiede questo sacrificio*».

«*L'uomo ribelle* — ha scritto Camus — *è un uomo posto prima e dopo il fatto, è teso a rivendicare un ordine umano in cui tutte le risposte siano umane, vale a dire ragionevolmente formulate. In quel momento, ogni richiesta, ogni parola è ribellione, mentre, nel mondo del sacro, ogni parola è rendimento di grazie*». Ma Franz smentì lo scrittore francese: fu un ribelle per rimanere fedele al sacro anche si di là «*del conformismo religioso del suo tempo*». Fu decapitato il 9 agosto del 1943.

**Roberto Giardina**

## Lawrence Ferlinghetti: protesta, buddismo, anticonformismo

# E' un editore di successo l'apostolo degli «hippies»

**La sua libreria, a San Francisco, è un'isola di silenzio e di pace nella babele della grande città - Il poeta, pantaloni di fustagno, in maniche di camicia, talvolta in copricapo russo e mozzetta ebrea, guarda compiaciuto i giovani frequentatori - I «ragazzi dei fiori» si ispirano alle sue idee per contrapporre ogni tipo di amore alle brutalità della guerra e per giustificare il loro odio verso la società, il progresso tecnologico, la tirannia del denaro e della moda**

Allen Ginsberg (al centro), considerato con Ferlinghetti il profeta della «beat generation»

Per chi gira le strade di San Francisco, non è una novità andare a passare qualche mezz'ora al «City Lights Bookstore» di Lawrence Ferlinghetti, iniziatore, negli anni '50, del movimento ribelle della «beat generation», ed ora continuatore della stessa nella reazione antisociale e psichedelica degli «hippies». Ferlinghetti è quasi sempre lì ad aspettarlo. In camicia di panno e pantaloni di fustagno, talvolta in copricapo russo o mozzetta ebrea, spesso fumando la pipa, osserva con piacere e interesse i giovani che affollano le salette della libreria; discute con loro, risponde amabile a qualsiasi domanda, si ritira solo nel pomeriggio per un coffee-break prima di continuare il suo lavoro di scrittore.

*Ferlinghetti è sulla lista dei candidati per la sua opera poetica: finora ne sono state vendute ben 300 mila copie. A chi gli chiede dati più precisi per spiegare tanto successo, Ferlinghetti risponde evasivamente, e inviando lettere ancora. Non gli piace lo stile moderno, i caffè lussuosi, i ristoranti di alta classe; preferisce certi vecchi posti dove si mangia all'italiana, la spiaggia di Big Sur, la colonia hippie di Ashbury. Meglio conosciuto come collega di Allen Ginsberg, Michael McClure e Gregory Corso, Ferlinghetti fu l'iniziatore, verso il 1955, di un movimento ostile alla società, alla tecnologia, all'assenza di individualismo, rifiutato per anni da critici e dalla middle class. Ferlinghetti ha ora vinto il rispetto e l'ammirazione di molti. Le sue poesie sono fra le più lette in America e in Europa; è uno dei pochissimi che ancora riescano a comunicare: è riuscito a identificarsi con tutti i fermenti inquieti della generazione giovanile, individuandone i segreti malesseri, facendosi portavoce delle sue nostalgie e velleità.*

*Questo era stato senz'altro vero per Ginsberg, che negli anni '50 aveva avuto un influsso pari a quello di Ezra Pound nella generazione precedente, e le cui poesie oggi riscuotono una lode sempre. Altrettanto si può dire ora di Ferlinghetti, uomo mite, dagli occhi azzurri, con la barba whitmaniana che gli si sta definitivamente imbiancando. Ferlinghetti è cinquantenne, ed è appena uscito dalla prigione di Oakland per aver preso parte a manifestazioni pacifiste. Nacque a New York, dopo aver vissuto alcuni anni in Europa, ritornò negli Stati Uniti, e frequentò l'Università della North Carolina.*

*Dopo aver passato alcuni anni in marina, Ferlinghetti passò alla Columbia University di New York, per prendere il suo master's in poesia inglese dell'800. Andò quindi a Parigi, dove studiò quattro anni alla Sorbona. Quando Ferlinghetti arrivò a S. Francisco nel 1951, era già iniziato un movimento di contestazione che, facendo pure ricorso alle energie indigene, si accentrava attorno alle figure di Kenneth Rexroth e dei poeti di Berkeley. Ferlinghetti cerca oggi di sminuire quella sua adesione al movimento beat degli anni '50. Egli stesso confessa che la ragione per cui forse preferì definitivamente San Francisco a New York, fu che «era vicina a delle coltivazioni di uva».*

*All'inizio, Ferlinghetti dovette insegnare francese, per familiarizzarsi con la nuova città e per guadagnare qualcosa. Poi, mise su il «City Lights Bookstore», un negozio di testi di poesia e prosa contemporanea. La «bottega» divenne così uno dei centri dell'avanguardia di San Francisco.*

*In seguito, Ferlinghetti si trasferì sulla Grant Avenue, e di lì dirige le pubblicazioni della sua casa editrice: 8 titoli l'anno, 50 volumi nel catalogo che iniziò nel 1955 con la pubblicazione di un libro di poesie dello stesso Ferlinghetti, Pictures of the Gone World (Immagini di un mondo tramontato). Poi, più umilmente, si consultò col direttore di New Directions, Laughlin, su raccomandazione di Rexroth. Laughlin allora fece uscire il volume più noto e ricco di spunti di Ferlinghetti, «Una Coney Island della Mente», nel 1958. Volume che, con altri lavori di Ferlinghetti, ha tenuto banco negli Stati Uniti.*

*Quando manca Ferlinghetti, a proseguire gli affari al «City Lights» c'è Ginsberg, che iniziò la sua carriera letteraria con «Howl» (Urlo), processato per oscenità nel '57. Venne poi «On the Road» (Per la strada), di Jack Kerouac, e tutti assieme questi autori contribuirono a lanciare nuove idee, una poesia che si dichiarava nemica del new criticism, della corrente cioè che voleva vivisezionare tutte le immagini, spiegandole, come dice Ferlinghetti, «fino a uccidervi di noia».*

*La beat generation, invece, e la hippie, volevano colmare questo divario tra sensazione del poeta e pubblico, tra immagini poetiche e critica, tra il mondo dell'immaginazione e quello dell'intelligenza. Così Ginsberg e Ferlinghetti fecero partire le loro esperienze dall'eccitazione causata dal momento psichedelico, dall'uso delle droghe, dalle abrasioni di coscienza, dai bruciatori delle cartoline-precetto, dai ragazzi dei fiori, come vengono chiamati gli hippies, per il loro voler contrapporre il sentimento irrazionale, ogni tipo d'amore, e un assoluto anticonformismo alle brutalità della guerra, alle assurdità della società, alla falsità del progresso tecnologico, alla tirannia del denaro, del successo e della moda.*

*Ferlinghetti fu, ed ancora rimane, il vero apostolo del movimento hippie: con il filosofo Alan Watts e il poeta Gary Snyder, oltre che con Ginsberg, Di Nardi, e Corso, egli fu tra i primi ad abbracciare il misticismo orientale come per una specie di liberazione dalle pastoie stanche e intellettualoidi dell'Occidente.*

**Nereo Condini**

# Il regista di Marat-Sade parla del «Teatro sacro»

Il teatro è in crisi e Peter Brook lo sa. Il regista del *Marat-Sade* evidenzia le cifre sulla decadenza dello spettacolo, ricorda con imbarazzo il mancato incontro fra tanti spettatori, e tanti attori, ha presente gli attori giovanissimi che imitano gli attori vecchissimi. Ma la critica di Brook — in *Il teatro e il suo spazio* (172 pagg., 2400 lire, ed. Feltrinelli) — assume forme precise ed è diretta contro obiettivi particolari, sempre lucida e piana. Non ci troviamo di fronte a una brillante prosa impressionistica che sfiori solo la questione di fondo, ma all'arrabbiata autodifesa di un protagonista della scena: il regista è attento alla bravura e alle pretese altrui, comprensivo (si leggano certe pagine sui critici e sul pubblico) ma severo.

Il suo stile è greve e talora si fa lirico. Per rendere il magico concetto di teatro, Brook rammenta una sera nebbiosa del primo dopoguerra ad Amburgo con una folla di ragazzini in un misero locale che vanta unicamente uno splendente cielo stellato come fondale. Due clown, in visita alla Regina delle Fate, provvedono soddisfare ogni suo desiderio e iniziano un elenco di piatti prelibati, a quel tempo introvabili: «*Le esclamazioni d'entusiasmo venivano sostituite gradualmente da un mormorio, un mormorio che poi si trasformò in un profondo, teatralissimo, silenzio. C'era un'immagine che si faceva realtà, in risposta al bisogno di qualcosa che assolutamente non esisteva*».

Agli uomini del mestiere naturalmente interessano di più le sue teoriche sul teatro, che sono semplici e rigorose. Dapprima una parte polemica e negativa, contro il cosiddetto *Teatro morale*, che è l'impossibile ripetizione di formule persesi nel tempo e l'impossibile fedeltà ad un testo vivo e sfuggente. Poi, tre proposte: un *Teatro sacro* che è un'esperienza di palcoscenico che trascende l'esperienza della vita; un *Teatro sozzo* fatto di sudore, puzza e rumore con spettatori che interloquiscono tutti; un *Teatro immediato* ricco di fascino e senza quelle ripetizioni che limitano la vita. Forse in loro sintesi porterebbe all'ideale. Ma l'autore non ha la pretesa di dettare formule: «*In mezzo la lavagna viene continuamente cancellata*».

**p. per.**

Un drammatico atteggiamento di Glenda Jackson, interprete a teatro e in cinema del «Marat-Sade» di Weiss reinventato da Brook per la Royal Shakespeare Company

## IN POCHE RIGHE

**MAURILIO GUASCO - Romolo Murri e il modernismo - Ed. Cinque Lune, pp. 240, L. 3000.**

Un saggio ampio e acceso su uno dei protagonisti del cattolicesimo contemporaneo. Il libro risulta particolarmente interessante per la pubblicazione di notevoli documenti inediti.

**PIERO PIERONI - Il grande cielo dei cacciatori di castori - Ed. Vallecchi, pp. 148, L. 3800.**

Si narrano le vicende dei cacciatori di castori delle terre del West americano: quando queste terre erano abitate da una variopinta fauna e da isolate tribù di indiani. Il libro è corredato da stupende illustrazioni.

**TEODORO GIUTTARI - L'interrogatorio - Tendenze ed., pagine 151, L. 1200.**

Ambientata nella Sicilia di oggi la storia di un pecoraio, Carmine Cutitu, occasione un esame della società dell'isola. Racconto agile e denso di preoccupazioni metafisiche.

**VITOLD GOMBROWICZ - Bacacay - Ed. Feltrinelli - pp. 285, lire 2700.**

Una raccolta di dodici racconti dello scrittore polacco emigrato, più volte censurato in Polonia. Vi si trova un senso di atroce ironia, nell'esame sottile che Gombrowicz fa della società contemporanea.

**ANTONIO LA PENNA - Sallustio e la «rivoluzione» romana - Ed. Feltrinelli, pp. 400, L. 3500.**

Sallustio non fu solo il moralista e lo storico illustre che le storie letterarie del liceo ci hanno fatto conoscere; fu anche il testimone sensibilissimo di una società in evoluzione e tormentata, ricca di nuovi fermenti dell'era romana. Questo libro ce lo fa conoscere sotto questa inedita veste.

# CRONACA CITTADINA

*Mentre prosegue l'agitazione fra gli studenti delle medie*

## Da stamane chiusi due Licei e l'Istituto «Castellamonte»

**Sono state attuate le disposizioni dei presidi del «Cavour» e del «III Scientifico»; alle 9 è stato deciso un analogo provvedimento all'Istituto per geometri (i corsi serali non saranno però interrotti) Intervento della polizia all'«Alfieri» per consentire l'ingresso degli allievi - Corteo di migliaia di studenti, senza incidenti - Previsto per domani uno sciopero generale in tutte le scuole di Torino**

Il lungo corteo degli studenti medi in sciopero stamane ha sfilato anche in via Po

Ancora nessuna soluzione nella crisi della scuola. Da stamane sono chiusi il liceo classico «Cavour», il «III Liceo Scientifico» e l'istituto per geometri «Castellamonte» e per altri 24 istituti medi superiori prosegue lo sciopero. Anche all'Università la situazione non è ancora tornata alla normalità: in tre facoltà — Magistero, Politecnico e Architettura — i corsi sono sospesi a tempo indeterminato, a Legge c'è stato un tentativo di disturbare lo svolgimento di una lezione. E per domani i giovani hanno deciso di proclamare uno sciopero generale di ogni grado e ordine di scuola.

Le porte del «Cavour», del «III Liceo Scientifico» e del «Castellamonte» stamane sono dunque rimaste sbarrate. Nei primi due istituti la decisione era stata presa ieri dai presidi, sentito il consiglio di facoltà. Motivo: *«l'inquietudine delle famiglie»* e *«il bisogno arrecato da astensioni volontarie e forzate di alunni»*. Al «Castellamonte» invece il provvedimento è stato reso noto poco dopo le 9: la presidessa ha comunicato di aver chiuso sia la sede di via Bligny che la succursale di via Prati, *«per un senso di responsabilità»* e *«finché non si saranno placate le acque»*. Nei prossimi giorni sarà convocata un'assemblea di genitori e allievi dell'istituto. La decisione non riguarda i turni serali, nei quali «non sono avvenuti incidenti».

La mattinata ha avuto inizio con i consueti picchetti, per lo più simbolici, davanti alle scuole: anche oggi la percentuale di chi ha disertato le lezioni è assai alta, in qualche istituto raggiunge o supera il 90 per cento. All'«Alfieri» i dimostranti hanno formato un doppio cordone davanti all'ingresso. E' intervenuta la polizia che ha diviso i giovani, permettendo di entrare agli allievi che lo desideravano.

Più tardi si sono formati cortei che, da varie zone della città, si sono raggruppati in centro. Da piazza Carlo Alberto, attraverso via Po, piazza Vittorio, corso Cairoli, i giovani sono arrivati in corso Massimo D'Azeglio. Hanno chiesto di entrare nel Castello del Valentino, sede della facoltà di Architettura. A guardia c'era una folta squadra di carabinieri. E' stato loro detto che il preside della facoltà aveva chiesto alla forza pubblica di non far passare i giovani hanno proseguito lungo corso D'Azeglio.

Hanno trovato polizia e carabinieri anche davanti alla sede della scuola allievi Fiat, in corso Dante. Si sono seduti sulla strada, interrompendo il traffico. Qualche grido di protesta, poi il corteo si è ricostituito e si è diretto, attraverso via Nizza, a Porta Nuova. Erano ormai parecchie migliaia, formavano una fila lunga centinaia di metri. Davanti alla stazione hanno svoltato, mentre i vigili urbani — che si sono molto adoperati lungo tutto il percorso - cercavano di deviare il traffico nelle vie adiacenti.

A mezzogiorno il corteo si è sciolto. Gli studenti si sono dati appuntamento per il pomeriggio, alle 16,30, in piazza Carlo Alberto, per un'altra manifestazione nella strada. Prima, alle 15,30, i loro rappresentanti si incontrano alla Camera del Lavoro, per definire il programma dello sciopero generale nelle scuole preannunciato per domani.

★ Prosegue l'occupazione della facoltà di Magistero nel nuovo palazzo di via Sant'Ottavio: esami e corsi sono sospesi. A Legge i giovani del Movimento Studentesco hanno tentato di entrare in aula durante la lezione di istituzioni di diritto privato. *«Vogliamo discutere sulla riforma»*, hanno detto. Sono stati ricacciati da un gruppetto di colleghi contrari, è volato qualche pugno, ma gli animi si sono presto calmati.

Per oggi pomeriggio alle 17, in un'aula della facoltà di Magistero, è fissata l'assemblea di tutti gli universitari torinesi (compresi gli iscritti al Politecnico) per *«discutere dei problemi politici e organizzativi della lotta di questi giorni»*.

## Voleva costruire il «Centro della pace»

Padre Giuliano Gennaro è ora chiuso in convento

*Avrebbe chiesto 16 miliardi in prestito offrendo garanzie inesistenti*

## Chiuso in un convento il frate non può rispondere alle accuse

**E' stato sconfessato dalla Santa Sede e dall'Ordine a cui appartiene - Una signora milanese che rappresenta un gruppo di banche tedesche ha denunciato l'accaduto ai carabinieri: sostiene di avere speso 20 milioni per nulla - Atteso in giornata un comunicato chiarificatore del consiglio direttivo del «Centro»**

Padre Giuliano Gennaro, il frate che ha chiesto un finanziamento di 16 miliardi per un'iniziativa sconfessata dal Vaticano, è chiuso in un convento e non può rispondere alle accuse. Il consiglio direttivo del «Centro Internazionale della Pace», che il religioso intendeva costruire a Torino per aiutare i giovani del «terzo mondo», ha però annunciato un comunicato chiarificatore che sarà diramato in giornata.

Di certo, per ora, c'è soltanto l'esposto consegnato ai carabinieri di Milano dalla signora Anna Sachse, 58 anni, nativa di Berlino. Risiede appunto a Milano ed è procacciatrice di finanziamenti»; sarebbe cioè persona di fiducia di un gruppo di banche tedesche disposte ad offrire i loro cospicui fondi a grosse iniziative. La signora Sachse, fin dal luglio scorso, sostiene che padre Giuliano Gennaro ha chiesto il suo aiuto per ottenere 25 miliardi di dollari e lo ha fatto sostenere spese per 20 milioni di lire vantando appoggi ed offrendo garanzie inesistenti.

Il notaio Dario Morano

Il progetto del «Centro» appare grandioso. Gli uffici hanno sede in una villa di via Goffredo Casalis 32, dove anche una «relazione illustrativa» con il frontespizio stampato in cinque lingue, progetti di massima, elaborati preventivi. Il «Centro» avrebbe compreso un collegio universitario con 1500 posti, un seminario per l'America Latina e un centro ricettivo internazionale. Secondo la signora Sachse, padre Gennaro disse di aver già acquistato un magnifico terreno di oltre 300 ettari e che i lavori di costruzione sarebbero iniziati non appena ottenuto il finanziamento.

A garanzia il religioso citò con atto notarile (vergato nello studio torinese di Dario Morano) la Postulazione dei santi che *«nella persona di padre Gennaro, è in grado di assumere garanzie chirografarie impegnando anche la stessa Santa Sede»*. Inoltre la signora afferma che il frate le mostrò anche un tesio indicativo di garanzia della fiduciosa della Santa Sede che il cardinale Cicognani, segretario di Stato, *«avrebbe firmato, ma alla condizione che i finanziamenti fossero assicurati»*. Sembra inoltre che padre Gennaro abbia affermato che il suo «Centro» disponeva d'un fondo di 15 miliardi in beni immobili di cui egli era «esecutore testamentario».

Ora parte di queste garanzie sono state sconfessate. La Santa sede e l'Ordine dei frati minori al quale padre Gennaro appartiene, si sono dichiarati del tutto estranei al «Centro Internazionale della Pace». Nel comunicato si accenna anche alle molte intimazioni fatte dai superiori al frate, affinché abbandonasse l'iniziativa.

Padre Giuliano Gennaro (che ha 48 anni e per molto tempo è stato aggregato alla parrocchia S. Tommaso di via Monte di Pietà) è in convento per ordine dei superiori, e per il momento specifica al consiglio direttivo del «Centro», fondato tre anni orsono, difendersi dalle accuse della signora Sachse.

### Vendita di beneficenza per il Centro minorile

Una vendita di beneficenza, a favore del Centro di tutela minorile, è stata organizzata al pianoterra di corso Vittorio Emanuele 61. I locali sono aperti al pubblico, da oggi a lunedì compreso, con orario ininterrotto dalle 9 alle 20.

Da otto anni il Centro di tutela minorile svolge, in stretta collaborazione con il Tribunale dei minorenni, un'attività di assistenza sociale, in favore dei giovani con età inferiore ai 18 anni, in tutto il Piemonte e la Val d'Aosta.

*Fermato in corso Chieri*

## Rappresentante oltraggia il vigile che lo ha multato

**Portato in commissariato, chiede di essere interrogato davanti al suo avvocato: denunciato a piede libero**

Un rappresentante di commercio è stato denunciato dal commissariato borgo Po per oltraggio ad un vigile. E' Sergio Lano, 31 anni, residente a Pino Torinese. Ieri pomeriggio, in corso Chieri, un vigile motociclista lo ha fermato per contestargli una contravvenzione. E' nata un'accesa discussione, il vigile si è ritenuto oltraggiato da una frase irriguardosa. L'automobilista è stato accompagnato in commissariato dove ha chiesto di essere interrogato alla presenza di un difensore. In ottemperanza alla nuova disposizioni, gli è stato concesso. Ha così evitato l'arresto; il magistrato, informato delle sue giustificazioni, ha disposto che fosse denunciato a piede libero.

★ Arturo Colombo, 28 anni, abitante a Venaria in via Pavesio 37, è stato arrestato ieri dai carabinieri in base a un ordine di carcerazione del Pretore di Forlì. Deve scontare 11 mesi e 15 giorni per danneggiamento e oltraggio a pubblico ufficiale. Nel 1965, mentre era rinchiuso nella prigione di Forlì, in una crisi di rabbia frantumò branda e sgabello della cella. Poi insultò le guardie che erano accorse.

★ In corso Vercelli 104, dove aveva preso alloggio da pochi mesi, i carabinieri del Nucleo investigativo hanno arrestato il muratore Vito Vilardi, 22 anni, di Alcamo. Era ricercato dal Tribunale di Trapani, che lo ha condannato a 2 anni di reclusione per furto.

## Telefoni Sip in sciopero: ma servizio quasi regolare

*L'agitazione termina stasera*

Dalle 21 di ieri sera i telefonici della Sip sono in sciopero per 24 ore. A Torino sono circa quattromila; essi rivendicano la soluzione di numerosi problemi aziendali, quali l'applicazione corretta dell'inquadramento, la sistemazione dei ripeti, il premio di rendimento, la limitazione della pratica degli appalti.

La rete teleselettiva copre oltre il novanta per cento della zona della Sip-Stipel (Piemonte e Lombardia); quindi lo sciopero non turba i collegamenti. Solo qualche attesa più lunga per il sovraccarico delle linee. I servizi automatici: 18 (ora esatta), 19 (ultime notizie), 171 (segnalazione completa di frequenza e di tempo) sono normali. Anche il centralino 18 (comunicazioni interurbane all'interno del Piemonte e della Lombardia, ma anche Milano) ed i servizi manuali: 15 (elenco abbonati), 112 (abbonati assenti), 114 (svegli), 113 (soccorso Aci), 117 (guasti, 181 (informazioni interurbane) funzionano sia pur con qualche difficoltà. Bloccati invece il 110 (segreteria telefonica) ed il 186 (telegrammi). 12° notarile il servizio dei dipendenti dell'Azienda di Stato; 14 interurbane, 35 collegamenti internazionali.

### Taccuino della Città

✦ La «Giornata nazionale della segretaria» sarà celebrata domani, alle 10, nel Salone del San Paolo (p. S. Carlo). Terrà un discorso l'on. Giuseppe Felisi.

✦ Una Messa funebre in suffragio dei dipendenti e ex dipendenti defunti dell'od. «La Stampa» sarà celebrata domenica alle ore 11 nella chiesa di S. Lorenzo, da

✦ Un'ora di pedalare stasera con 21,16, partenza in piazza Castello di p.za Principe Amedeo 8°, il prof. Giovanni Martinetto parlerà su «Incompatibilità sanguigne tra i coniugi».

*Era svenuto per la fame l'altra sera in piazza Statuto*

## Un quattordicenne solo al mondo è costretto a restare in ospedale

**I medici non sanno a chi affidarlo - I suoi genitori sono morti; era venuto da Milano a cercare lavoro**

Un ragazzo di 14 anni, ricoverato da quasi una settimana in ospedale, non può essere dimesso perché non ha nessuno che si prenda cura di lui. Ha dato di chiamarsi Alessandro Maggi, di essere orfano di padre e di madre. E' stato portato al Maria Vittoria da un automobilista nella serata di domenica: alcuni passanti lo avevano soccorso poco prima, in piazza Statuto; il ragazzo, sfinito dalla privazione e dalla fame, si era accasciato a terra.

All'ospedale è bastata una dieta regolare per pochi giorni per aiutarlo a riprendersi. Ma nessuno si è fatto vivo a Sigonella, in via Vimercate 4, in una pensione dove era ospitato con il tutore al quale era stato affidato, Franco Brunati, un muratore che conosceva da anni. E' un meridionale: qualche mese fa ha voluto tornare al suo paese, in provincia di Napoli; ci ha dato 20 mila lire, mi ha raccomandato di trovarmi un lavoro e mi ha lasciato».

*Per qualche settimana Alessandro ha lavorato a pulire i vetri presso la ditta Motta, poi è stato licenziato; «Avevo in tasca poche migliaia di lire, sono partito per Torino sperando di trovare più facilmente un posto. Ma i soldi sono finiti presto; mi ero fermato a tanta gente, nessuno mi ha preso. Sono rimasto due giorni senza mangiare, la notte dormivo sulle panche della stazione; fuori fa troppo freddo».*

*Adesso Alessandro sta bene, ma i medici non sanno a chi affidarlo e non possono certo rimetterlo in mezzo alla strada. Hanno chiesto alla questura di compiere accertamenti. Ne sono state informate le assistenti di polizia femminile; sembra accertato che i genitori di Alessandro sono effettivamente morti, il padre nel 1964, la madre due anni dopo.*

Alessandro Maggi, il ragazzo di 14 anni rimasto senza famiglia

### Orologeria svaligiata stanotte in via Massena

Un'orologeria è stata visitata dai ladri la notte scorsa in via Massena 31. I ladri entrati non chiaro falso dalla retrobottega, hanno rubato 60 sveglie e 30 orologi di cui 15 erano dei clienti. Il danno è di oltre un milione.

## ECHI DI CRONACA

### Federal
### la stufa a kerosene

28 modelli con e senza camera stagna. Prendetene libera visione presso il rivenditore autorizzato. Certamente troverete quella che fa al caso vostro. Tramar, corso San Martino 6/B (20 metri piazza Statuto). Telefono 51 95.05.

### Programmatori I.B.M.

Su elaboratori elettronici della terza generazione (sistema 360 I.B.M.). Corsi sulle tecniche e linguaggi di programmazione più avanzate. In pochi mesi di studio, a contatto con Docenti altamente qualificati, e con mezzi tecnici veramente all'avanguardia» nel settore della elaborazione dei dati, potrete qualificarvi in una professione molto ricercata. Nuovi corsi serali con inizio fine novembre. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telef. 669.966 - 669.870.

### Invito alle signore

La Direzione del «Tutto», istituto di bellezza e parrucchiere per signora, invita le signore torinesi a visitare i suoi nuovi e moderni locali in via Santa Teresa 13, telefono 543.589.

### Perforatori IBM
### e General Electric

La Siat ha organizzato il frazionamento delle due sedute contemporaneamente in quattro turni. Antimeridiano, meridiano, pomeridiano, serale. L'assegnazione dei posti per esigenze funzionali avviene per promozioni in segreteria. Siat, via Po 2, telefono 547.573 - 561.421.

### Fate bene i vostri conti...

...e a fondo fatti ci darete ragione. Perché impegnare il Vostro capitale quando Bertuzzi - elettrodomestici nella Torre Stratella, 30 - corso Belgio, 30 - Vi offre la possibilità di acquistare a prezzi convenienti i Vostri elettrodomestici e di pagarli con comodissime rate mensili fino a 12 mesi senza interessi? Esempio: Frigoriferi da lire 34.000; Televisori da lire 85.000; Lucidatrici da lire 16.900; Lavatrici da L. 68.000 ecc.

### Tappezzeria in carta
### Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con la massima

### La TV non funziona?
### Tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi e Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

### Perforatrici
### meccanografiche

In soli 60 giorni potrete qualificarvi in una professione attualmente molto ricercata ed ottimamente retribuita. Corsi diurni con inizio prima decade di dicembre. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 669.966 - 669.870.

### Fiatino pianoforti, via Po 6

Tutte le marche. Occasioni, noleggi, rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Tel. 550.257.

### Armadi guardaroba
### speciali

in noce a porre con ribalta L. 98.000, camera ultimi modelli, soggiorni libreria, ecc. Visitate l'assortimento a prezzi vantaggiosi, garanzia, facilitazioni. Org. Via Garibaldi 9 bertola.

Saint Vincent
Riviera delle Alpi

Sabato 23 novembre 1968, alle ore 20,30 nel SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DELLA VALLÉE

SERATA GASTRONOMICA
dedicata alla cucina tipica torinese a cura del
RISTORANTE VILLA MONFORT'S
di Castiglione Torinese

Saranno in palio come premi nella gara di «Chemin de fer» in programma dalle ore 0 alle ore 24 del 24 novembre 1968
UNA AUTOVETTURA FIAT 124
MANTELLO DI CASTORO di RIVELLA
Due Frigo-Bar ignis con CHAMPAGNE HENRIOT
Tre grandi gettoni d'oro - Numerose altre ricche d'or
Saint-Vincent: tel. 25.41/45 - Torino 852.902 - Milano 780.027

PELLICCERIA F.lli GIORGI
VENDITA ECCEZIONALE INIZIO STAGIONE
Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 533.529 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.173 - Torino
Via Cavour 3, tel. 26.60 - Vercelli

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITÀ RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID
Via Cernaia, 16 sup. c.so Siccardi - Torino - Tel. 543634 - 530449

# CRONACA CITTADINA

**La sottoscrizione popolare de «La Stampa»**

# Oltre 4 milioni versati stamane

**Il totale generale è di 406.286.700 - Alle popolazioni alluvionate già distribuite 390 milioni 795 mila lire**

Gli inviati de «*La Stampa*», che da oltre due settimane continuano a percorrere le zone alluvionate del Piemonte, hanno già consegnato ai sinistrati 390 milioni 795.000 lire.

Stamane circa 200 persone si sono recate nei nostri uffici di via Roma e via Marenco 32 a portare il loro contributo in favore di chi tutto ha perduto nell'alluvione del 2 novembre. Hanno versato lire 4.854.090. La sottoscrizione popolare de «*La Stampa*», organizzata poche ore dopo il disastro, ha così raggiunto lire 406 milioni 280.790.

Un grande successo, reso possibile grazie alla generosità dei lettori che si sono subito resi conto della sciagura di enormi proporzioni abbattutasi sul Piemonte: case e fabbriche travolte dalle acque, campi distrutti, un centinaio di morti. Chi è riuscito a salvarsi guarda sgomento al domani. Soprattutto ora che l'inverno è alle porte. Un gesto di solidarietà umana verso questa gente oltre che necessario può servire a ridare coraggio.

Tra le offerte più cospicue della mattinata: Raccolta operai ed impiegati del Gruppo finanziario tessile: uffici, stabilimento, negozi Marus, lire 1.520.300; gli alunni della scuola Helvetia in memoria della fondatrice e direttrice (per gli artigiani), lire 201.000; Soc. p. Az. Prodotti chimici Bottazzi e C. «S.a.b.o.» di Bergamo, direzione, impiegati e dipendenti tutti, lire 200.000; Porporato Vittorio e Figlio - S.N.C. Crescentino, lire 205 mila; N. D. Laura Petiva D'Ovidio, lire 200.000; impresa Maregà e Bennati e dipendenti: Torino, Ivrea, Chivasso, lire 140.000.

Continuia le lettere di ringraziamento, alcune commoventi, che giungono al giornale da parte dei beneficiati. Il sindaco di Trezzo Tinella (Cuneo) ha scritto: «*Nel porgere il più vivo ringraziamento per l'aiuto generoso che il vostro Giornale ha voluto dare al nostro piccolo Comune, segnandoci la somma di lire 1.000.000 per gli interventi assistenziali più urgenti a favore degli alluvionati, prego codesta Direzione di volersi rendere interprete presso gli autori di questa nobile gara di umana solidarietà per esprimere la sincera gratitudine di noi tutti. La mano che ci è stata tesa ha saputo darci qualcosa di più dell'aiuto finanziario: un gesto di amicizia e di comprensione che ci risolleva dalla dura fatica e dall'angoscia di questi giorni*».

# Il giovane di Villar che uccise il suocero forse in manicomio

**La Corte d'Assise decide nel pomeriggio se farlo internare su richiesta del P. M.**

Sergio Paolasso, 28 anni: ha ucciso il suocero

E' tornato stamane in Assise Sergio Paolasso, l'operaio ventiseienne di Villar Perosa che il 7 luglio del '68 uccise a S. Pietro Val Lemina il suocero, Giovanni Sapel, 58 anni. La corte deve stabilire se l'imputato è in grado o no di sostenere un processo. Nella scorsa udienza aveva infatti risposto con frasi sconnesse alle domande del presidente. «Giovanni non sarebbe morto — aveva detto — se non l'avesse mangiato un cane».

Il p.m. ha chiesto che un perito accerti se il Paolasso debba essere internato, con un'ordinanza, in manicomio criminale in attesa che le sue condizioni migliorino. A questa richiesta si sono associati anche i difensori e la parte civile. Nel pomeriggio i giudici decideranno.

Sergio Paolasso si sposò nel '63 con Elda Sapel, allora diciannovenne, figlia di un povero contadino della Val Lemina. Il giovane, operaio alla Val di Susa e proprietario di qualche appezzamento di terreno, era considerato un «buon partito». Si riebbe quasi subito crudele e trascurato. La moglie, in attesa di un bimbo, deperiva a vista d'occhio e il marito non le passava neanche i soldi necessari per mangiare. Dopo un anno erano già separati.

Il 7 luglio del '68, ubriaco, il Paolasso si recò dai suoceri per incontrare la donna. Costei minacciava di fargli causa perché non le passava gli alimenti. Ne scaturì una lite furibonda alla fine della quale il genero uccise il suocero colpendolo tre volte al petto con un coltello. Poi si avventò su moglie e suocera, ferendole gravemente. Fu arrestato mentre cercava di darsi alla fuga.

**TEMPERATURA DI OGGI**

| | |
|---|---|
| MASSIMA | +7,5 |
| MINIMA | +0,5 |

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempo medio (notturno) + 0,8; ore 8: + 1; press. 745,0; umid. 83%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, nebbia, temp. stazionario. Temp. a Caselle: mass. + 9,4; min. — 2,6; ore 8: — 1,8

# Al processo dei falsari si discute su un teste

**Il jugoslavo Yankovic, attualmente all'estero**

E' proseguito stamane alla seconda sezione del Tribunale il processo contro la banda dei falsari che fabbricava i biglietti da 50 mila lire. L'udienza è incominciata con una serie di istanze presentate dai difensori e dal pubblico ministero. Il Tribunale ha respinto la richiesta di interrogare nuovamente il capo della squadra mobile dottor Montesano e quella di sospendere il processo in attesa di accertamenti sulle banconote false rinvenute recentemente in Svizzera.

Verso mezzogiorno si è iniziata la battaglia. Gli avvocati Balestra, De Marchi, Negro, Delgrosso, Turinese, Gino Oberi, Farchino si rifiutano di lasciar dare lettura della testimonianza dell'uomo-chiave del processo, lo jugoslavo Bori Yankovic. Costui ha scritto dal Portorico per dire che non potrà essere presente, causa una indisposizione, e che confermerà quanto dichiarato in istruttoria. In quella occasione, però, si era rifiutato di firmare il verbale per timore di rappresaglie.

Le Yankovic è colui che ha denunciato alla polizia l'esistenza di una rete di falsari. Le indagini portarono all'arresto di Gaetano Falco, Antonio Martucci, Luigi Corati, Giovanni Iacolli, Giorgio Ferraris, Dario Terrazza e Giovanni Ferraris. Il falco fu arrestato il 21 giugno scorso mentre era in partenza da Caselle diretto a Francoforte. Aveva con sé cinque milioni di lire tutti in biglietti falsi.

Le arringhe degli avvocati contro la lettura della deposizione Yankovic proseguiranno nel pomeriggio. I giudici decideranno, quindi, se accettare o meno la richiesta. In questo caso il processo subirebbe un nuovo rinvio e si tenterebbe di far tornare in Italia il testimone.

*Un ragazzo di Rivoli*

## Ruba in pasticceria per andare sulla giostra

Maria Gentuso, 45 anni, titolare di una pasticceria di Rivoli, si è accorta ieri che dal cassetto del banco mancavano 3 mila lire. Ha collegato il furto con la presenza nel negozio di Paolo B., un ragazzo di 13 anni che sospettava di averla già derubata di 10 mila lire. Rintracciato dai carabinieri, Paolo ha confessato i due furti. Ha speso il denaro per andare in giostra con gli amici. Il caso è stato segnalato al Tribunale dei minorenni.

*È successo domenica nei pressi di un campo di calcio*

# Un cacciatore spara: l'arbitro si innervosisce e fa radiare la squadra

**La punizione è toccata alla Nolese - C'erano solo tre persone a vedere la partita - Il colpo di fucile sarebbe stato sparato da un cacciatore di passaggio**

Il presidente della Nolese, Bertellino, racconta l'episodio di domenica (Foto Meisio)

*Nole non è in Messico e neppure nel Texas, è una graziosa e tranquilla cittadina della Valle di Lanzo. Per questo, il fatto che domenica la partita di calcio Nole-Calusse si sia conclusa a colpi di fucile, ha destato stupore. L'episodio è stato rivelato ieri da una improvvisa decisione del Comitato regionale della Lega Calcio: un tifoso del Nole avrebbe esploso un colpo (c'è chi dice di pistola e chi di doppietta) per protestare contro le decisioni dell'arbitro. Questi ha ritenuto sospeso in quell'istante l'incontro, ma l'ha fatto proseguire fino al 90° minuto «per evitare gravi incidenti». Esaminato il rapporto, il Comitato regionale ha radiato la Nolese dal campionato di II Categoria, annullando tutti i precedenti incontri sostenuti dalla squadra; i futuri avversari d'ora in poi osserveranno un turno di riposo.*

*Si sono scorse le polemiche. Il presidente della Nolese, Michelino Bertellino, 62 anni, macellaio, sostiene di non avere saputo nulla dell'incidente. «Non sono andato a vedere la partita e nessuno m'ha parlato di questo pasticcio. Probabilmente è stato un malinteso. A sparare dev'essere stato un cacciatore. Nole è zona di caccia e non c'è da stupirsi».*

*Il maresciallo dei carabinieri di Cirié non ha ricevuto denunce. Il vice-presidente della squadra, Carlo Balma, uno dei pochi ad avere assistito alla partita, drammatizza l'accaduto. «I tifosi? Non vengono a vedere neppure la squadra dei titolari si immagini quella delle riserve. Se fosse vero quello che si dice, che "uno dei tifosi, fra lo stupore degli altri spettatori, estraeva di tasca una rivoltella esplodendo un colpo", bisognerebbe arrivare alla conclusione che uno dei presenti ha sparato a gli altri due si sono stupiti. Non c'erano infatti più di tre persone, o quattro, ad assistere all'incontro. Erano le 10.30 del mattino, anzi le 11, perché l'arbitro era arrivato con mezz'ora di ritardo».*

*La partita era incominciata sotto cattivi auspici. Al terzo minuto: il Calusse aveva segnato il primo dei tredici goals subiti dal Nole. Qualche proteste tra i giocatori e l'arbitro espelle il terzino Gabriele Sassoli. Poi, a brevi intervalli, espelle Giacomo Bria e Piero Perona. In pochi minuti nella rete del Nole i goals piovevano da tutte le parti. A questo punto la partita, secondo il signor Carlo Balma, si trasformava in farsa: «Soberavano tutti, tanto che un'ala del Calusse voleva calciare una punizione per conto del Nole. E poi l'incontro era senza interesse perché, indipendentemente dal risultato, la vittoria sarebbe stata nostra" e tacevino". Il Calusse aveva schierato in campo un calciatore in posizione irregolare».*

*Come si spiega allora l'episodio? Secondo i dirigenti del Nole l'arbitro era molto nervoso e, irritato dal clima festaiolo della partita, avrebbe perso il lume della ragione. «Macché pioggia: è stato un cacciatore a sparare — dice ancora Carlo Balma — e lui si è spaventato. Era arrivato già con nervi a fior di pelle. Appena entrato negli spogliatoi aveva annunciato: ragazzi attenti perché oggi sono di umore nero».*

*Ma uno sparo è uno sparo. Come mai l'arbitro non ha denunciato il fatto ai carabinieri?*

**m. b.**

## Due quindicenni di Rivoli rubano la borsa a un'operaia

I carabinieri di Rivoli hanno identificato i ladri che una settimana fa, dallo spogliatoio dell'officina dei fratelli Eramo, rubarono la borsa, con 20 mila lire, dell'operaia Luigina Pozzan, 39 anni. Si tratta di due ragazzi che lavoravano come apprendisti nella stessa officina: Marcello D. e Stefano S., di 15 anni. Sono stati denunciati a piede libero al Tribunale dei minorenni.

## I liceali di Ivrea stamane in agitazione

L'agitazione degli studenti si è estesa anche a Ivrea: circa duecento studenti (su 300) del liceo scientifico e classico «Botta», stamane hanno abbandonato le aule. Non hanno fatto cortei ma alla spicciolata hanno raggiunto altre scuole cercando di convincere gli allievi a disertare le lezioni. Non ci sono riusciti ed allora dopo aver lanciato bordate di fischi e di urla, hanno acceso la manifestazione.

## Il Comune di Settimo chiede la riapertura del passaggio a livello

Il Consiglio comunale di Settimo nella seduta di ieri sera ha approvato all'unanimità nella seduta una mozione in cui si chiede alle Ferrovie la riapertura del passaggio a livello di via Leinì, chiuso due mesi fa per impedire il ripetersi di sciagure mortali.

La decisione è stata presa in seguito ad una petizione firmata da 1000 cittadini tra cui molti operai che lavorano nelle venti fabbriche situate al di là della ferrovia e nella zona vicina alle autostrade per Milano ed Ivrea.

Dopo la votazione, il pubblico che gremiva l'aula ha applaudito.

*Stamane a Pinerolo*

## Ragazzo in bicicletta investito da un'auto

Il quattordicenne Giuseppe Isaia, residente a Pinerolo, è stato investito nella tarda mattinata da un automobilista mentre in bicicletta si stava immettendo sul corso Torino, alla periferia della città. L'auto, una «500», era guidata da Stefano Peirotti, di 40 anni.

Il ragazzo, che si era lanciato improvvisamente sul corso senza osservare il diritto di precedenza, è stato ricoverato all'ospedale «Cottolengo» con gravi lesioni craniche. Sul posto è intervenuta la polizia stradale.

+ Automobile Club. Fino a sabato 30 sul piazzale della Cittadella «Operazione Fari» per il controllo gratuito dell'impianto di illuminazione degli autoveicoli; orario dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 nei giorni feriali; nei festivi solo al mattino.

# Si cerca questa sera la «Caterinetta 1969»

**Durante un concorso di moda in un grande albergo**

Un abito in lamé con fascia di cristalli che verrà presentato questa sera al concorso

*Le sartine torinesi sono in grande agitazione per i preparativi dei festeggiamenti in onore della loro patrona, Santa Caterina. Anzi, le maestre e promotrici delle tradizionali manifestazioni sono Giovanna Pilotto e Vera Rossi, rispettivamente presidente e segretaria del Circolo delle Caterinette che raggruppa oltre 300 iscritte di cui una cinquantina questa sera prenderà parte al concorso-moda per l'elezione della «Caterinetta 1969». Le manifestazioni si svolgeranno in un grande albergo, mentre la premiazione avrà luogo lunedì in un noto locale in occasione del «gran ballo» al quale ha assicurato la sua partecipazione Caterina Caselli per festeggiare con le «caterinette» e la gallerista torinese, che interverrà numerosi vip, il suo onomastico.*

*Per partecipare al concorso, le sartine devono articoli dell'eleganza allestì, hanno già trascorso i primi sacrifici per acquistare il tessuto con cui realizzeranno l'abito della gara competenza, per illuminarlo col taglione dei ricami. Hanno passato le notti, i giorni di festa rinunciando al sonno e ai divertimenti per confezionare una bella toilette che forse verrà premiata e ammirata da migliaia di altre sartine. Si calcola che nella nostra città il numero delle sarte arrivi fino a centinaia, tra quelle che lavorano in sartoria o in boutiques, senza contare la manodopera assorbita dalle confezioni industriale. Pare che ogni casegnolo periferico o semicentrale o vecchia chiusione abbia una o due sarte. Parte di esse prendono il lavoro a domicilio dalle boutiques che si fanno sempre più numerose, altre invece hanno una clientela privata e per la fattura di un modello percepiscono dalle 20 alle 30 mila lire, per un tailleur dalle 12 alle 15 e per un abito sulle 8-12 mila.*

*Questa sera la premiata riceverà in medaglia d'oro dell'Ente Italiano della Moda e il simbolo del lavoro sartoriale: la macchina per cucire. L'intraprendente che porterà l'abito vincente avrà in coppa del Sarnia e una medaglia dell'Ente Moda.*

**r. e.**

# IL "TRE RE" DI CHIERI CAMBIERÀ SEDE

## *(ma non proprietario)*

Abbiamo già altre volte avuto occasione di illustrare l'attività e le eccellenti qualità del «Tre Re», il notissimo albergo-ristorante di Chieri.

Gestito dal sig. Luigi Pavia, un vero maestro dell'arte della ricettività e della buona cucina, e dalla sua famiglia, esso sorge ora proprio nel centro della sonnolenta cittadina, nella ben nota sede, barocca, di piazza Cavour 3.

Siamo in piena stagione di «caccia raida», di selvaggina e di tartufi e, come a primavera gli asparagi, questi sono i periodi maggiormente più importanti per i buongustai del locale, che del resto ha tutto l'anno il suo fedele stuolo di frequentatori, a cui se ne aggiungono sempre dei nuovi, attirati dalla fama e dalla tanto cordiale accoglienza.

Il «Tre Re» è ultimamente dotato pure di alcune camere da letto, poiché molti sono coloro che, in tappa di viaggio turistico o di affari, nel medio stabilimento, amano soggiornarvi per un tempo più lungo di quello impiegato nella consumazione del pasto.

Però queste camere sono in numero limitato e, pur essendo dotate del *confort*, non rispondono più in pieno alle esigenze della clientela moderna. Più grave inoltre per il signor Pavia si è appalesato il problema del parcheggio. La piazza antistante è sempre, specie alla sera, gremita di macchine, e così i posteggi adiacenti, mentre il cortile del bel palazzotto è esiguo.

Esso quindi la necessità di una soluzione radicale. E da un lato, vivo poteva essere il rimpianto di dovere abbandonare l'antica e tradizionale sede, dallo scalone classico e il salone estremamente suggestivo, dall'altro le nuove esigenze premevano, fino ad obbligare ad una diversa, più attuale visione.

Presa la decisione di stravolgere, occorreva trovare una sede più adatta, di grande richiamo ed ampio respiro, situata in posizione strategica, vicino allo stradale di grande comunicazione, ma abbastanza lontana per non subirne gli inconvenienti derivanti dal rumore e dalle emanazioni degli scappamenti di auto e autotreni.

Da una visita compiuta in questi giorni al cantiere in cui il nuovo edificio si trova in stato di avanzata costruzione, possiamo affermare che quanto sopra abbiamo esposto è stato risolto brillantemente.

**DISCIPLINA MO.**

Il nuovo «Tre Re» sorge al n. 114 di corso Torino, sempre in territorio del Comune di Chieri, a 125 metri dal ciglio, sulla destra andando verso la città subalpina, alla fine del gran rettifilo della statale n. 10, proprio all'inizio della parte iniziale della salita del Pino. E' tutto circondato dal verde dei pini e dei boschi, adiato in una vasta area che comprenderà un accogliente parco-giardino e un ampissimo piazzale di sosta per le auto. L'area complessiva è di ben duemila metri quadrati, di cui circa mille coperti.

Disegnato e progettato da uno dei più noti professionisti creatore di numerosissime prestigiose opere, sia pubbliche che private, in Italia e all'estero, l'edificio avrà le caratteristiche della più completa e razionale funzionalità, accoppiata ad uno stile elegante e piacevole che perfettamente, con la sua massa snella ed armoniosa, si inquadra nel verde paesaggio circostante. La zona è protetta dai più amplì vincoli urbanistico-paesaggistici, per cui il ritrovo godrà anche in avvenire di quei pregi fondamentali che oggi, almeno nei centri cittadini, non sono certamente tanto facili da realizzare.

L'impresa costruttrice, del sig. Mario Silano, è già più che mai largamente affermata. E' la più importante dell'industre cittadino, la quale, per la sua rapida e vasta espansione, ha favorito la creazione e lo sviluppo di attrezzatissime e capacissime ditte del genere. Il cantiere è un modello non tanto e non solo di ulcere operosità, ma di cura estrema e, diremmo quasi, di raffinatezza nella diligenza e perizia impiegate fino nei più sfuggenti dettagli della costruzione.

Il fabbricato consta di un vastissimo corpo sporgente tutto all'intorno, che gli fa da base, e che contiene in spazione cantine (conservazione e grandiosa dotazione di vini — la *carta* la miglior fresca che si possa bere nella zona — sono una delle maggiori specialità della casa), i *garages*, la lavanderia, alloggi per il personale, disimpegni, etc. Al piano rialzato avremo tutte il complesso costituente ristorante, bar, *hall*, *office* e cucine, dotate di vasto calle frigorifero e di impianti modernissimi di ogni genere. Una larga scala di pietra pregiata, con gradini lisci e convessi, dà accesso dall'esterno. La sede dei futuri pranzi dei buongustai, di clienti italiani e stranieri.

**TRENTA CAMERE D'ALBERGO**

In collocazione più riservata, in modo da creare un vasto terrazzo sopra il ristorante, si eleva la massa dei tre piani, più l'ultimo, gentilmente ritirato a forma di attico «mansardato».

L'albergo disporrà di trenta camere, singole e doppie, tutte per piano, tutte dotate dei servizi. Quelle della facciata e dei fianchi saranno tutte dotate di un ampio terrazzino sporgente. Sarà, insomma, tale e quale come trovarsi a casa propria.

Il rivestimento della facciata, nella parte inferiore, verrà eseguito in *Klinker* color cuoio, sì da costituire una pregevole rifinitura architettonica. Altri accorgimenti tecnico-decorativi renderanno l'insieme particolarmente elegante pur nella sobrietà ed imponenza delle masse. Particolarmente accurato sarà pure l'arredamento di mobili, quadri, pannelli, tendaggi, etc., così come tutti i servizi di vetreria, posateria, biancheria.

Come già nella sede attuale, il frequentatore si troverà così a completo suo agio, circondato dalla straordinaria accogliente dell'ambiente e dalle ben note cure dei validi e gentili proprietari, che davanno al possesso valutare e considerare alla stregua delle più note e famose famiglie di albergatori italiani.

I lavori sono a buon punto, ma, per avere la certezza che tutto funzionerà perfettamente e dovere, il trasferimento dal vecchio al nuovo locale non avverrà che verso l'estate dell'anno prossimo. Tutto sarà così ben rifinito e collaudato; i muri asciutti, le tinteggiature e le rifiniture perfettamente assestate.

Oltre all'acquedotto pubblico, il nuovo «Tre Re» disporrà di una copiosissima sorgente naturale. Anche questo è un fatto di primaria importanza in una nazione come la nostra, nella quale troppo sovente gli abitanti e turisti in moltissime località sono in certe stagioni assillati dalla penuria di tale indispensabile elemento.

La fortuna non potrà che arridere a questa iniziativa. Comunque: sin bocca al lupo, signor Pavia!

**F. M.**

hanno detto 'yes'
LE GRANDI MARCHE
yes per "lui e lei" * yes all'essere alla moda * yes alla confezione fatta bene * yes al tessuto tutto "lana vergine" * yes alla scelta più completa * yes a Pierre Cardin e Imprenditor * e per finire: yes ai prezzi "controllati" * * * si venite a vedere (per tutti un originale omaggio - in più, ai primi 100 acquirenti una deliziosa valigetta "24 ore" modello 007) *
yes CENTRO 2 MODA
VIA GIOLITTI 18

GALLERIA BODDA
VIA CAVOUR 25 - TORINO - TELEFONO 512.762
ASTA
SABATO 23 c. m. - ORE 16,30
Prosegue la vendita semestrale di realizzo per eccedenza in deposito di mobili, dipinti antichi e moderni del 800, tappeti orientali, oggetti vari. Esposizione e vendita a trattativa privata tutti i giorni dalle 10-12, 15-20. Domenica 24 c. m. aperto con orario normale
IN GALLERIA D'ARTE MODERNA:
Personale della pittrice: Fely Eula Tronville

diviselle SIRACUSA e SCHULTZ
porte pieghevoli e a soffietto TORINO - VIA BAGETTI 39 TELEF. 761.471 - 765.121

# I lettori ci scrivono

## «Presto andrà meglio»

L'assessore ai Lavori pubblici ci scrive:

■ «Semplicemente per informare la famiglia Milano Capone, la quale, su "I lettori ci scrivono", si è lamentata per le "miserrime condizioni" della via Sospello tra le vie Barge e Stradella, che il tratto stradale segnalato è inserito nei lavori di nuova sistemazione viabile del largo Grosseto.

«Tali lavori prevedono tra l'altro la completa ristrutturazione e il rifacimento della pavimentazione bituminosa della via Sospello; sono già in corso da alcuni mesi e quanto prima saranno eseguiti anche nella via che sta a cuore ai suoi lettori. Cordialmente».

ing. Giovanni Porcellana

## Scuolabus per Rivodora

■ «Scriviamo da Rivodora, 13 km. da Torino, alle spalle di Superga. Dipende dal comune di Baldissero, ma i suoi ragazzi sono costretti a recarsi a scuola a San Mauro. I disagi sono notevoli (e peggioreranno ancora con l'inverno).

«Partono da Rivodora alle 7,15, arrivano a San Mauro alle 7,23, con quasi un'ora di anticipo sull'inizio delle lezioni, che terminano alle 12,50 (per i ragazzi della prima classe terzultima alla settimana terminano alle 12), mentre l'autobus non passa che alle 13,30. Se poi si considera che ben pochi di questi ragazzi abitano a Rivodora centro e che molti debbono percorrere tratti di strada di più di mezz'ora a piedi per raggiungere la borgata dove abitano, è facile comprendere come la scuola d'obbligo sia veramente pesante per le famiglie rivodoresi.

«Noi genitori ci siamo già rivolti all'Atm e ai comuni di Baldissero e di San Mauro, per ottenere un servizio di autobus più idoneo alle necessità come orario. Purtroppo nessuno ci ha aiutato. Tutti ci dicono che la cosa non è di loro pertinenza. Possibile che nessuno possa aiutarci e che dobbiamo continuare a vedere i nostri ragazzi, che partono di casa alle 6,45, arrivare alle 14 stanchi, affamati e infreddoliti? «.

I genitori rivodoresi

## VIAGGI - GITE - SPORT
## VILLEGGIATURE
## LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

**CAPODANNO** visti in Rugmilo C dal 27-12 al 7-1: Portogallo, Canarie, Marocco; Anna C dal 29-12 all'8-1: Grecia, Turchia, Malta. ROBOTTI, XX Sett. 8, tel. 557.892.

**CAPODANNO IN CROCIERA**

sul CARO S. ROQUE (18.000 tons.) il famoso transatlantico spagnolo - 26 Dicembre (ore 13) - 1 Gennaio: Tangeri, Casablanca, Palma di Majorca, Genova. Trattamento signorile, aria condizionata su tutta la nave. Informazioni e iscrizioni: ITALNORD LLOYD S.p.A. - Torino - Via S. Teresa, 1 (Tel. 57.94.68).

**CERVINIA** Eccezionale innevamento in tutta la conca del Breuil. Impianti funzionanti.

**CERVINIA** Con l'autostrada fino a Châtillon, Cervinia è veramente alle porte di casa.

**CERVINIA** Settimane Bianche all'Hotel «Lo Stambecco». Albergo + Funivie L. 50.000.

**MICHELANGELO** Crociera di Pasqua: Madera, Tenerife, 7-8 aprile. Quote da L. 136.000. Prenot.: ROBOTTI, XX Settembre, 8 - Tel. 557.892.

**TRE CONTINENTI** Grande crociera di 35 gg., partenza 8-1: Canarie, Africa, Brasile. ROBOTTI, XX Settembre 8, t. 540.004; 557.892.

**SCHENONE** L'abbigliamento elegante e qualificato. Sci delle migliori marche. Vasto assortimento calzature. Via Madama Cristina 65 (angolo Corso Raffaello). Telef. 831.724 - 889.883.

**SCIATORI** da MILANI trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive - Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 8, telefono 510.284.

ASSOCIAZIONE BARDONECCHIA TURIST-SPORT

**COLOMION - JAFFERAU - MELEZET**
**GRAND HOCHE - BEAULARD (Oulx)**

*Annunciano l'apertura festiva impianti a piste da* SABATO 23 NOVEMBRE

Prossimamente treni neve e turistici da TORINO - GENOVA - MILANO PER ALTA VALLE SUSA

VIVAI Telefoni 790.883 730.879 **COPPO** COSTRUZIONE GIARDINI PIANTE DI OGNI GENERE C. Francia 85, Regina Margherita 70

**CAPODANNO**
**a BUCAREST, ISTANBUL e sui CARPAZI**
dal 27 dicembre 1968 al 1° gennaio 1969
dal 1° gennaio al 6 gennaio 1969
Quote da Lit. 91.000 (Bucarest - Istanbul)
Quote da Lit. 88.000 (Carpazi)
Informazioni e prenotazioni presso la Vostra Agenzia di fiducia e presso: Ufficio Informazioni Turistiche della Romania. 00184 Roma - Via Torino 100 - Telefono 462.863

**IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE**
in zona di grande insediamento urbano costruzione sul
**CORSO CESARE CORRENTI**
MASSIME FACILITAZIONI
APPARTAMENTI GRAN CLASSE
**Salone 1-2-3 camere**
**tinello - cucinino - servizi - box**
POSIZIONE DI ASSOLUTO PRIVILEGIO SU AREA A GIARDINI
*UFFICIO VENDITE:*
VIA MONFALCONE, 157 - TELEF. 35.64.92

# ANNUNCI ECONOMICI

*Questi avvisi possono essere ordinati a:*

TORINO - Via Roma n. 80 Salotto de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 3 Largo del Tritone 153
GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 59 r
NAPOLI - Via Roma 348

*oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».*

*Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/11058 Torino.*

*Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci aumentando le articolo semplici composte) per la tariffa cui l'aggiunta delle fasce in ragione dell'4% globale.*

*Per ogni avviso doppio due volte ne «La Stampa» (e «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.*

*E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.*

*Avvisi in neretto tariffa doppia.*

*Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino», compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

*La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio dei casellari privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».*

*Essa ha quindi il diritto di svincolare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenenti stampati, circolari o lettere di propaganda.*

*Tutte le lettere indirizzate alle cassette dobbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.*

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

**COMMERCIALI** L. 50 per parola

**LIQUIDANSI** numerose linee Rumianudi, Salmi, presse, torni, lapidelle tangenziale, filmatrice 750, radiale. Telefonare 287-969. A109289

**PROFILATRICI** per cunei acciaio occasione vendonsi volendo con lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3178 — Torino». A110726

**VASCHE** ferro occasione, capacità litri 5.400 - 48.000; ultimo prezzo, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 159. O595

**SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 50 p.p.**

**A.A.A.A.A.A. PRESTITI** a tutti anche senza cambiali, richiesta da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17, tel. 594.760.

**A.A. AFFIDATE** vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 634-670, 634-180.

**A.A. AFIA**, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

**A. AFFIDATECI** vostri negozi, aziende, vediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 28 telefono 637-324.

**AUTORIMESSA** con officina capienza 80 ottime condizioni. Telefonare 393-503 ore 9-12 e 14-18 giorni feriali. A110778

**AUTORIMESSA** nuova 60 posteggi centralissima accuratamente attrezzata riparazioni lavaggi affittasi subito. Telefonare 633-023.

**AUTORIMESSA** 300 auto attrezzata cedo 5.000.000 affitto scalare. Telefonare 278-668. A111617

**BOUTIQUE** per bambini cedo. Telefonare 632-353. A110772

**CARTOLIBRERIA** giocattoli centrale fronte scuola incasso 25.000.000 annui cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 168. O503

**CEDESI** autorimessa, officina, lavaggio, 120 macchine. Purchi 31/A, borgo S. Pietro (Moncalieri).

**CEDESI** avviata [illegible] zona Vanchiglia. Telefonare 883-098.

**CEDESI** gestione bar pizzeria lavola calda. Limone, a prezzo referenziato. Telefonare 56-03 Cuneo.

**CEDESI** sana turistica avviatissima azienda acque minerali gassate e birra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3221 — Torino». A111764

**DROGHERIA** 60.000 giornaliere 700 mila mensile avviatissima zona forte passaggio. Telefonare 537-213.

**FOTOINCISIONE** avviatissima cedesi causa invalidità buone condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3182 — Torino». A110760

**FRUTTA** verdura fontana mercato vera occasione cedesi causa matrimonio. Telefonare 665-817.

**OCCASIONE** vendesi prezzo irrisorio ferro licenza panificazione oppure affittasi con locali abitazione. Pirozzi, via F.lli Di Dio 149, Orbassano. A110710

**IMPORTANTE** ditta commerciale forte sviluppo cerca Società o privati che volessero impegnare capitale ad un interesse equo più partecipazione dividendo fino anno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7879 — Torino».

**MERCERIA** cedesi occasione, bienno 9.500.000 licenza merce, facilitazioni. Telefono 852-769. A111467

**PASTICCERIA** forte passaggio attrezzatissima cedesi anticipo poco contanti. - Telefono 537-212.

**PRIVATO** vende bar bottiglieria vini (fr-col 1.800.000 trattabili. Telefonare 339-913. 2001

**RADIO TV** elettrodomestici cedesi per ritiro. Telefonare 238-101 ore pasti.

**TABACCHERIA** centralissima levata 950.000 settimanali forte smercio minuteria cedesi. Troglia, corso Regina 168. O505

**TORRES** cede zona Cavour Vico negozio alimentare frutta verdura, forte incasso - Telefono 389-417.

**COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.**

**A.A. ACQUISTA** pagamento immediato privato qualunque alloggio. Telefonare 84-051. O351

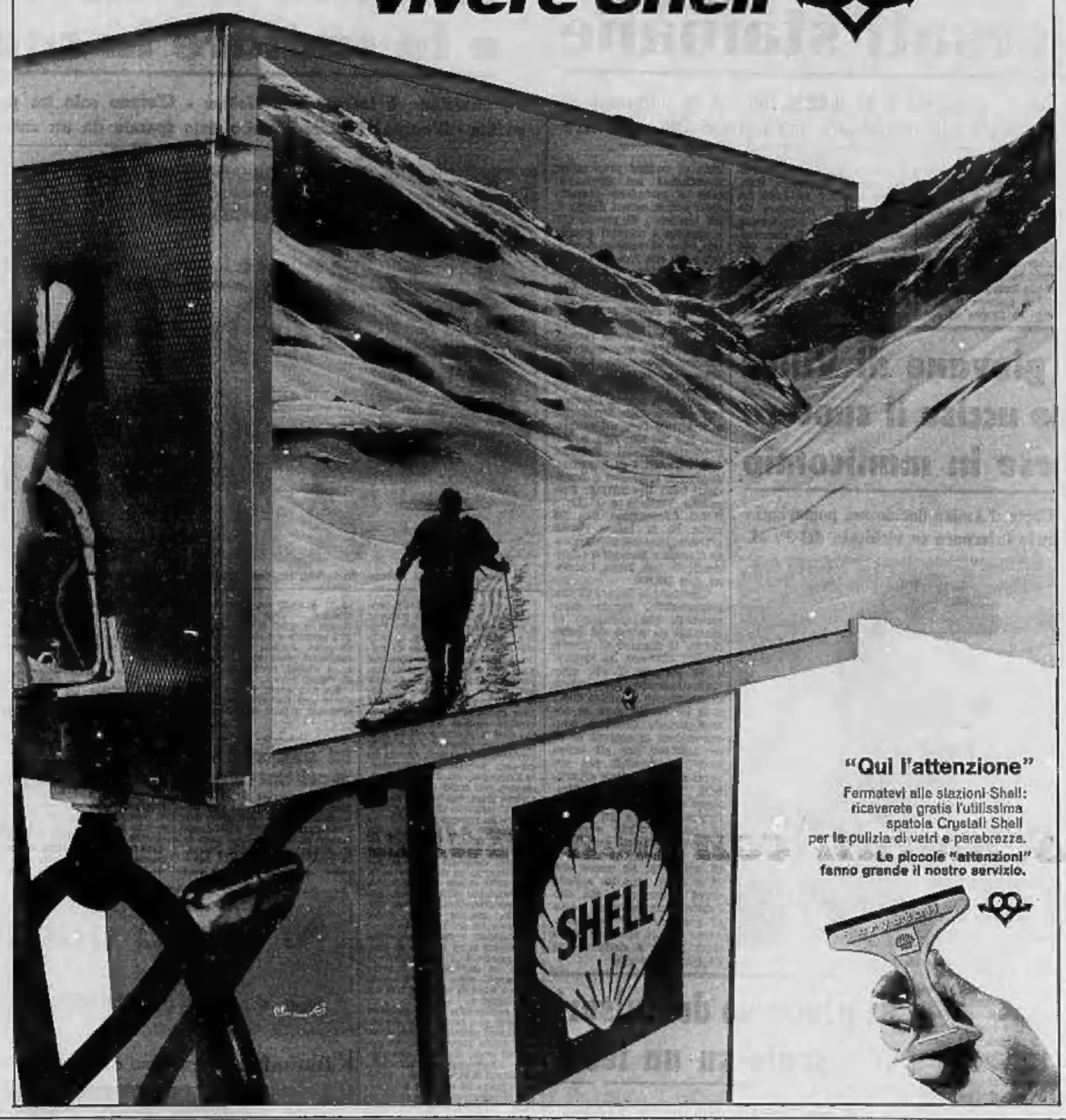
**A. ACQUISTA** contanti subito alloggio qualunque zona, privatamente. Telef. 84-051. O351

*(Continua a pag. 14)*


# Partite a pieno ♡ neve

partite con un pieno Shell. Shell non vi dà solo carburante: in ogni pieno c'è un servizio completo, veloce; l'aggiunta di potenza di Supershell-A; una piccola "attenzione" utile per il viaggio. E via! Partite sicuri per vivere meglio...

***vivere Shell*** ♡



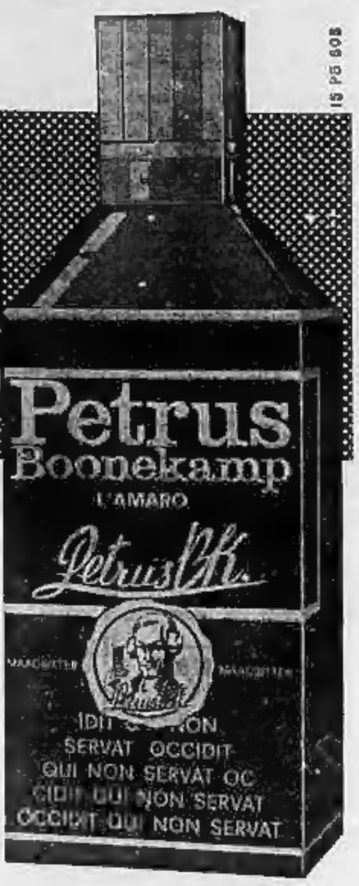

**"Qui l'attenzione"**

Fermatevi alle stazioni Shell: ricaverete gratis l'utilissima spatola Crystall Shell per la pulizia di vetri e parabrezza.
**Le piccole "attenzioni" fanno grande il nostro servizio.**



# dopo mangiato

# Boonekamp Petrus




# l'amarissimo che fa benissimo

Anche dopo mangiato, quando gli altri sono meno brillanti ed energici, l'uomo forte è sempre se stesso. Petrus l'amarissimo gli dà la forza del benessere.

Petrus l'amarissimo nasce dalla lavorazione naturale di erbe rare provenienti da tutto il mondo:
il suo sapore è schietto, il suo aroma deciso,
il suo effetto benefico.
Ovunque Petrus l'amarissimo.

*La moda nel «prêt-à-porter»*

# Abiti sforbiciati e scollature audaci

Molte Case specializzate nel prêt-à-porter per la primavera-estate hanno affidato il loro messaggio di eleganza alla flora marina ispirandosi ai colori ed ai contorni delle alghe, e dei ciuffi di coralli. Gli stampati riproducono questi disegni sullo schermo dei tessuti di cotone dalle gradazioni [illegible] dei fondali marini a volte screziati oppure fusi nelle tonalità del marrone e del verde. Si intuisce nella nuova moda l'orientamento verso una corrente rinnovatrice che si appoggia essenzialmente sul gioco del colore.

Poichè la staticità è nemica della moda, non potendo rivoluzionare la linea si inventano nuovi effetti cromatici legati dalla vivacità dei più impensati disegni: dalle stilizzazioni dell'arte pre-colombiana alle policromie minute che evocano il «petit-point», dall'esuberanza della flora tropicale alle rigature riprese dal «burnus» dei commercianti del Sahara. Qualche spunto innovatore è invece offerto dal desiderio di libertà, dal mito del «nudo» che si avverte nelle stagioni estive per cui i sarti sono stati sollecitati a sottolineare con audacia alcuni dettagli degli abiti per renderli piccanti: sensazionali sono le aperture triangolari dei modelli in maglia di lino di Noni Sport situate lateralmente fra il punto della vita e il bacino che lasciano vedere ampiamente la pelle. Altre «forature» a forma di obliò fanno spicco sulla schiena e più clamorose sono le scollature a «fessura» sui davanti che scendono fino all'ombelico.

Tramontati i tradizionali «décolletés» rotondi, ovali e quadrati, la moda per dare un aspetto seducente alle donne ha studiato di sforbiciare senza pietà i vestiti senza tenere conto che i tagli sui fianchi, le aperture sul dorso e le esasperate scollature che scendono appuntite fino alla cintola costringono le signore a ridurre il loro abbigliamento intimo ad un semplice, ridottissimo slip.

**Elsa Rossotti**

Un abito da cocktail in maglia di lino verde menta con due «oblò» triangolari aperti sui fianchi (Dis. di Flora Gandolfi)

*Splende il sole in tutte le località turistiche del Piemonte*

# Da domani ha inizio la stagione dello sci

**A Sestriere, Bardonecchia, Cesana, nel Cuneese e in Valle d'Aosta entreranno in funzione quasi tutti gli impianti di risalita - La neve è battuta e in ottime condizioni - Banchi di nebbia in pianura rallentano il traffico automobilistico**

ROMA, venerdì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi:

«Al Nord: prevalenza di sereno. Banchi di nebbia persistenti in Val Padana. Sulle regioni centro settentrionali del versante tirrenico, sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole: molto nuvoloso. Nevicate con locali temporale di neve sugli Appennini centro meridionali al disopra dei 1300 metri. Temperatura stazionaria».

**Aosta**, venerdì sera.

Cielo sereno in Val d'Aosta dove le buone condizioni meteorologiche e le piste perfettamente innevate e battute fanno prevedere per il «fine-settimana» un forte afflusso di sciatori. Con notevole anticipo sulle stagioni scorse aprono domani gli impianti di Courmayeur, Pila, Gressoney, Champoluc e Cogne, che hanno neve farinosa ed abbondante.

Gli impianti di Cervinia sono ormai aperti da tempo e ogni domenica vedono l'afflusso di migliaia di sciatori, cui si offrono discese da Plateau Rosa ormai [illegible] ai Breuil: la neve raggiunge i 30 centimetri a Cervinia, il metro a Pian Maison e due metri al Plateau Rosa.

A Courmayeur funzioneranno gli impianti del Piano e del Colle Chécrouit, dove la neve è alta 25 centimetri, mentre al Piano Chécrouit, supera i 40.

Anche a Cogne si potrà sciare lungo la pista del Monoue, con neve dai 40 ai 90 centimetri. In Val d'Ayas, sono aperte la sciovia A Champoluc la neve raggiunge i 30 centimetri, supera i [illegible] al Crest.

A pochi chilometri da Aosta entreranno in funzione gli impianti di Pila; tutte le piste saranno aperte, compresa quella del Couis: la neve a Les Fleurs è alta 20 cm., a Pila 35, al Chamolet 70 e allora il [illegible] al Couis.

Infine si sciera anche nella valle di Gressoney, la più vicina a Torino; alla Trinité si sono 50 centimetri di neve al Bédémin ed a Punta Jolanda 80, a St-Jean 30, al Gabiet un metro e mezzo.

**Verbania**, venerdì sera.

Cielo sereno ed aria frizzante anche stamane su tutta la zona del Verbano. Minime della notte fra zero e —2 gradi nella fascia rivierasca e fra 1 —5 e —6 gradi nelle valli Cannobina e Tresa. E' previsto bel tempo anche per le prossime 24 ore. La temperatura stamane alle 7,30 a Laveno era di —1°; massima di ieri 11 gradi.

**Sestriere**, venerdì sera.

Al Colle del Sestriere il tempo è molto bello: splende il sole e la temperature si aggira sui 2 gradi sotto lo zero. Sulle piste, ormai battute, la neve è ottima e varia dal mezzo metro agli 80 centimetri. Condizioni ideali, insomma, per l'apertura della stagione sciistica. Domani entreranno in funzione gli skilift Cit Roc, Baby, Trebiales, La Pis, Piccolo Jolly, la seggiovia Capret e le funivie Alpette e Sises. A Borgata saranno aperti Nube d'Argento, Oraiera, Anfiteatro e Jolly. Al Colle funzionerà anche la pista di [illegible]. La scuola di sci aprirà il 1° dicembre, ma già da domani i maestri saranno al lavoro. Si prevede un notevole afflusso di sciatori. La strada che porta al Colle è percorribile senza catene: occorre solo un po' di attenzione negli ultimi due chilometri.

**Bardonecchia**, venerdì sera.

Tutto è pronto a Bardonecchia per l'inizio della stagione sciistica. Il tempo è splendido, la pista battute e la neve abbondante: 30 cm a Campo Smith, 40 al Pian del Sole, 80 al Colomion, 50 al Fregiusia, 1 metro allo Jafferau, 50 cm a Chesal e 90 alla Selletta. Domani entreranno in funzione tutti gli impianti di risalita.

**Claviere**, venerdì sera.

Tutti gli impianti del complesso Claviere-Cesana-Monti della Luna entreranno in funzione domani. Le piste sono già state battute e la neve è in perfette condizioni di sciabilità.

**Cuneo**, venerdì sera.

*(p. d. m.)* Nella ventina di stazioni di sport invernali della nostra provincia, comincia domani la stagione sciistica, con un notevole anticipo rispetto allo scorso anno.

Ad Artesina la neve ha uno spessore dai 40 ai 110 centimetri, a seconda dell'altitudine della rilevazione; Pratonevoso 60-120; Limone Piemonte 60, quota 1400; Colle di Tenda 110; Cros 100; Bagni di Vinadio 45; Monterosso Grana 15; Lurisia 55; Castelmagno 60; Crissolo 40-55; Entraque 40; S. Giacomo di Roburent 50; Pontechianale 50; Viola 30-90; Certosa di Pesio 40; Vinadio 45; Briga Alta-Plateau del Redentore 30.

Il Plateau Rosa ha già ripreso il suo grandioso aspetto invernale in uno sfolgorio bianco

La neve è ovunque farinosa. Gli impianti sono già quasi tutti in attività. Anche gli alberghi, soprattutto nei centri più importanti, come Limone, Lurisia, Frabosa e Crissolo, apriranno in giornata per accogliere le prime comitive di turisti della stagione.

Le condizioni del tempo sono da alcuni giorni stabili al bello. Anche stamane il cielo è completamente sereno e splenda il sole. Tutte le strade sono percorribili senza l'uso delle catene, in aumento la temperatura, in aumento durante la giornata, ha fatto sciogliere lo strato di ghiaccio, conseguente alla nevicata dei giorni scorsi.

**Asti**, venerdì sera.

Il cielo continua a mantenersi sereno su Asti e provincia, mentre la temperatura si è fatta più rigida: alle sette di stamane era di —4° (massima di ieri +8°).

**Alessandria**, venerdì sera.

Fitti banchi di nebbia in tutto il territorio alessandrino, ma come ieri il cielo è sereno. In diminuzione la temperatura: —1° stamane alle 8 in città (massima di ieri: 5 gradi).

**Acqui Terme**, venerdì sera.

Brina e fitta nebbia nella val Bormida e sulle zone collinari dell'alto Monferrato con visibilità ridotta a pochi metri. Il termometro alle 7,30 di stamane segnava in città zero gradi.

**Genova**, venerdì sera.

Bel tempo in Liguria: il cielo è sereno e terso, splende un magnifico sole e non c'è vento: alle otto di stamane il termometro segnava 2° a Genova, 13-14° nelle due Riviere; il mare è calmo.

## Turni a Novara nella fabbrica occupata da ieri

**Novara**, venerdì sera.

*(p. b.)* L'occupazione da parte delle maestranze dello stabilimento elettromeccanico «Scotti e Brioschi», prosegue senza incidenti. Alle 6 di stamane, un folto gruppo di operai ha dato il cambio a coloro che avevano passato la notte in fabbrica.

Oggi sono previste visite di autorità e parlamentari, che confermeranno agli occupanti la loro solidarietà, già espressa, ieri sera, dal sindaco, prof. Rinaldo Canna, che è stato il primo a recarsi fra gli operai. Il prof. Canna ha poi dichiarato d'aver seguito il problema compiendo ogni sforzo per sostenere la giusta lotta dei lavoratori. «Non è infatti in gioco — ha detto — soltanto l'interesse delle maestranze della "Scotti e Brioschi", ma quello della città, che si vuole privare di un rilevante patrimonio economico. Spiace dover constatare che la costante ricerca d'incontri con la proprietà e con gli organi ministeriali, non abbiano sortito esito alcuno e che i lavoratori siano stati costretti a ricorrere a questa estrema misura di difesa».

La Giunta civica si riunisce oggi per deliberare un sussidio alle maestranze della «Scotti e Brioschi» che oggi non percepiranno il salario.

Un comunicato dei lavoratori della fabbrica afferma che la decisione è stata presa di fronte alla inadempienza della CGE di addivenire ad un incontro chiarificatore entro il 20 novembre. Essi sono in agitazione da oltre tre anni, da quando cioè vennero a conoscenza di un accordo tra Cge, proprietaria della fabbrica, e l'Ansaldo San Giorgio per il trasferimento a Genova della produzione dei trasformatori di potenza.

## Cade un montacarichi: ucciso un muratore

**Cairo Montenotte**, ven. sera.

*(r. o.)* Vittima di un mortale infortunio sul lavoro è stato il muratore Giovanni Rebuffo, di 47 anni, abitante a Carcare. Il Rebuffo mentre lavorava in un cantiere edile fra Carcare e Plodio è stato colpito da un montacarichi caduto dal secondo piano di un edificio in costruzione, riportando gravi ferite alle gambe ed al torace. Soccorso e trasportato all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure, nonostante le premurose cure dei sanitari, è deceduto per mortali lesioni interne.

GLI SVILUPPI DEL CASO DELL'ISOLOTTO

# Schierati con don Mazzi 108 sacerdoti fiorentini

**In una lettera al cardinale Florit essi sollevano il grave problema del dialogo e dell'obbedienza in seno alla Chiesa - Chiesto all'arcivescovo di rinviare ogni decisione sul parroco «ribelle» e di discutere l'episodio con tutto il clero della diocesi**

Nostro servizio particolare

**Firenze**, venerdì sera.

*Il caso sollevato dalla ribellione del parroco don Mazzi al cardinale Florit, caso che sembrava avviarsi verso una facile soluzione di compromesso, ha subito una svolta con la pubblicazione di una lettera inviata al cardinale da 108 sacerdoti della diocesi. Il documento, datato 8 novembre, è stato reso noto solo ieri e per volontà di uno dei firmatari, don Cesare Mazzoni, parroco di Santa Maria a Dicomano nel Mugello. «Sono dispiaciuto per il gesto di scorrettezza verso gli altri firmatari» ha detto don Mazzoni.*

*Il documento reso noto ieri da don Mazzoni fu scritto dai 108 sacerdoti per chiarire all'arcivescovo i motivi che li avevano indotti a indirizzare a don Mazzi una lettera dopo la sua presa di posizione di solidarietà con i cattolici che avevano «occupato» la cattedrale di Parma. Tale lettera dei 108 preti a don Mazzi fu interpretata come un segno di appoggio alle sue idee. Ora, scrivono i sacerdoti al card. Florit, «dato il modo con cui tale lettera, che fu firmata da molti di noi sottoscritti, è stata scientemente e falsamente presentata dalla stampa alla pubblica opinione vogliamo farle rilevare come in essa non vi sia il minimo appiglio per poterla considerare come segno di solidarietà, adesione o approvazione circa l'atteggiamento di don Mazzi nei confronti del vescovo.*

*«Traspariva però dalla lettera stessa una profonda convinzione degli estensori. Il Mazzi è importante in quanto segno di una situazione di disagio che investe più in profondità, con la Chiesa universale, anche la Chiesa fiorentina. Il caso Mazzi è divenuto così per noi occasione di riflessione e di serena discussione sul problema di fondo.*

*Illustrando questi temi, la lettera ricorda che il Concilio vaticano II ha determinato una «situazione veramente nuova nella prassi e nella autocomprensione della Chiesa» una situazione che «comporta la necessità di un dialogo all'interno della Chiesa stessa, dialogo fra vescovi, sacerdoti (e parroci in specie), laici».*

*La lettera aggiunge che ai 108 preti sembra che il caso Don Mazzi debba essere «affrontato in questa più ampia prospettiva»: e così conclude: «Allo scopo di inserire concretamente il caso singolo in questa più ampia prospettiva, noi le suggeriamo pressantemente di rinviare per il momento ogni decisione in proposito; di costituire e convocare immediatamente il Consiglio presbiterale; di chiedere il parere sul caso Mazzi, provocando una serena e libera discussione, e un documento conclusivo; di prendere "poi" quelle decisioni che ella riterrà più opportune, contando fin da ora su una cordiale cooperazione da parte di ciascuno di noi».*

**s. p.**

Il sacerdote fiorentino don Mazzi (Telefoto)

*Stamane al Tribunale di Cuneo*

# Assolto l'ex alpino che guidava il camion in cui morì il tenente

**E' un giovane di Nole Canavese - Era imputato di omicidio colposo - La sciagura avvenne nell'estate del 1966 in valle Grana**

Dal nostro corrispondente

**Cuneo**, venerdì sera.

*Giuseppe Vallè, l'ex alpino centitreenne di Nole Canavese comparso stamane a giudizio del Tribunale, accusato di aver provocato il 18 luglio 1966, in un incidente stradale avvenuto durante le manovre militari nell'alta valle Grana, la morte del tenente Agostino Gamba, di 24 anni, da Cremona, è stato assolto «perché non punibile avendo commesso il fatto nell'adempimento di un dovere imposto gli da un ordine legittimo delle autorità militari».*

*Il p.m., dott. Armando, aveva invece chiesto per l'accusato otto mesi di reclusione e la sospensione della patente per lo stesso periodo. L'avv. Viglione, di parte civile, aveva imposto il risarcimento dei gravi danni sofferti dai familiari della vittima, mentre il difensore avv. Vercellotti ha chiesto la formula di assoluzione che è stata poi accolta dal Tribunale.*

*Secondo le indagini, l'incidente doveva essere addebitato alla imprudenza di guida del Vallè. Il camion, mentre stava attraversando un ponticello sul Grana, sbandò improvvisamente sulla sinistra e dopo avere divelto il muricciolo di protezione precipitò nella scarpata. L'autista, con un balzo acrobatico, riuscì a scampare alla morte, pare rimanendo gravemente ferito, mentre il tenente rimaneva schiacciato fra i rottami dell'autocarro.*

*Il Vallè, difeso dall'avvocato Olivero di Cuneo, ha respinto l'accusa di omicidio colposo. «La velocità di marcia non era superiore ai 10-15 chilometri orari e non ritengo quindi di essermi comportato imprudentemente», Quale allora la causa del mortale incidente? L'imputato ritiene che l'automezzo militare abbia sbandato per un improvviso guasto meccanico allo sterzo.*

**g. d. m.**

# Insegnante di religione licenziato perché parlava di pillola e divorzio

Dal nostro corrispondente

**MILANO**, venerdì sera.

**Vivo fermento negli ambienti studenteschi di Monza per il clamoroso licenziamento di un sacerdote, insegnante di religione nel liceo scientifico Paolo Frisi. L'insegnante, padre Luigi Brambilla, di 40 anni, missionario della Congregazione dei Comboniani, laureato in teologia e in lingue inglese e araba, è stato licenziato in tronco dalla preside professoressa Angela Maria Amirante in quanto avrebbe accettato di discutere nelle varie classi argomenti proposti dagli stessi studenti e ritenuti scabrosi come la pillola, il divorzio e l'amore e l'amicizia tra gli adolescenti.**

**Padre Brambilla si difende affermando che egli, in base ai desideri espressi dagli allievi, aveva tentato di introdurre un nuovo sistema didattico, dividendo le varie classi in gruppi ed affidando ad ognuno di essi l'approfondimento dei vari capitoli sui quali avrebbe poi riferito. «Al termine della trattazione di ognuno di questi argomenti avrei poi esposto il pensiero ufficiale della Chiesa in modo da eliminare ogni dubbio o falsa interpretazione. Avevamo appena iniziato la trattazione del programma — ha proseguito padre Brambilla — quando sono stato chiamato dalla preside la quale mi ha detto: "Lei da questo momento non è più l'insegnante di religione di questo liceo. Ciò che le spetta le sarà inviato per posta"».**

**Dal canto sua la professoressa Amirante, la quale è un'anziana e stimata educatrice che ha una lunga carriera dietro di sé, ha ribadito di essere stata costretta ad allontanare padre Brambilla perché egli, ha detto, «si è volontariamente e sistematicamente sottratto ad ogni tentativo di avvicinamento che potesse portare ad un'amichevole composizione delle divergenze sul modo di condurre l'insegnamento della sua materia. La completa insufferenza ad ogni disciplina e all'interferenza nei suoi originali metodi educativi è alla base della decisione da me presa» ha concluso la professoressa Amirante.**

**La preside, da quanto si è saputo, non fa carico al professore tanto di aver trattato in classe argomenti come il sesso, la pillola e il divorzio, ma si è doluta del fatto che tale programma non sia stato preventivamente concordato tra il sacerdote e la presidenza e che perfanto del dibattiti così impegnativi siano stati svolti in forma velleitaria e dilettantistica da una persona non competente. Tutto ciò — ha proseguito la preside — non è certo servito a chiarire i problemi ed ha potuto creare, soprattutto nelle prime classi composte da ragazzi e ragazze sui 14 anni, motivi di turbamento».**

**Naturalmente l'episodio ha suscitato notevole fermento tra gli studenti e già alcuni aderenti al Movimento studentesco hanno diffuso nell'istituto monzese volantini in aperta difesa di don Brambilla, già battezzato «il missionario di Marcuse». E' probabile che il caso abbia dei clamorosi sviluppi lo quando le autorità scolastiche di Milano lo stanno attentamente vagliando.**

**e. b.**

1918 CINQUANTENARIO 1968
ZENITH
CHICAGO U.S.A.
Per un grande anniversario
un televisore portatile originale americano
in OFFERTA SPECIALE L. 110.000
Interamente costruito a mano, fatto:
■ Per una visione migliore ■ Per durare di più
ZENITH QUALITÀ RADIO-TELEVISION
IMPORTATORE RIVENDITORE AUTORIZZATO
carmine
C.so TURATI 63 - T. 50.13.13 - TORINO

LA DIVA CHE CONTESTA I «COLONNELLI»

# Irene Papas rimarrà l'unica donna al mondo

**Interpreta a Roma la drammatica vicenda avveniristica: «Ecce homo» - L'attrice per protesta non farà più ritorno in Grecia**

Roma, venerdì sera.

*Una tormentata Eva del 2000, l'unica donna sopravvissuta ad un'esplosione nucleare in una terra piagata e sterile: questo il ruolo che Irene Papas ha iniziato in questi giorni a girare. Diretto dall'esordiente Bruno A. Cabuzzo, ed interpretato anche da Philippe Leroy, Frank Wolff, Gabriele Tinti, il film* Ecce homo *nasce su base cooperativistica.*

*E' la vicenda di un uomo, sua moglie ed il loro figlio, che sembrano gli unici superstiti della razza umana. La natura del luogo in cui vivono, cercando faticosamente cibo e ricovero, è ostile. I loro corpi portano i segni delle mutilazioni subite. Gli animi sono esacerbati, divisi da muti rancori e segrete disperazioni. Ad aggravare l'equilibrio dei loro rapporti contribuisce l'arrivo di due uomini, uno giovane ed ottante, uno più maturo e saggio. La donna trova nel giovane quella felicità fisica che il marito non può darle più.*

*Ma l'odio fra gli uomini si scatena. Ne soccombono il marito, il nuovo venuto e la donna stessa che, disperata, piuttosto che continuare a vivere e quindi a generare, ripopolando la terra di creature destinate all'infelicità, si uccide. Sopravvivono — ma fino a quando? — soltanto il vecchio e il bambino.*

*«Come in una tragedia classica, tutta la vicenda precipita fino all'espiazione finale» dice Irene Papas con quella sua voce rocca e profonda, che ben s'armonizza col volto severo incorniciato dalla folta capigliatura corvina. Appena uscita dai panni classici della Penelope televisiva e di una Clitennestra presentata in un teatrino Off Broadway a New York, ella ha ritrovato in questo personaggio le sfumature che più le sono congeniali.*

*Indossa un abito di colonina bianco, pieghettato e lungo fin oltre il pinocchio, ha nello sguardo improvvisi guizzi e momentanee opacità. Anche il suo discorso ha spesso risvolti contraddittori. Ha abbandonato la Grecia per protesta contro il regime dei colonnelli, ma non ha trovato un paese dove vivere stabilmente. «Dovunque si vada ci sono gli equivalenti dei colonnelli» dice. Ma adora Roma e qui, per la prima volta nella sua vita, vuole avere una piccola casa. Si dichiara fatalista e pessimista, ma crede incondizionatamente nel suo lavoro.*

**Liliana Madeo**

Irene Papas, l'attrice greca stabilitasi definitivamente a Roma

AL MUSEO DEL CINEMA

# Omaggio a Renoir degli «Anni Trenta»

**Cinque film in versione originale al San Felice**

«Omaggio a Jean Renoir» è il titolo del programma cinematografico allestito per la settimana prossima dal Museo Nazionale del Cinema, dal Centre culturel franco-italien, dal Centro universitario cinematografico in collaborazione con la Cinémathèque française di Parigi e la Cineteca italiana di Milano.

Il programma comprende la visione di cinque film del grande maestro francese, che saranno proiettati, uno per giorno, da lunedì 25 novembre a venerdì 29. I film saranno tutti in edizione integrale e originale, le proiezioni si effettueranno al Cinema San Felice, via Giusti 3, alle ore 18 e alle 21,30. L'abbonamento costerà lire 1000.

Film d'apertura (lunedì 25) *Le nuit du carrefour* (1932), derivato da Simenon, con Pierre Renoir (fratello del regista), George Koundria, Winna Winfield. E' questa la pellicola che ha tenuto a battesimo cinematografico, 36 anni fa, il commissario Maigret, impegnato nello scoprire gli autori dell'assassinio d'un trafficante olandese di preziosi.

Seguirà (martedì 26), *Toni* (1934) con Charles Blavette, Celia Montalvan, Edouard Delmont. Una tragedia della gelosia in una comunità operaia nel Sud della Francia. Josepha, amante di Toni, uccide il marito e Toni si fa credere colpevole del delitto.

Terzo (mercoledì 27), *Le crime de monsieur Lange* (1935) con René Lefevre, Jules Berry, Florelle. Uno scrittore, Lange, uccide il proprio editore Batala dopo essere stato indegnamente sfruttato. Batala acquista particolare rilievo nell'interpretazione di Jules Berry.

Giovedì 28 verrà dato uno dei capolavori di Renoir: *Les bas-fonds* (1936), dal romanzo di Gorki. Il ladro Pepel (Jean Gabin) s'innamora di Natascia (Junie Astor) e conosce un barone ridotto in miseria (Louis Jouvet). L'amore redimerà Pepel che lascerà quel sordido ambiente per affrontare la vita lavorando onestamente («Verso la vita» fu il titolo italiano del film, che la censura fascista ridusse e alterò).

Film conclusivo: *La bête humaine* (venerdì 29), girato nel 1938 e proiettato in Italia, anche questo tagliato, l'anno successivo col titolo «L'angelo del male». E' un magistrale adattamento del romanzo di Zola a tutti noto. Jean Gabin è indimenticabile nella personificazione del macchinista Lantier, innamorato di Severine (una straordinaria Simone Simon) che spinge l'amante al crimine per liberarsi del marito. Lantier la strangola, poi si butta dalla locomotiva in corsa. Il film è anche una stupenda epopea della macchina a vapore.

**a. v.**

Simone Simon, la protagonista nel '38 di «La bête humaine»

IL FILM DEL GIORNO

di LEO PESTELLI

«L'età del malessere»

# Haydée la «dolce»

**Una ragazza facile dal romanzo di Dacia Maraini**

L'ETA' DEL MALESSERE, di Giuliano Biagetti, con Haydée Politoff, Jean Sorel, G. Ferzetti. Italiano a colori. Genere: drammatico. (Cinema Gioiello e Nazionale).

A Dacia Maraini, autrice del romanzo omonimo, è andata bene; si è avventata in un regista sprovveduto, ma dalla mano ferma e sicura. Così la vicenda di Enrica, diciassettenne studentessa di computisteria, rende anche sullo schermo, di là dall'evidente apparecchiatura moraviana, il suo significato: indifferenza e noia che salgono dal profondo del personaggio, spezzando i suoi rapporti con la realtà.

Come un «oggetto», consapevole di essere tale, Enrica si dà a più uomini in una volta, senza provare altro che un'ottusa amarezza, la quale investe la vita tutta. Figlia d'un gratuito costruttore di gabbie e d'una malata di cancro, nulla può sperare dalla famiglia; ma anche gli «altri» verso cui evade, non canzonano. Cesare, l'amante del cuore (per modo di dire), Carlo che si accontenta degli avanzi, un certo avvocato domaiolo e un'eccentrica contessa presso cui trova effimero impiego. Dopo tanta illusoria esperienza sfila ai rannicchia in se stessa come un animale, per aprirsi un cammino nella terra con le sue sole forze.

Il Biagetti ha illustrato in immagini assai belle tale storia, che dal suo canto la giovane protagonista rende con bravura in tutto l'arco della lunga parte che le tocca. Se dalla contemporanea simbiosi del cinema con la narrativa, i registi non fossero straordinariamente aiutati, sino a trovarsi dentro i cancelli di un'accademia, si potrebbe quasi dire che è nato un nuovo regista. Ma è meglio andarci piano.

Le passeggiate per Roma, sottolineate da musiche lalutchiane, e soprattutto le giacniture di Enrica, occupano moltissimo posto, per non dire l'intero film: il quale però, a suo onore, fa sentire dentro all'erotismo di moda, il sacco di un pensiero gelido e antico quanto la sapienza di Salomone. Bene anche gli altri interpreti, fra i quali un'impareccata, nevrotica Eleonora Rossi Drago, che potrebbe anche avere sviluppo.

**l. p.**

Haydée Politoff è la protagonista del film

# Dove andiamo questa sera

★ GLI UCCELLI VANNO A MORIRE IN PERU' (in prima al Doria): interpreti di buona scena per un film insulso: Jean Seberg, Maurice Ronet, Danielle Darrieux, Pierre Brasseur. La ha diretto, essendolo nella vita, il romanziere Romain Gary, che ne ha derivato lo scabroso argomento da un suo racconto e ha affidato alla propria moglie, Jean Seberg, il ruolo della protagonista Adriana. E' costei una ninfomane, una bionda creatura tanto attraente all'apparenza quanto bacata nel profondo, isterica di complessi inestinguibili desideri sessuali. Sposata ad un uomo anziano, insufficiente ad appagare tanta furia erotica, Adriana passa da un maschio all'altro senza ritegno, soffrendo di questa sua aberrazione e sperando addirittura che qualcuno la uccida. Un caso clinico, insomma, perché questa donna orba, isterica, se stessa e gli uomini che l'hanno posseduta. Il film affonda le sue radici in una materia morbosa, intrisa di sottigliezze psicanalitiche, ed è ambientato in Perù, su di una spiaggia battuta, estrema rifugio di uccelli marini che, come dice il titolo, vi vanno a morire.

## CINEMA

### Drammatici

★ SUMMIT (Ambrosio): giornalista politico in crisi ideologica e sentimentale. Nel personaggio principale Gianmaria Volontè, affiancato dalla bionda Mireille Darc e da Olga Georges Picot. A colori.

★ L'ETA' DEL MALESSERE (Nazionale-Gioiello): dal romanzo di Dacia Maraini, le esperienze difficili d'una minorenne inevitabilmente in avventure troppo facili. Con Haydée Politoff, Jean Sorel, Gabriele Ferzetti, Salvo Randone.

★ LA CASA DELLE VERGINI DORMIENTI (Metropol): da un romanzo di Y. Kawabata (Premio Nobel 1968), la vicenda di ragazze drogate nell'apparente d'amare in una casa da tè. Giapponese, in bianco e nero.

★ ROMEO E GIULIETTA (Romano): modernamente diretta da Zeffirelli, la storia degli «amanti di Verona» assume una dimensione nuova, che pone l'accento sul problema dei giovani

★ MAYERLING (Vittoria): Rodolfo d'Asburgo e la baronessa Vetsera, amanti impossibili per ragioni di Stato, tragicamente in conclusione la loro passione romantica. A colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, Ava Gardner, James Mason.

★ ROMA COME CHICAGO (Reposi): ispirati a tragici fatti come la rapina di via Gattesehi, è un realistico film di malavita con John Cassavetes, Gabriele Ferzetti, Anita Sanders. A colori, regista Alberto De Martino.

### Satirici

★ IL MEDICO DELLA MUTUA (Ideal): satira pungente di medici e mutuati in un fuoco di fila di scene comiche dovute al bravo Alberto Sordi, ultimo protagonista con Bice Valori, Purpetta Maggio, E. Stewart.

★ LA PECORA NERA (Corso): Gassman nella doppia parte di ladro e farmacista e di tenace politico di maggioranza. Sono gemelli: il mascalzone, di questa curiosiva satira di Luciano Salce, affumerà l'onesto. Prim'attrice Lisa Gastoni.

### Commedie

★ DUE O TRE COSE CHE SO DI LEI (Centrale): un film di Jean-Luc Godard nel quale la pianificazione urbanistica e la prostituzione offrono spunti umpensati. A colori: Marina Vlady.

★ STRAZIAMI MA DI BACI SAZIAMI (Astor): bonaria satira del fotoromanzi dove la passione si simultanea di Manfredi e Tognazzi raddoppia l'ilarità. Bella presenza di Pamela Tiffin

### Documentari

★ IBIZA E MICHAEL (Cristallo): l'educazione sessuale alla portata di tutti, purché maggiori di anni 18. Scienza in pillole s. Con Ruth Gassman.

### Western

★ I CANNONI DI SAN SEBASTIAN (Lux): Anthony Quinn da brigante si fa frate spretinando i cattivi indiani persecutori di contadini inermi d'un villaggio messicano del 1750

## TEATRI

● IVAN VASILEVIC (Carignano) — *Una commedia inferiore della scrittrice sovietica Bulgakov, inedita per l'Italia, presentata dalla nuova compagnia del Triunfo.*

*Protagonista Franco Graziosi, regista Pier Antonio Bastiani. Il maldestro inventore di una fantascientifica «macchina del tempo» confonde le epoche e fa baruffare stalinisti.*

● BELLZAP-BAPPENING (Alfieri) — *Trattarono e modernità scena e finezza in questa rivista di Marisa Del Frate e Carlo Dapporto che alterna fulminei «sketches» a più elaborate scenette, canzoni e balletti (musiche di Bonsoner, coreografie di Gisa Geerts) con il contorno acrobatico offerto dai quattro Fredioni.*

● I TESTIMONI (Gobetti) — *Con il montaggio di tre testi del polacco Iwaszkiewicz, il regista Dario Quartucci presenta agli abbonati dello Stabile una spettacolo d'arrangiarda che, oltre alle strutture in crisi di una società socialista, contesta anche quelle del teatro moderno.*

● ADRAMITENO (Ridotto dei Romani) — *Composta nel Settecento da un ignoto novecato piemontese, è una bella satira del melodramma metastasiano che il Teatro delle Dieci, diretto dal regista Scaglione, ripropone cogliendo in essa alcune curiose anticipazioni alla Ionesco e gli echi di certe mode del giorno d'oggi.*


## SPETTACOLI A TORINO

### TEATRI E RITROVI

*Prem. biglietti salone* La Bisaglia *via Roma 80 - telefono 53.51.11*

Alfieri: ore 21,15 Carlo Dapporto, Marisa Del Frate in «Hellzap happening». Presentazioni bottegbino inedito. tel. 535.440. Ultimi 3 giorni. Cerignola: ore 21,15 il Triennio con P. Graziosi - L. Roi, presenta «Ivan Vasilevic», satira fantastica in 2 tempi di Michail Bulgakov. Ridut. abbon. Teatro Stabile.

Gianduja Marionette (S. Teresa 5) domani ore 16 «La bella addormentata nel bosco». Fiaba di Grimm.

Teatro Stabile - Gobetti: ore 21 precise «I testimoni» di Rozewicz, regia di C. Quartucci. Segue dibattito. Prenotaz. v. Rossini 8, telefono 879.342/3. Domani ore 15,30 e 21.

Ridotto dei Romani: ore 22 il Teatro delle 10 presenta: «Adramiteno» dramma anfibio di S. Gavazzi.

Teatro Stabile (O.A.P., via S. Pelino 31): lunedì 25, martedì 26 anteprima, mercoledì 27 prima di «Orgia», di Pier Paolo Pasolini. Regia dell'autore. Prenotazioni via Rossini 8, telefoni 879.342-3.

Alcione: Comp. Marotta 15,30-21,15 Ambra: ore 21,20, 5ª spettacolo Mario Ferrero nella Rivista «Ferrero... all'inferno».

ALFIERI
Ultimi 3 giorni
Carlo DAPPORTO
Marisa DEL FRATE
in «HELLZAP HAPPENING»

*Per i giovani dinamici, moderni, sportivi*
PALAZZO del GHIACCIO
TORINO ESPOSIZIONI
Domani APERTURA
della stagione 1968 - 69
Orario: 15-17,45 e 21-23,30

Circo Americano (Palazzetto dello Sport, tel. 334.333): oggi ore 16,15 e 21,15, locale riscaldato, (Visite allo Zoo).

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 «Minnie l'ingenue libertine» di J. Audry, con D. Delorme, F. Villard (Francia 1950, min. 85, ed. orig.).

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978) Al Florida (p. Solferino, 342.822), 21 (Crazy'e c. 9. Dal « M. Acts. Ariecchino: 21 Peppino Di Capri. Augustea: 21 Quartetto 3+1. Castellino: ore 21 Ely Karl. Gaudio Danze: riposo.

Gay Sala (v. Pombe 71): ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.

La Perla: ore 21 Gli Arsteri.

Le Kai Dancing: ore 21 Gli Ancani.

Resort Dance (v. XX Settembre 15, tel. 537.100) ore 21 ) Datrini.

Trocadero: 21 | 5 delle notte.

Colombia Night Club: Attrazioni internazionali.

Crazy (tel. 655.093): Sammy Set.

Lisa Vegas (Mons. 145, 883.666): Moulin Rouge: Attrazioni ore 22,30 e 1,30; Italo e ) Clay's.

San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Torre Stella ed | Jo, Voom Voom (v. Sarpe 10, telefono 331.040) ore 21 | Samurai.

Abatjour (Sacchi 28, 541.055): 21.

Asylum (Volta 8): Musica psich. 21.

Augustus (C. Battisti 3): Discoteca.

Baby Night (Trat. Pinc. I. 896.213).

Caprice (Sacchi 16, 521.528): 21.

Holiday (Vinovilla 3, 511.736): 21.

La Grotta (Via S. Tommaso 10).

Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.

Villa Gay Discoteca (Monc. 52) 21.

Whisky Notte (t. 687.563) ore 21.

CRAZY
n
SAMMY
SET
del RHYTHM AND BLUES
*Via B. Galliari 9 - Telef. 859.093*

LE ROI
Domenica
CATERINA
CASELLI

GAY SALA
Ore 16,45 e 21: Trattenimenti
«Il fascino personale di chi sa ballare dura quanto una giovinezza senza tramonto»
Telefoni 511.646 - 691.395

WESTEND
Ore 21: SUCCESSISSIMO di
MAURIZIO

### CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Summit» Gian Maria Volontè, Mireille Darc, technicolor, scope. Vietato min. anni 18. Orario 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.

Artecinema: «La ragazza con la pistola» Monica Vitti, Stanley Baker, technicolor, scope.

Astor: «Straziami ma di baci saziami» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Pamela Tiffin, technicolor scope.

Corso: «La pecora nera» Vittorio Gassman, Lisa Gastoni, technicolor.

Cristallo: «Helga e Michael» con Ruth Gassmann, sexinecolor.

Doria: «Gli uccelli vanno a morire in Perù», Jean Seberg, Maurice Ronet, Pierre Brasseur, Danielle Darrieux, a colori, vietato minori 18. Gioiello: «L'età del malessere» redi. Jean Sorel, Haydée Politoff. Viet. 18. Ore 14; 15,50; 18; 20,10; 22,30.

Ideal: «Il medico della mutua» tech. scope, A. Sordi. Ore 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

Lux: «I cannoni di San Sebastian» Anthony Quinn, A. Comer, Charles Bronson, technicolor, scope.

Metropol: «La casa delle vergini dormienti», Takahiro Tamura, Yoshiko Kayama. Vietato minori anni 18.

Nazionale: «L'età del malessere» in technicolor, con Jean Sorel, Haydée Politoff. Vietato anni 18. Orario: 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30.

Reposi: «Roma come Chicago» con John Cassavetes, Gabriele Ferzetti, Anita Sanders. Vietato 14. Orario: 14,20; 16,30; 18,30; 20,30; 22,35.

Romano: «Romeo e Giulietta» tech. di F. Zeffirelli, con Leonard Whiting, Olivia Hussey. Orario spettacoli: apertura ore 14,15; film ore: 14,30; 17,05; 19,45; 22,30.

Vittoria: «Mayerling» panavision, colori, con Omar Sherif, Catherine Deneuve, James Mason, Ava Gardner.

Ariston: «I bastardi», Giuliano Gemma, K. Kinski, C. Auger, M. Lee, R. Hayworth, technicolor. Viet. 18.

Augustus: «Inchiesta particolare» con Frank Sinatra, Lee Remick, J. Blatt, colori. Vietato minori anni 18. Ore: 15; 17,25; 19,50; 22,15.

Capitol: «Petulia», Julie Christie, G. C. Scott, J. Cotten, tec. Viet. 14.

Maestoso: «Alta infedeltà» con Charles Aznavour, Monica Vitti. Vietato 18.

Torino: «Meglio vedova» Virna Lisi, Peter McEnery, G. Ferzetti, technicolor. Apertura ore 10.

Centrale d'Essai (telef. 540.110): «Due o tre cose che so di lei» di J. L. Godard, con Marina Vlady, techn. scope. Vietato 18. Ap. 10.

Alessandria: «Il profeta» di Dino Risi, in technicolor, con Vittorio Gassman e Ann-Margret.

Cervignano: «I due pompieri», F. Franchi, C. Ingrassia, N. Parco, tec. Fara: «Ffinnty cose per O55 117» tech, Jean Gann, Margaret Lee, Curd Jurgens.

Fiamma: «Il profeta» di Dino Risi, con V. Gassman, Ann-Margret, tech. (supplemento «I 2 pompieri» con F. Franchi, C. Ingrassia, tech, scope. Ivrea: Torino, Ap. 15 ult. 22,30.

La Perla: «Scusi, lasciamo l'amore» col. C. Auger, P. Clementi, V. 18.

Mondovì: «Lo sbarco di Anzio» Robert Mitchum, Robert Ryan, Peter Falk, in technicolor.

Orbassano: «La grande sfida del commissario Joss» techn. J. Gabin, D. Carol. Viet. 14. Ap. 14,30: ult. 22,30.

Principe: «Scusi, lasciamo l'amore», col. C. Auger, P. Clementi, V. 18.

Statuto: «I due pompieri» techn. Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

Adriano: «L'amore attraverso i secoli», tech. M. Mercier, R. Welch.

Alcione: «Wanda» techn. - Compagnia Moretta 15,15 e 21,15.

Alpi: «Se incontri Sartana prega per la tua morte», J. Gamo, W. Berger, S. Chaplin, col. sc. Vietato 14.

Reginà: «E per tutto un cielo di stelle», Giuliano Gemma, col. scope.

Milano: «Sotembo» col., E. Purdom: «La spia smemo i fiori», col. Ap. 10.

Olimpia: «7 donne per 1 McGregor» in technicolor, con D. Bailey.

Poi «I giorni della violenza», technicolor cro. Peter Lee Lawrence.

P. Nuovo: «Invito ad una sparatoria» col. Y. Brynner e «Guerra amara e fuga» col. P. Newman, S. Kaszina. Apertura ore 10.

Bella Rosa: «Fratelli malavitti» col. Giardino: «Due sgherbi sbrogna» tec. con Alain Dilon e Charles Bronson.

Miraflori: «La rapina più scassata del secolo» tec. F. Howard, D. Dyan.

Vinzaglio: «Il fantasma del pirata Barbanera» di Walt Disney, technic. con Peter Ustinov, Suzanne Pleshette.

Ambra: (v. Frejus 27, t. 331.748) «Stanlio e Ollio non andiamo a lavorare», con Crick e Crack.

Arduino: «Astronavi assai perduti» J. Donald, A. Keir, technicolor.

Ellisse: «Castratte ad ottobre» tec. scope, C. Haxton, J. Hackett.

S. Paolo: «Due volte Giuda» tech. Klaus Kinski, Antonio Sabato.

Azione (c. Belgio 53, t. 874.171): «Due coppie sprogne» tech, scope, D. Delon, C. Bronson, ult. 22,30.

Artisti: «Ciccio perdona io no», cc. col. Franchi, Ingrassia, F. Sancho.

Corallo: «Fatemi posto tesoro», Doris Day, in technicolor. Vietato 14.

Eridano: «I tre che sconvolsero il West», techn. scope, A. Sabato, J. Saxon, F. Wolff.

La Salle: «Festa grossa O. City».

Orione: «Dio ti ama, io ti ammazzo» in technicolor.

V. Venetian: «Ringo il volto della vendetta», col. A. Stellan, F. Wolff.

Astra: «Fino a farti male», tech. sc. J. Thulin, J. Sorel, vietato min. 18.

Barolini: «Il dottor Faustus», tech con Richard Burton e E. Taylor.

Ellisse: «La sanbalta e il mio perdono», Ted Hunter, E. Blanc, tec.

Esedra: «Mi sono ne gloria» sc. A. Quinn, A. Delon, C. Cardinale.

Massaua: «I due pompieri» F. Franchi, C. Ingrassia, in technicolor.

Odeon: «Escalation» techn. Viet. 18 (solo per oggi) C. Auger, Ferzetti.

Star: «Due volte Giuda», Antonio Sabato, Klaus Kinski, tech. scope.

Aurora: «Ombabba», N. Olova, J. Joshimura. Vitz, 18 (vista per oggi).

Brancia: «Chimera» Gianni Morandi, Laura Efrikian, in technicolor.

Maiori: «Uffa però quanto rompi», James Garner, Debbie Reynolds.

Nardi: «Sentenza di morte» scope, colori, E. M. Salerno, T. Millan.

Nuovo Fertino: «Il fantasma del pirata Barbanera» a colori, Peter Ustinov, Dean Jones.

Orientale: «Sapore del peccato» J. Martin. Vietato minori anni 18.

Palermo: «Il cervello da un miliardo di dollari», tec. M. Caine, K. Malden.

Sociale: «Due volte Giuda», tecnn. con Klaus Kinski e Antonio Sabato.

Zapiti: «Pronto c'è una certa Giuliana per lei» technic, Milo Medici.

Cabiria: «Scoiattolo per uno vedovo», W. Berry, L. Caron, in technicolor. Vietato minori anni 14.

Continental: «La lunga fuga», O. McClure, R. Ross, R. Montalban, tec.

Cuneo (Nizza 56): «Charlaum» tec. C. Heston, L. Olivier, Apert. 19.

Fiore (c. Moncalieri 241): «Operazione S. Gennaro» technicolor, con Nino Manfredi e Senta Berger.

Ghigo: «Vaco, missile intelligente», H. Keel, J. Russel, in technicolor.

Italia: «L'onda lunga», techn. Terry Francisco, M. Serrazin, V. 18.

Piemonte: «I berretti verdi», J. Wayne, D. Janssen, J. Hutton, tec.

Reposi: «Sentenza di morte» scope, tec. C. Hay, H. Pollatt.

Alba: «Ciccio perdona, io no», tec. sc. Franchi, Ingrassia, F. Sancho.

Alfieri: «Dracula, killer per orare» G. Montgomery, e 5ª spettacolo Mario Ferrero nella Rivista «Ferrero... all'inferno». Ore 21,20.

Apollo: «La scuola delle violenze», techn. scope, con Sidney Poitier.

Edera: «King Kong», technicolor.

Lucento: «Grande paura» techn.

Lutrario: «Gangstar Story» techn. W. Beatty, F. Dunaway. Vietato 18.

Splendor: «Il giro del mondo in 80 giorni», technic. scope, D. Niven, S. MacLeyne, Cantinflas, Ult. 22.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Moffo, V. Veneto. - Circo Americano (riduzioni Enal alle casse). - Teatro Carignano: Camp. «Il Triennio» (biglietti ridotti all'Enal per stasera). - Teatro Gobetti «I testimoni» (riduzioni Enal alle casse). - Juventus-Pisa (biglietti ridotti all'Enal).

+ «L'Oral Piantavena» ha organizzato per domani sera, ore 21, presso il teatro S. Giuseppe, la rappresentazione della commedia in vernacolo mantovano: «Ci da mantar la taca miga» di Francesco Campogalani e Francesco Carli. Gli attori fanno parte della Filodrammatica mantovana.

LA CASA SCOZZESE
Kintyre
presenta
la più bella maglieria in CASHMERE, LAMBSWOOL e BETANY TWINSETS da
SETTE MORRA
VIA CORTE D'APPELLO 13 ang. VIA ORFANE - TORINO

VESTE - CORREDA - ARREDA
FART - PIAZZA ADRIANO 15
TUTTO PER TUTTI
A RATE SENZA CAMBIALI
INFORMAZIONI TELEF. 750.669

A TORINO.....
CITROEN
COMMISSIONARIA
Corso VII. Emanuele 206
Telefoni
759.818 - 753.428 - 758.282

Dott. P. ADLER - Specialista dermatologo della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-13; 16-20; festi. 10-13; L. 5+3.000

BERRY
E' IL CONCESSIONARIO UFFICIALE DI TORINO
GRUNDIG
RADIO-TELEVISIONE

OGGI UNA «PRIMA» SENSAZIONALE al DORIA
*Il salotto di Torino*

*Il film che ha scandalizzato ed entusiasmato tutta Parigi. Amava gli uomini o le donne? Un morboso desiderio spingeva il suo corpo a soffrire per amare!*

Universal Produzione France

E' SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

OGGI Ariston OGGI
Il nuovo volto di GIULIANO GEMMA
ECCOLI... I GANGSTER DEGLI ANNI SETTANTA




VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Uno straordinario avvenimento cinematografico
CAPITOL
OGGI
Io ogni donna reclamo qualcosa di Petulia
JULIE CHRISTIE * GEORGE C. SCOTT
Petulia
TECHNICOLOR
WARNER BROS-SEVEN ARTS
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

## Scoppia di nuovo la polemica nel varietà abbinato alla Lotteria di Capodanno

# «Canzonissima» rivoluzionata ma la musica è sempre la stessa

**I divi «sindacalisti» hanno ottenuto un nuovo sistema di votazione - Mina a ritmo di «charleston»**

Mina è una delle cantanti più agguerrite di turno domani sera

**Roma, venerdì sera.**

*L'exploit negativo di Aurelio Fierro, che sabato scorso a Canzonissima ha ricevuto dalla «terribile» giuria di giovani del Teatro delle Vittorie una serie di tutti «zero», non si ripeterà più. Gli zeri, su richiesta dei cantanti che altrimenti minacciavano uno sciopero, sono stati eliminati dalle votazioni per cui adesso il voto più basso sarà uno ed equivarrà a mille cartoline-voto. La Televisione e il ministero delle Finanze (che in agosto aveva respinto il regolamento) hanno accettato la richiesta dei sindacalisti della «mela d'oro», che nelle trattative erano rappresentati da Edoardo Vianello, una delle vittime degli zeri, e da Jimmy Fontana che è al dodicesimo posto nell'attuale classifica generale. E' confermata la sistemazione di una giuria esterna nella palestra torinese dove, in compagnia di Giuliano Gemma, si alienano Benvenuti e altri pugili.*

*A Canzonissima sono rimasti in corsa 24 interpreti, che per il secondo ciclo sono stati divisi in tre gruppi di otto: al termine della nuova selezione ne rimarranno in gara 12. Gli attuali superstiti sono Gianni Morandi, che nella prima fase eliminatoria ha ottenuto il maggior punteggio (1 milione 150.315 voti), Johnny Dorelli (che per quattro settimane ha conservato la maglia rosa), Sergio Endrigo (che detiene il primato dei voti raccolti dalle tre giurie: 1.111.111), Claudio Villa, Little Tony, Fausto Leali, Orietta Berti, Rocky Roberts, Marina Sannia, Patty Pravo, Caterina Caselli, Jimmy Fontana, Shirley Bassey, Enzo Jannacci, Michele, Dino, Robertino, Ornella Vanoni, Fred Bongusto, Betty Curtis, Gigliola Cinquetti e Al Bano, Milva, Don Backy.*

*Gli otto cantanti della prima manche del secondo turno sono Enzo Jannacci (Gli zingari), Milva (M'ama non m'ama), Rocky Roberts (Sono tremando), Sergio Endrigo (La colomba), Orietta Berti (Non illuderti mai), Jimmy Fontana (La sorpresa), Shirley Bassey (To give) e Michele (Giovane non piangere). Milva si ripresenta nella trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno per la seconda volta nel giro di otto giorni perché deve partire per gli Stati Uniti.*

*Per quanto riguarda lo spettacolo di domani, il balletto che la scorsa settimana era stato soppresso per lo sciopero, tornerà a farsi trasmissione: questa volta il quadro centrale, con Mina, sarà ispirato agli anni folli del charleston. Mina, per quanto la riguarda, eseguirà, in apertura di trasmissione, un motivo brasiliano. Fantasia, mentre nel sottofinale interpreterà Il cielo è grigio-blu, Mellow yellow, un successo di Donovan Jezebel.* **r. a.**

Mina saluta al pugile Nino Benvenuti che farà parte domani della giuria torinese di «Canzonissima»

# QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

## LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

### OGGI SUL VIDEO

**Primo Canale (nazionale)**

12,30: Sapere: Le grandi religioni.
13,—: Telescuola.
13,30: Telegiornale del mattino.
15,—: Telescuola.
17,—: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi («Vusari», telefilm).
18,45: Concerto bandistico.
19,15: Sapere: filosofia (Calvino).
19,45: Sport, Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21,—: Tv 7, settimanale di attualità.
22,—: Vivere insieme: «Un padre superfluo».
23,—: Telegiornale della notte.
18,30: Ippica da Firenze.

**Secondo Canale**

21,—: Telegiornale della sera.
21,15: Sherlock Holmes: «L'ultimo dei Baskerville» (2°).
22,15: Cronache del cinema e del teatro.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo - 19,10: Telegiornale - 19,50: Il punto - 20,20: Telegiornale - 20,40: Polizia - 20,45: Il regionale - 21,05: Pirandello - 22,25: Questioni nostre - 23,15: Telegiornale.

### I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Comiche - 13,30: Telegiornale - 15: Telescuola - 17: Giocagiò - 17,30: Telegiornale, Lotto - 17,45: Chissà chi lo sa? - 18,45: Almanacco - 19,10: Sette giorni al Parlamento - 19,35: Tempo dello spirito - 19,50: Sport, Cronache del lavoro - 20,30: Telegiornale - 21: Canzonissima - 22,15: Linea contro linea - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Incontri: Herrera - 22,15: La coscienza di Zeno.

### OGGI ALLA RADIO

| NAZIONALE | SECONDO | TERZO |
|---|---|---|
| 13,00 Giornale radio<br>14,00 Trasmissioni regionali<br>14,45 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio<br>18,00 Programma per i ragazzi<br>18,40 «Quel giorno a Dallas»<br>17,00 Giornale radio<br>17,05 Cinque minuti di inglese<br>17,10 Per voi giovani<br>18,00 Dischi, notizie e voci dal mondo<br>18,13 Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni<br>20,00 Giornale radio<br>20,15 «Orfeo Negro»<br>20,45 Concerto sinfonico diretto da Herbert von Karajan<br>21,30 Venezia a Parigi<br>22,35 Chiara fontana<br>23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio | 13,35 Il sovrantitolo<br>14,05 Juke-box<br>14,30 Giornale radio<br>15,15 Duo pianistico Vitia Vronsky-Victor Babin<br>16,00 Pomeridiana - Negli intervalli: (ore 16,30) - Giornale radio<br>17,35 Classe unica<br>18,00 Aperitivo in musica - Nell'intervallo (ore 19,30): Giornale radio<br>19,00 Il club degli amici<br>19,10 Radiosera<br>19,50 Punto e virgola<br>20,01 Teatro stasera<br>20,45 Passaporto<br>21 La voce dei lavoratori<br>21,30 Nata oggi - Recentissima della musica leggera<br>22,00 Giornale radio<br>22,10 Hit Parade<br>22,40 Le nuove canzoni<br>23,00 Cronache del Mezzogiorno<br>24,00 Giornale radio | 10,00 Georg Friedrich Haendel: Chi per il giorno di Santa Cecilia<br>17,00 Le opinioni e il altri<br>17,30 Corso di lingua inglese<br>17,45 Musiche di C. Franck<br>18,00 Notizie del Terzo<br>18,45 Piccolo pianeta - Rassegna di vita culturale<br>19,15 Concerto di ogni sera (musiche di Haydn, Mozart, Reger)<br>20,30 Le grandi linee della biologia contemporanea - Dibattito<br>21,30 Marcel Proust, scrittore e protagonista<br>22,30 In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri<br>23,00 Poesia nel mondo<br>23,05 Rivista delle riviste |

### IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Alle 20,45 sul Nazionale, va in onda il «Concerto sinfonico» con «Concerti Brandeburghesi» di Bach, diretti da Herbert von Karajan, ed eseguiti nell'edizione registrata al festival di Salisburgo di quest'anno. Oggi sono in programma il terzo, il quinto e il primo concerto.

# «Tv 7» torna sul Primo Sherlock per il Secondo

**❶ Il settimanale di attualità - ❷ «L'ultimo dei Baskerville» con Gazzolo**

Marina Malfatti è una delle attrici che compaiono nel «giallo» di Sherlock Holmes alla tv

*Il ritorno autunnale sul Primo del rotocalco d'attualità è forse il principale avvenimento non soltanto della serata ma di tutta la settimana televisiva e merita l'attenzione di tutti. Esonerati i tifosi del «thriller», che la seconda puntata del teleromanzo convoca perentoriamente, alla stessa ora sul Secondo. Completano la trasmissioni un originale televisivo del corso di «private relations» e la rassegna cinematografico-teatrale.*

* *

*Alle 21, sul Nazionale, riprende le trasmissioni il settimanale d'informazione ragionata Tv7 confermatosi, in oltre cinque anni di vita (è nato nel gennaio 1963) e pur nell'avvicendarsi dei curatori e redattori, come il miglior programma giornalistico tra i molti presentati sul video. Gli alti indici di gradimento testimoniano del costante apprezzamento del pubblico che non potrà mancare anche a questa settima edizione.*

*Come negli ultimi due anni la direzione è affidata a Brando Giordani. Nessun mutamento neppure nella redazione mentre tra i collaboratori straordinari è confermato Pier Paolo Pasolini ed annunciato un altro scrittore, Goffredo Parise. Sul sommario del fascicolo di stasera, che porta il n. 201, non sono state fornite anticipazioni, mantenendo un geloso privilegio al quale il rotocalco non intende abdicare.*

*Alle 22 la rubrica Vivere insieme curata dal prof. Ugo Sciascia propone l'atto unico a test Un padre superfluo di Gennaro Manna, protagonista Franco Volpi, che alla stessa ora (potenza della registrazione in «anpex») compare sull'altro canale nei panni di uno degli interpreti del poliziesco.*

* *

*Sul Secondo, alle 21,15, proseguono le Avventure di Sherlock Holmes, impegnato nell'inchiesta L'ultimo dei Baskerville, una storia tesa, avvolta di angosciosa mistero, nella quale il regista Morandi è riuscito ad ottenere una perfetta fusione tra enigma ed atmosfera d'incubo con un gioco d'effetti e di contrasto alla Hitchcock. Indagando sulla morte del suo ospite sir Charles il detective ha appurato che il nipote ed erede Henry il giorno della tragica fine dello zio non era affatto a Parigi, come sostiene, ma in Inghilterra e poco lontano. Il neo-baronetto, sorpreso in palese mendacio, si giustifica raccontando una confusa storia d'amore e di ricatti. A questo punto Holmes, dinanzi all'allibito Watson, decide di tornare a Londra lasciando sul campo il fedele collaboratore. Dopo la sua partenza la calma sembra essere ritornata nel castello. Ma in realtà tutti si muovono nell'ombra con fare parlomento strano. E' sospetto il contegno di sir Henry, intento a bruciare una lettera nel camino, come il comportamento dei domestici, i coniugi Barrymore.*

**d. g.**

*I dati della rassegna all'aperto*

### Trentamila gli spettatori delle manifestazioni torinesi

**La Rassegna torinese dei grandi spettacoli all'aperto ha comunicato i dati ufficiali della rassegna svoltasi la estate scorsa al giardino di Palazzo Reale: gli spettatori — oltre 1000 al giorno — sono stati oltre 30 mila in 28 serate, anche in considerazione del notevole interesse suscitato dal 1° Festival dei Continenti.**

**Lo spettacolo di maggiore impegno (dal 3 al 7 agosto) è stato il «Titus Andronicus», di Shakespeare nello allestimento del regista Trionfi e con Glauco Mauri: 2500 presenze in due serate, una quota superata solo dai 3800 spettatori per ognuna delle sue rappresentazioni del balletto spagnolo Luisillo.**

**CONCERTI** *Stasera all'Auditorium*

# Danze, gavotte e furlane

## Il maestro Daniele Paris con il pianista Gino Gorini

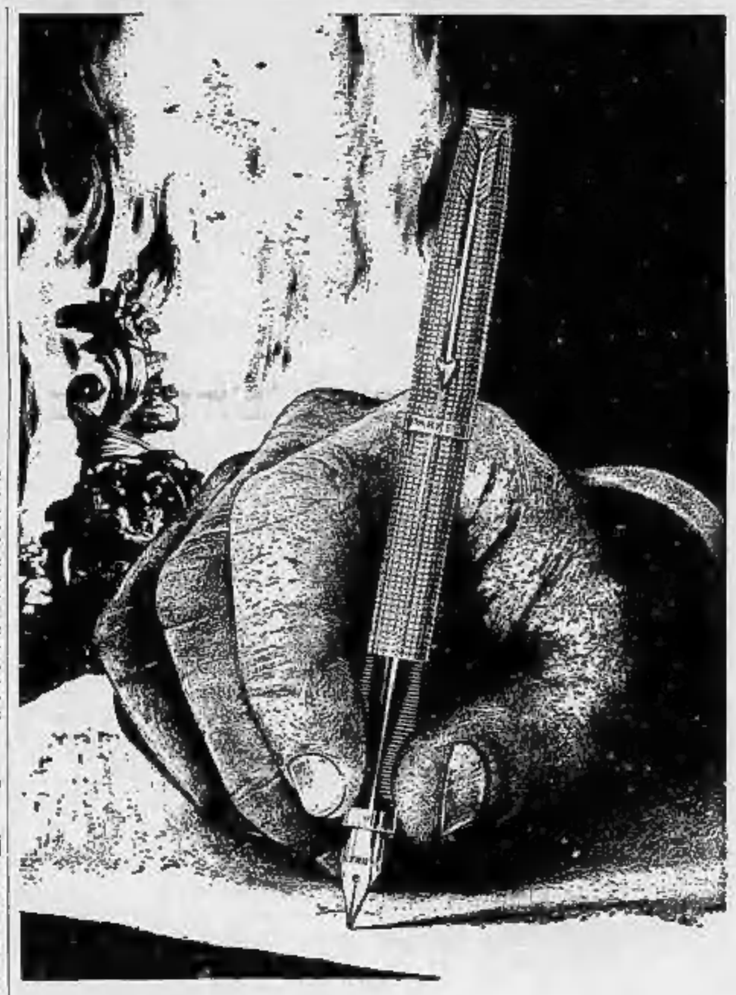
Il nome del direttore d'orchestra Daniele Paris (Frosinone, 1926) è particolarmente noto negli ambienti musicali, per l'intensa attività che egli svolge a favore della musica contemporanea: cosa che però non esclude che egli si impegni volentieri anche nel normale repertorio sette-ottocentesco.

Infatti agli inizi del concerto sinfonico che egli dirige questa sera all'Auditorium, figurano le solide strutture barocche della **Suite n. 1** in do magg. di Bach, che, dopo la monumentale «Ouverture» alla francese (con una «fuga» centrale), si sviluppa in una serie di danze dell'epoca: una «Corrente», due «Gavotte», una «Furlana», due «Minuetti», due «Bourrée» e due «Passepied».

Seguirà — con la collaborazione pianistica di Gino Gorini — il **Concerto per pianoforte** e orchestra di Bruno Bettinelli, che, nato a Milano nel 1913, fu allievo e poi docente al Conservatorio della città natale, distinguendosi presto come autore di preziosi musiche da camera e sinfoniche. L'indicazione «con timpano obbligato» che il Concerto — composto nel 1954 — reca sul frontespizio, rivela il particolare impiego dell'antico e classico strumento a percussione (che inizia accompagnando il primo e terzo tempo), messo poi nella moderna meccanica «a pedali», che consente anche lo strisciamento di suono nel passaggio da una nota all'altra. L'accuratezza di scrittura neo-classica e l'equilibrata struttura della composizione si manifestano nei tre tempi: un «Mosso», che si collega poi direttamente al «Tranquillo», dove il pianoforte predomina con la sua cantabilità, su un tenue sfondo orchestrale, mentre il «Mosso» finale risulta vigoroso ed elaborato.

Il programma comprende ancora sei brevi **Danze tedesche** di Schubert (orchestrate da Webern) e la **Suite** del fragile balletto «Il bacio della fata», che Stravinski compose nel 1928 sul soggetto fiabesco **La vergine di ghiaccio** di Anderson, valendosi anche di temi ciaikovskiani (come omaggio al musicista amato da lui prediletto).

**l. c.**

PARKER PARLA

Parker 75 parla; ha uno stile, un linguaggio, ha tutto di voi, vi somiglia, scrive come voi pensate.

PARKER parla, segna il vostro ricordo, è la presenza delle vostre parole accanto alla persona che amate, di cui siete amico o con cui è viva la stima. Questo è ciò che volete regalare, il vostro segno di affetto, e PARKER lo dice, PARKER parla.

PARKER 75, la penna vestita di metallo prezioso. Presentata in oro, argento e vermeil (combinazione di oro e argento), PARKER 75 è simbolo di eleganza e di rigorosa perfezione tecnica. PARKER offre alla vostra scelta una gamma ricca e completa.

PARKER realizza le migliori penne del mondo

**DONNE Confidenziale** — *Consigli di cosmesi*

# La frutta sul viso (segreto di bellezza)

Molti giornali hanno parlato in questi giorni di un istituto di bellezza inglese, che si distingue dagli altri perché il personale comprende, oltre ai soliti esperti di cosmesi, anche due o tre cuochi con tanto di diploma. Il loro compito è quello di preparare allettanti insalatine miste e sontuose macedonie di frutta che finiscono coscienziosamente distribuite sulla pelle delle clienti: i risultati sembrano prodigiosi e la bellezza femminile ne esce più lusingata e «appetibile» che mai. Non si tratta, comunque, di una novità, ma semmai della riscoperta di un segreto che le nostre nonne, affezionate com'erano al succo di limone ed all'acqua di rosa, conoscevano benissimo. Riprendiamo quindi il discorso, tenuto qualche tempo fa, sui benefici della frutta e dei vegetali in genere, esaminandoli questa volta non dal punto di vista dietetico ma da quello, forse più frivolo ma non meno importante, dell'estetica.

## A fettine sulla pelle

La frutta si può utilizzare sistemandola semplicemente a fettine sull'epidermide oppure riducendola a maschera o polverizzandola. Aperto il frutto in due o ridotto a pezzetti, lo si lascerà sulla epidermide per almeno un quarto d'ora, il tempo cioè che secchi, oppure si potrà spremerne il succo e passarlo sul viso con un tampone da toeletta. Per una più intensa penetrazione, ci si servirà infine di uno di quegli apparecchi da polverizzazione che si trovano in commercio e sono facili d'impiego, poco ingombranti e, tenendo conto dei vantaggi che procurano, poco costosi. In linea di massima il liquido estratto dal succo fresco esercita un'azione tonica e conferisce alla zona trattata una levigatezza satinata: bisogna però prepararlo al momento dell'utilizzazione e introdurlo immediatamente nella vaschetta del polverizzatore.

Il succo di frutta in «spray» anche per la pelle del viso

## Potere terapeutico dei succhi

La verdura e la frutta: due alimenti preziosi anche per la pelle del viso

Il succo d'uva esercita un'azione neurotonica sui nervi troppo mobili delle donne nervose e combatte le rughe d'espressione; quello di visciole dona buoni risultati sulle pelli flosce; quello di pesca è idratante, tonico e rinfrescante e dà all'incarnato un tono vellutato e quasi un riflesso opalino. Il pompelmo è più ricco di vitamine del limone: fortemente astringente giova alle pelli grasse con i pori dilatati. La fragola schiarisce e dà luminosità; per evitare possibili allergie converrà mescolarla con del latte fresco. I mirtilli rafforzano i tessuti, il succo d'arancio è eccellente per le pelli molto secche, il succo d'albicocca combatte le irritazioni, anche quelle provocate da un colpo di sole.

Tra le verdure, il succo di melanzana ferma i rossori diffusi, la patata fa scomparire le borse sotto gli occhi, il succo di spinaci riduce l'acne, il limone schiarisce la pelle delle mani e, per chi ne ha il coraggio, con due sole gocce riesce a rendere bianco e brillante l'occhio più irritato.

## Le maschere (di prugne o noci)

1) Per le pelli grasse, maschera di cotogne (si fa bollire la frutta matura per mezz'ora circa e poi con la polpa schiacciata si fa una specie di impacco a diretto contatto con la pelle).

2) Per le pelli irritate e secche, maschera alle noci. Si ottiene mescolando alla frutta passata al mixer o ridotta a purea un po' di succo d'arancio e due cucchiai di latte, poi si mette in una garza e si tiene il composto sul viso per trenta minuti.

3) Maschera al cetriolo: si mescola un cucchiaio abbondante di succo di cetriolo fresco con un cucchiaino di panna liquida e un bianco d'uovo sbattuto a neve, quindi si versano a poco a poco venti gocce di tintura di benzoino e altrettante d'acqua di rose. Tener sul viso per venti minuti la compressa formata col composto.

4) Maschera astringente alle prugne: se avete pori dilatati prendete sei o sette prugne rosse ben mature, lavate il nocciolo e schiacciatene polpa e buccia aggiungendo sei gocce d'olio di mandorle dolci. Sistemate il tutto sul viso come al solito e tenetelo per venti minuti, detergendo poi delicatamente con un po' d'acqua di rose.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

**OGGI FESTEGGIAMO**

**S. Cecilia vergine e martire (protettrice dei musicisti e dei cantori).**

**OGGI, venerdì 22 novembre, il Sole è sorto alle 7,8 e tramonta alle 16,23.**

**RICETTA DEL GIORNO**

### Minestra nel sacchetto

**In una terrina mescolate due uova intere con 60 gr di farina bianca, 60 gr di parmigiano grattugiato, 60 gr di burro, sale e noce moscata a piacere. Richiudete il composto in un sacchetto di tela, legatelo e fatelo cuocere nel brodo bollente per circa trenta minuti. Togliete l'impasto dal sacchetto e lasciatelo raffreddare: infine tagliatelo a dadini che verserete nel medesimo brodo bollente per cinque minuti.**

# L'OROSCOPO DI DOMANI

**ARIETE (21 marzo - 20 aprile)**
*Affari:* il loro successo, anche nel campo professionale, dipende dai vostri atteggiamenti nei confronti delle persone estranee all'impresa. *Sentimenti:* possibilità di un litigio con un parente o con la creatura del cuore. *Salute:* evitate di viaggiare in auto e soprattutto di sedere al volante.

**TORO (21 aprile - 21 maggio)**
*Affari:* la Luna, in segno di Terra, armonizza con la vostra proverbiale e quindi data la precedenza a progetti posti su basi solide e sicure. *Sentimenti:* il cielo degli affetti non presenta alcun indizio di anormalità. Calma. *Salute:* si acutizzano le rinofaringiti. Aerosolterapia.

**GEMELLI (22 maggio-21 giugno)**
*Affari:* il loro segno è anche legato alla carica di simpatia che raggiunge l'ambiente frequentato. Realizzazioni straordinarie assai notevoli. *Sentimenti:* difficilmente resisterete alla tentazione di avventure seducenti, ma dubbie. *Salute:* l'intestino non è ancora a posto. Osservate un apposito regime.

**CANCRO (22 giugno - 22 luglio)**
*Affari:* Mercurio e Nettuno, il favoriscono anche nel settore artistico. Eccellenti previsioni per l'industria alberghiera in genere. Viaggi. *Sentimenti:* anche se ponete domande precise, la risposta sarà sempre inserita, evasiva. *Salute:* emicranie forse legate a disfunzioni renali. Consultate il medico.

**LEONE (23 luglio - 23 agosto)**
*Affari:* è forse più conveniente il dimostrarsi sottomessi ai concorrenti ed avversari, piuttosto che ostentare un'ambizione irritante e sfacciata. *Sentimenti:* l'intesa dei Luminari garantisce la pace nel focolare domestico. Serenità. *Salute:* equilibrio soddisfacente dall'apparato cardiocircolatorio.

**VERGINE (24 agosto - 22 sett.)**
*Affari:* esclusa possibilmente il pomeriggio in cui la quadratura della Luna con Urano annuncia complicazioni improvvise e rovesci gravi. *Sentimenti:* si profila l'ipotesi di un piacevole incontro durante uno spostamento. *Salute:* le contrarietà incidono negativamente sulla vescichetta biliare.

**BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)**
*Affari:* qualche ritardo causato da Saturno che rende un poco lo inibitivo. Raddoppiate gli sforzi e supererete l'ostacolo. Perseveranza. *Sentimenti:* in alcuni casi sono probabili separazioni o l'abbandono di chi vi era caro. *Salute:* scompensi dovuti a disperazioni di energia nervosa.

**SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)**
*Affari:* agite con prudenza perché gl'influssi planetari ostili tendono la meglio sulle abituali competizioni a base di lealtà. Contrasti. *Sentimenti:* avvicinatevi che potrebbe troppo del vostro tempo. *Salute:* iperacidità ed eruttazioni comuni. Cercate di disintossicarvi.

**SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)**
*Affari:* il Sole nel Segno infonde vigore e sostiene iniziative per il loro conclusione, nella maggior parte dei casi, a positivo. *Sentimenti:* la fedeltà in amore è fonte di gioia che non vi procura il basso tradimento. *Salute:* la Luna, in quadratura a Giove, turba le funzioni epatiche.

**CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)**
*Affari:* ricevete una forte spinta dalla Luna nel Segno che facilita i progetti in corso. Momento adatto per le operazioni immobiliari. *Sentimenti:* non discutete in famiglia di problemi finanziari che creerebbero malumori. *Salute:* stati infiammatori nasali irritanti. Affidatevi al medico.

**ACQUARIO (22 genn.-18 febbr.)**
*Affari:* conservate l'equilibrio, specie se l'ambiente che vi circonda è saturo di tensione nervosa. Il pomeriggio non effettuate cambiamenti. *Sentimenti:* pericolo di sgradevoli sorprese nel settore affettivo. Non decidete nulla. *Salute:* la distonia del neurovegetativo è la causa dei malesseri.

**PESCI (20 febbraio - 20 marzo)**
*Affari:* non contate sull'aiuto della fortuna, ma affidatevi unicamente alla vostra abilità. Non trascurate le ispirazioni del mattino. Lavoro duro. *Sentimenti:* la vostra dolcezza vincerà le ultime resistenze della persona che amate. *Salute:* dipende dall'alimentazione adatta al fegato sofferente.

*In 24 giorni 27 mila chilometri*

# Due italiani in corsa nella maratona d'auto

**Sono Giancarlo Baghetti e Giorgio Bassi, al volante di una «Fulvia» coupé - La partenza da Londra, l'arrivo a Sydney**

Giancarlo Baghetti e Giorgio Bassi, ovvero due italiani alla maratona Londra-Sydney. Partiranno domenica sulla loro «Lancia Fulvia 1300 coupé» insieme ad altri 93 equipaggi. Destinazione l'Australia, dove arriveranno il 17 dicembre dopo 24 giorni di gara e 27 mila chilometri di percorso, di cui 10 mila coperti in nave, dal porto indiano di Bombay a Freemantle. Una vera avventura, con piste nel deserto e nella giungla.

«Un rallye così — ha detto Baghetti — è un sogno, anche se sarà un sogno impegnativo. Sarà anche una esperienza nuova per me, abituato a portare monoposto e vetture da turismo su lievigatissimi circuiti e, al massimo, sull'asfalto della Targa Florio, non certo a viaggiare sul letto dei torrenti o nella polvere. Comunque, Bassi ed io abbiamo cercato di prepararci al meglio possibile. Siamo andati persino dai medici del Milan per farci dare la dieta ideale. Eccola: cibi omogeneizzati in scatola, carne, frutta, verdura, latte condensato, marmellata, biscotti, formaggio, cioccolata, frutta secca, un po' di vitamine e sciroppi ricostituenti».

La vettura è stata messa a punto dalla Lancia. Un portabagagli sul tetto, una speciale griglia protettiva sotto il pavimento per riparare il motore e gli altri organi dalle asperità del terreno. Sono stati montati ammortizzatori di tipo più resistente, proiettori supplementari orientabili, sedili anatomici con schienale reclinabile, un serbatoio carburante di capacità maggiore (vi sono tratti di mille chilometri senza distributori di benzina), mentre per evitare abbagliamenti il cofano motore è stato brunito.

E per i pezzi di ricambio? «Porteremo con noi i più importanti — ha risposto Baghetti —, poi ci affideremo ai punti di assistenza Lancia lungo il percorso.

Gian Carlo Baghetti partecipa alla maratona d'auto

Penso che, con un po' di fortuna, saremo costretti ad abbandonare soltanto in caso di cedimento del motore». Baghetti e socio, insomma, cercheranno di aggiustarsi da soli, o quasi. Altri concorrenti, invece, disporranno di servizi formidabili. Bmc, Ford, Volvo, Moskovitch, Daf, Porsche, Citroën, parteciperanno alla maratona in forma «ufficiale» o «ufficiosa», e hanno curato in ogni particolare la spedizione. Quelli della Ford, ad esempio, avranno sedili ricoperti di lana per stare più caldi.

Michele Fenu

**LA POSTA DEI LAVORATORI**

## La nuora straniera

**D. — Mia nuora, che era cittadina straniera, ha lavorato in un Paese del Mec per circa due anni. Trasferitasi in Italia, è da tre anni impiegata come corrispondente con l'estero. Ha un figlio e sarà presto madre per la seconda volta, dopodiché avrebbe intenzione di lasciare l'ufficio.**

**I due anni di contributi versati all'estero possono essere aggiunti ai tre di contribuzione che ha versato in Italia? Quali pratiche deve fare per ottenere il riconoscimento? Può continuare volontariamente l'assicurazione per aver diritto a suo tempo alla pensione?**

(E. S. Torino)

R. — *I due anni di contribuzione accreditati alla signora in dipendenza dei periodi di lavoro da essa svolti in altro Paese del Mec le daranno diritto di avere — a suo tempo — dalle assicurazioni sociali di quello Stato, una quota di pensione di importo proporzionale all'entità dei contributi stessi. Ai fini del raggiungimento del minimo assicurativo richiesto per la pensione di vecchiaia (quindici anni di contributi), quei contributi sono cumulabili con quelli versati in Italia.*

*La signora può chiedere ed ottenere l'autorizzazione ad eseguire i versamenti volontari e raggiungere così il diritto a pensione. La domanda per i versamenti volontari — per la quale è predisposto apposito modulo — deve essere presentata alla Sede dell'Inps di Torino.*

* * *

**D. — Lo Stato ha il dovere di assistere i vecchi: il miglior sistema per risolvere il problema delle pensioni è quindi quello di suddividere l'ammontare delle somme disponibili fra tutti i pensionati, in parti uguali, indipendentemente dai versamenti che ciascuno può aver fatto durante gli anni di lavoro. Chi ha versato molto ha anche percepito parecchio ed ha avuto la possibilità di risparmiare.**

(E. Pinchi Torino)

R. — *Dal punto di vista aritmetico la proposta è valida. Un po' meno sotto ogni altro aspetto, perché sarebbe come voler ripartire fra tutti i dipendenti di una azienda l'importo complessivo delle retribuzioni senza alcun riguardo alla qualifica e all'anzianità dei singoli.*

## Il medico della famiglia

**Esami in ospedale - Lo sviluppo dei gemelli - I problemi della vita - A 70 anni suonati - Dolori addominali - Menopausa o vertigine di Ménière - Dal dito o dalla vena? - Un capello grigio - Il sangue della persona allergica**

Il sig. Mario L. ci scrive:

«*Io dovrei andare in ospedale per una serie di esami. Ma sono veramente utili questi accertamenti clinici?*».

— Certo che sono utili. Rimanendo in ospedale lei può usufruire di tutti i controlli medici e delle analisi di laboratorio che li riveleranno necessari.

* *

«*Mia sorella dice che i gemelli si sviluppano più lentamente del feto singolo. E' vero?*».

— No. I gemelli allo stato embrionale danno questa impressione perché, di solito, prima della nascita rimangono più piccoli. Ma dopo si sviluppano come qualsiasi altro bambino.

* *

Risposta a F. L.:

I problemi difficili della vita debbono essere affrontati con serenità: solo così non influiranno negativamente sul nostro stato di salute.

* *

Un lettore domanda:

«*E' vero che chi raggiunge i 70 anni può incorrere in qualche malattia dei nervi o della circolazione del sangue?*».

— Tutto può accadere. Ma in genere le disfunzioni circolatorie sono più frequenti delle malattie nervose.

* *

Il signor Ettore V. ci scrive:

«*Ogni tanto vengo colto da forti dolori addominali. Che cosa può essere?*».

— Non le nascondiamo che questi dolori potrebbero costituire un sintomo sospetto. Consulti un medico. Una diagnosi per corrispondenza è impossibile.

* *

Una lettrice domanda:

«*Esiste relazione tra menopausa e vertigine di Ménière?*».

— No.

* *

Un lettore domanda:

«*Per accertare la presenza del diabete, si preleva il sangue da un dito o da una vena?*».

— L'esame convenzionale utilizza il sangue preso da una vena, ma con i nuovi metodi si effettua il prelievo da un dito.

* *

Un lettore ci scrive:

«*Mi è spuntato il primo capello grigio. E' vero che se lo strappo al suo posto ne spunteranno due?*».

— No, solo uno, ma sempre grigio.

* *

Il signor Ennio U. domanda:

«*Vorrei sapere se un'allergia può esercitare qualche azione sul sangue*».

— Se un'allergia al cibo condiziona l'alimentazione, l'interessato può andare soggetto ad anemia o a disturbi del «meccanismo» di coagulazione del sangue.

Corrispondenti di «Chicago Tribune» e «The Times» di «Stampa Sera»


IL fusodoro Marzotto
TORINO - VIA VIOTTI 1 - VIA NIZZA 210
SETTIMANA DEL
CASTORO e CASTORINO
VASTO ASSORTIMENTO DI MODELLI A PREZZI ECCEZIONALI
PELLICCIA CASTORINO DA L. 250.000
PELLICCIA CASTORO DA L. 390.000


## OGGI sugli IPPODROMI

**FIRENZE (trotto, ore 14,30)**

1. - Premio Monte Falterona (L. 800.000).
A m. 2060: 1. Ardito (Ug. Baldi); 2. Vezzone (O. Orlandi); 3. Alari (S. Francese); 4. Tagar (V. Scatolini); 5. Zebrone (R. Nesti).
2. - Premio Vicchio (L. 550.000).
A m. 1600: 1. Agrietta; 2. Ballerina; 3. Crassulla; 4. Merlilli; 5. Rosalinda; 6. Puccicchio.
3. - Premio Lorenzana (L. 300 mila).
A m. 1660: 1. Tabris; 2. Vincenzino; 3. Vanni; 4. Marmilli; 5. Stafford; 6. Tarilla; 7. Alcapone; 8. Beltator; a m. 1680: 9. Milbau di Jesolo.
4. - Premio Pontepetri (L. 350 mila).
A m. 2060: 1. Tiburzi; 2. Pustago; 3. Rimbo; 4. Benevento; 5. Miss Conga; 6. Bambusa; 7. Durando; 8. Eralio; 9. Cloe; 10. Agucella; 11. Terrabu; 12. Vickory; 13. Fuligno.
5. - Premio Fracchia (L. 620 mila).
A m. 1640: 1. Amaraco; 2. Brunod; 3. Parnese; 4. Riparia; 5. Napier; 6. Colipot; 7. Wellington; 8. Dayton; 9. Emilio; 10. Picaflo; 11. Kaiso.
6. - Premio dei Quercioni (lire 2.050.000), corsa Tris.
A m. 2060:
1. Avetrana (P. Chiavarini);
2. Montramito (A. Carrara);
3. Quebec (Ug. Baldi);
4. Nagpur (L. Bertinti);
5. Pinhas (A. Biagini);
6. Gorma (E. Bozzoni);
7. Botar (V. Scatolini);
8. Belvino (G. Corsato);
9. Licilio (S. Milani);
10. Voltone (L. Casi);
11. Romolo (V. Bocchi);
a m. 2060:
12. In Ahead (Alessandro Ciacci);
13. Parker (R. Orlandi);
14. Siciliane (V. Baldi);
15. Diplomatic Debbie (A. Pongiluppi);
16. Ghiberti (O. Casalli);
17. Berlicone (R. Hassapina);
a m. 2160:
18. Beethoven (G. C. Baldi).
7. - Premio Montepertoli (lire 800.000).
A m. 1660: 1. Bute; 2. Favore; 3. Grafao; 4. Grandina; 5. Polvara; 6. Dolo; 7. Monet.
I favoriti: 1. Alari-Ingar; 2. Fucecchio-Agrietta; 3. Stafford-Milbau di J.; 4. Durando-Fustagno; 5. Williamine-Kazan;
6. (Corsa Tris): Siciliane-Beethoven-Quebec; 7. Polvara-Grafao.

*Nei pronostici ippici*

### Una corsa torinese ed il G. P. delle Nazioni

1-2 MILANO (San Siro) — Gr. Premio delle Nazioni (trotto; L. 30.000.000; m. 2100; 10 partenti). La corsa ripropone il grande confronto fra Roquepine (gr. 1) e Ellen Eden (gr. 2).

1-2 MILANO (San Siro) — Premio Merate (trotto; L. 1 milione 070.500, m. 1600; 12 partenti). Gara molto equilibrata in cui qualche attenzione dovrebbe andare a Barbariele (gr. 1) ed a Cobiensa (gr. 2).

X-1 FIRENZE (Mollino) — Premio Pianosa (trotto; L. 870 mila 500, m. 1660; 9 partenti). Topsy (gr. 2) che ha l'appoggio di Polvara dovrebbe lottare per il successo con Tagar (gr. 1).

2-X TRIESTE (Montebello) — Premio Carso (trotto; L. 770 mila 500, m. 2000; 10 partenti). Mastro Atto (gr. 2). Sembra avere buone «chances» di successo; bene in corsa anche Angelo (gr. 2).

X-1 ROMA (Capannelle) — Premio Nazzi (galoppo; L. 1 milione 170.500, m. 1600; 15 partenti). Lotto numeroso ed equilibrato, notiamo Tamerlano (gr. 2) e Nanuna (gr. 1).

X-2 TORINO (Vinovo) — Premio Trani (galoppo; L. 1 milione 170.500, m. 2200; 10 partenti). La miglior forma del momento sembra quella di Ardenne (gr. 2) e di Padenghe (gr. 2).

## L'avvocato di fiducia

### La svolta a sinistra

**Come va effettuata la manovra di svolta a sinistra?**
(R. R. - Torino)

La manovra di svolta a sinistra, poiché determina una situazione di pericolo, va effettuata con la massima prudenza ed esige l'adozione di tutte le possibili cautele, le quali non si limitano alla segnalazione preventiva ed alla iniziale verifica della possibilità di eseguire la conversione senza pericoli, ma devono essere attuate durante tutta la manovra.

Pertanto il conducente ha l'obbligo di accertarsi, mediante lo specchio retrovisivo e con l'ispezione diretta o in qualsiasi altro modo, che non vi siano veicoli sopraggiungenti da tergo e con i quali sia possibile una collisione. Addirittura: se, per ragioni particolari, la visuale della strada sia limitata ed ostacolata, il conducente deve arrestarsi e farsi guidare da altra persona.

*dott. Carmine De Vita*

* *

**L'autore di una canzone ha diritto al risarcimento dei danni per la cattiva esecuzione di essa in sede di incisione?**

(G.F. Torino)

L'autore dell'opera di ingegno ha il diritto al risarcimento dei danni — morali e patrimoniali — derivanti dalla cattiva esecuzione dell'opera, in quanto può pregiudicare la sua fama artistica. Tale risarcimento non compete, però, nell'ipotesi in cui il disco inciso non sia stato diffuso tra il pubblico e l'autore sia in possesso dell'unico originale esistente.

avv. prof. Alberto Montel


PROFUMI VIA RODI
Servetti
comunica che dal 25 al 30 novembre un'estetista specializzata sarà a disposizione delle gentili clienti per consigliare le cure estetiche più adatte della casa
STENDHAL



MOBILI OPERAZIONE SCONTO 50% FINO AL
ULTIMISSIME SETTIMANE
CAUSA DEMOLIZIONE STABILE
CAMERE DA LETTO - SOGGIORNI
SALE DA PRANZO - TINELLI
ARMADIONI - SALOTTI
DIVANI LETTO - MOBILI LETTO
CUCINE - INGRESSI
CONSOLLES DORATE LACCATE
SPECCHIERE
LUSSUOSE ARREDAZIONI COMPLETE PER SPOSI
TORINO (PORTA PALAZZO) CORSO REGINA MARGHERITA 136
GRATIS CONSEGNA DAZIO E MONTAGGIO IN TORINO E PROVINCIA

**SPORT**

### Stupore per la clamorosa eliminazione a Francoforte

# La Juve cade all'ultimo (120°) minuto

**ANALISI DI UNA COCENTE SCONFITTA**

## Debole il centrocampo e Anastasi (troppo) solo

**Il centravanti è anche in evidente regresso - Prima di giungere in area avversaria i bianconeri si perdono in mille (e inutili) passaggi - Manca l'intesa all'attacco - L'Eintracht: una squadra che non gioca e non fa giocare**

DAL NOSTRO INVIATO

Francoforte, venerdì sera.

*La Juventus ha perso a Francoforte contro l'Eintracht per 1-0, ed è stata eliminata dalla Coppa delle Fiere. La sconfitta bianconera è nata, più che a Francoforte, quindici giorni fa a Torino, quando l'attacco dei bianconeri non è riuscito a superare la validia difesa della squadra tedesca.*

*Anche ieri nella capitale dell'Assia lo schieramento bianconero ha palesato i pregi e i difetti che già si conoscono. La manovra con mille passaggi sembra fatta apposta per favorire l'avversario che si difende. E' noto che l'Eintracht ha uno schieramento studiato, voluto e allenato solamente per non prendere goal. Non gioca al calcio, più che altro non permette agli altri di giocare. Contro un simile avversario sarebbe stato necessario adoperare un gioco rapido: la Juventus non il sistema opposto e la maniera si perde a centro campo, permettendo quindi agli avversari di chiudersi in difesa.*

*Il difetto è noto ormai, ma è un difetto a cui Heriberto Herrera non sa opporre alcun provvedimento. Anastasi gioca troppo solo. Sovente è chiuso fra due o tre avversari e non viene mai raggiunto da passaggi intelligenti, che riescano a smarcarlo. Benetti stenta a seguire Haller, e fra i due esiste una notevole differenza non solo di esperienza, ma anche di classe. Benetti alterna momenti felici ad altri piuttosto grigi e non è facile pensare che il giovane attaccante possa trovare presto la giusta misura.*

*Benetti, Haller e Anastasi, quando sono giunti alla Juventus, avevano suscitato molto entusiasmo, oggi siamo solo critiche.*

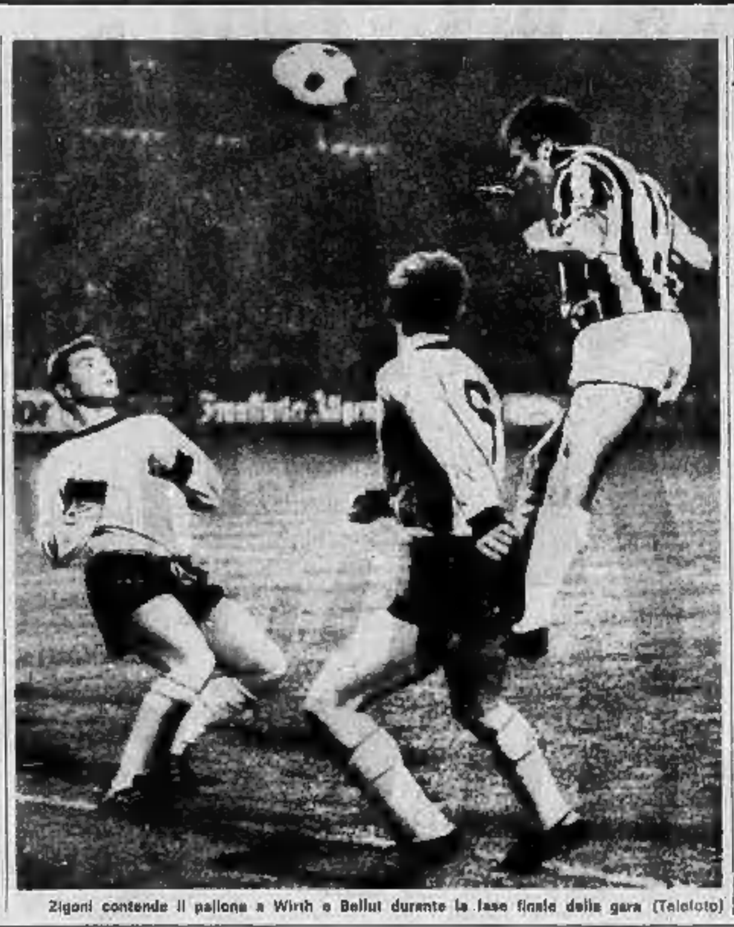
*Haller è il solo in miglioramento, mentre anche Anastasi pare in regresso. Il ragazzo non è adatto alla Juventus e forse la colpa non è di nessuno. Rimane il fatto che il ragazzo non rende.*

*La difesa ha dimostrato una notevole sicurezza. Non si può certo imputare a nessuno il goal subito. La scarsa prova di Leoncini ha determinato un notevole scompenso nel settore, ma Bercellino, finché è stato in campo, Salvadore e anche Castano hanno giocato bene. Ancelin merita elogi. E' stato il migliore.*

*Oggi i bianconeri rientrano in sede. Domenica dovranno incontrare il Pisa allo Stadio, e sarà una partita molto difficile. Il Pisa gioca con lo stesso modulo dell'Eintracht di Francoforte: è una squadra che si difende per non incassare goal. La Juventus ha i giocatori stanchi, dopo i 120 minuti di ieri. In tre giorni i torinesi si giocano la Coppa delle Fiere (che hanno già perso) e anche il campionato. La particolare situazione di classifica — tre punti di distacco dal Milan — non consente altre distrazioni.*

*Nessun giocatore si è fatto infortunato. Si spera di poter recuperare Favalli. Ieri contro l'Eintracht la squadra ha palesato vari difetti nel gioco di centro-campo. Favalli è abituato a rientrare, a dar man forte ai compagni della retroguardia. La sua presenza contro il Pisa potrebbe essere utile. Non pare possibile invece il recupero di Del Sol ed è anche da escludere la possibilità di un rientro di Sacco. Domani dopo l'ultimo allenamento Heriberto Herrera penserà alla formazione che dovrà incontrare il Pisa.*

**Giulio Accatino**



Zigoni contende il pallone a Wirth e Bellut durante la fase finale della gara (Telefoto)

### Le conseguenze

#### *Anche Castano assente con il Pisa*

La sconfitta di Francoforte per la Juventus non ha avuto solo conseguenze dirette sulla Coppa delle Fiere, dalla quale la squadra bianconera è stata eliminata. Purtroppo si aggiungono conseguenze per le condizioni di alcuni giocatori. Subito dopo la gara Castano ha accusato un leggero stiramento muscolare alla coscia sinistra e stamattina è stato sottoposto a visita medica da parte del dott. La Neve, che ha confermato la diagnosi. Ben difficilmente, quindi, Castano potrà essere recuperato per domenica nella partita di campionato contro il Pisa.

La sua indisponibilità si aggiunge a quelle probabili di Del Sol e Favalli che, in seguito ad infortuni erano rimasti a Torino. Del Sol ha ripreso gli allenamenti ieri, ma non ha potuto forzare il ritmo perché risente ancora di un fastidioso dolore all'inguine. Favalli, invece, ha un moglio e potrebbe essere recuperato. La decisione definitiva spetterà al Herrera.

La Juventus rientrerà a Torino nel tardo pomeriggio di oggi in aereo. L'arrivo a Caselle è previsto per le ore 19,20.

## HALLER

### «Non ho assimilato il gioco di Herrera»

Francoforte, venerdì sera.

*(g. a.)* Haller ha disputato ieri la più bella partita da quando è alla Juventus. Ha mancato di continuità, ma certi spunti sono stati da vero campione. Ha tentato l'assolo, ha cercato il dialogo con i compagni sia pure con alterna fortuna, ha punisto a rete con decisione. Un Haller in netta ripresa.

E' stato interrogato al termine della partita e ha dichiarato: *« Sto bene fisicamente, sono a posto. Non ho ancora raggiunto un accordo completo con i miei compagni. Troppe volte sbaglio dei passaggi. Evidentemente non sono ancora entrato nel modulo di gioco che Herrera impone alla squadra ».*

La frase non è polemica, ma conferma che Haller è un giocatore intelligente e sa individuare i difetti propri e della squadra. Appena avrà trovato l'intesa, l'attacco bianconero diventerà una vera forza di gioco di tutta la compagine ma per ora Haller deve capire Benetti, deve servire Anastasi e l'accordo fra i tre appare più difficile del previsto. Prima o poi dovrà pure arrivare, e allora, solamente allora, la Juventus diventerà veramente una grande squadra.

### Sono rimaste in lizza solo Napoli e Fiorentina

La situazione in Coppa delle Fiere non è assolutamente favorevole alle squadre italiane. Il Bologna e la Juventus sono state eliminate dal secondo turno, Napoli e Fiorentina, che ancora restano in lizza, hanno già perduto l'incontro di andata. Il Bologna ha perduto la prima partita a Belgrado contro l'O.F.K. per 6 a 3 e mercoledì in casa, dopo i noti incidenti, è riuscito soltanto a pareggiare per 1 a 1. La Juventus sconfitta ieri per 6 a 1 al termine dei tempi supplementari, aveva pareggiato all'andata a Torino per 0 a 0.

Il Napoli è stato battuto la scorsa settimana a Leeds, in Inghilterra, per 0 a 2 e giocherà la gara di ritorno al San Paolo mercoledì prossimo. Un solo goal di scarto per la Fiorentina, perdente sul campo del Rostock per 2 a 3: i viola sono avvantaggiati sui tedeschi, avendo segnato ben due reti in trasferta.

### Herrera si è giocato la Coppa (ora gli resta il campionato)

DAL NOSTRO INVIATO

Francoforte, venerdì sera.

*La Juventus ha perso a Francoforte contro l'Eintracht per 1-0, ed è stata eliminata dalla Coppa delle Fiere. La sconfitta bianconera è nata, più che a Francoforte, quindici giorni fa a Torino, quando l'attacco dei bianconeri non è riuscito a superare la validia difesa della squadra tedesca.*

*Anche ieri nella capitale dell'Assia lo schieramento bianconero ha palesato i pregi e i difetti che già si conoscono. La manovra con mille passaggi sembra fatta apposta per favorire l'avversario che si difende. E' noto che l'Eintracht ha uno schieramento studiato, voluto e allenato solamente per non prendere goal. Non gioca al calcio, più che altro non permette agli altri di giocare. Contro un simile avversario sarebbe stato necessario adoperare un gioco rapido: la Juventus non il sistema opposto e la maniera si perde a centro campo, permettendo quindi agli avversari di chiudersi in difesa.*

*Il difetto è noto ormai, ma è un difetto a cui Heriberto Herrera non sa opporre alcun provvedimento. Anastasi gioca troppo solo. Sovente è chiuso fra due o tre avversari e non viene mai raggiunto da passaggi intelligenti, che riescano a smarcarlo. Benetti stenta a seguire Haller, e fra i due esiste una notevole differenza non solo di esperienza, ma anche di classe. Benetti alterna momenti felici ad altri piuttosto grigi e non è facile pensare che il giovane attaccante possa trovare presto la giusta misura.*

*Benetti, Haller e Anastasi, quando sono giunti alla Juventus, avevano suscitato molto entusiasmo, oggi siamo solo critiche.*

*Haller è il solo in miglioramento, mentre anche Anastasi pare in regresso. Il ragazzo non è adatto alla Juventus e forse la colpa non è di nessuno. Rimane il fatto che il ragazzo non rende.*

*La difesa ha dimostrato una notevole sicurezza. Non si può certo imputare a nessuno il goal subito. La scarsa prova di Leoncini ha determinato un notevole scompenso nel settore, ma Bercellino, finché è stato in campo, Salvadore e anche Castano hanno giocato bene. Ancelin merita elogi. E' stato il migliore.*

*Oggi i bianconeri rientrano in sede. Domenica dovranno incontrare il Pisa allo Stadio, e sarà una partita molto difficile. Il Pisa gioca con lo stesso modulo dell'Eintracht di Francoforte: è una squadra che si difende per non incassare goal. La Juventus ha i giocatori stanchi, dopo i 120 minuti di ieri. In tre giorni i torinesi si giocano la Coppa delle Fiere (che hanno già perso) e anche il campionato. La particolare situazione di classifica — tre punti di distacco dal Milan — non consente altre distrazioni.*

*Nessun giocatore si è fatto infortunato. Si spera di poter recuperare Favalli. Ieri contro l'Eintracht la squadra ha palesato vari difetti nel gioco di centro-campo. Favalli è abituato a rientrare, a dar man forte ai compagni della retroguardia. La sua presenza contro il Pisa potrebbe essere utile. Non pare possibile invece il recupero di Del Sol ed è anche da escludere la possibilità di un rientro di Sacco. Domani dopo l'ultimo allenamento Heriberto Herrera penserà alla formazione che dovrà incontrare il Pisa.*

**Giulio Accatino**

*L'altra sera era toccato al Bologna*

## In ventiquattro ore due eliminazioni

L'inattesa e clamorosa eliminazione della Juventus dalla Coppa delle Fiere ha provocato stupore e suscitato commenti nell'ambiente calcistico torinese. La squadra bianconera torna in discussione e non senza accenni polemici rivolti soprattutto al gioco.

Giampiero Boniperti, ex giocatore bianconero e attualmente consigliere della società, desidera tuttavia sdrammatizzare la situazione. Con il senso diplomatico che lo contraddistingue dice: *« Abbiamo perso all'ultimo minuto e siamo stati eliminati dalla Coppa delle Fiere; simili competizioni non sono mai riuscite ad affascinarmi particolarmente. Piuttosto qual, accumulano fatiche e incidenti ai giocatori. C'è la Coppa dei Campioni e basta. La Juventus, piuttosto, deve badare a consolidare la propria posizione in campionato, per quanto uscire dalla scena internazionale possa spiacere. In campo, poi, si vorrebbe sempre vincere.*

Walter Mandelli, responsabile del settore tecnico federale, è pacato nelle sue dichiarazioni, anche perché non dimentica la carica che ricopre. Si limita a dire: *« Mi spiace non solo perché ha perso la Juventus ma anche perché è una squadra italiana che viene eliminata da una competizione internazionale. Il giorno prima era toccato al Bologna. Due squadre in ventiquattr'ore ».*

Edmondo Fabbri allenatore del Torino. Alla vigilia il tecnico sfanato aveva inviato al collega Heriberto Herrera i suoi auguri. Era convinto di una vittoria bianconera. Fabbri strappato al sonno non sa come spiegarsi la sconfitta. *« Ero sicuro, avendo assistito alla partita di andata, che la Juventus sarebbe riuscita a vincere. Mi spiace davvero. Perdere non è mai allegro, figurimoci all'ultimo minuto ».*

## Fuori gioco

### Zona Cesarini (ma a rovescio)

*La frase ricorrente oggi sulle labbra dei tifosi granata è « chi di zona Cesarini ferisce, di zona Cesarini perisce »: evidentemente si riferisce al risultato di Eintracht-Juventus, che ha visto i bianconeri perdere per un goal dei tedeschi nei secondi finali dei tempi supplementari. Bisogna dire che i tifosi granata hanno ragione. Ricordiamo che quando la Juventus vinse l'anno scorso a Torino, contro quell'altro Eintracht, segnò il suo goal all'ultimo minuto della fine, su calcio di rigore spiccato da Bercellino. Allora non si parlò di fortuna della Juventus, si disse che finalmente il destino era stato dalla parte dei più forti, che giustizia era stata fatta, meglio tardi che mai, ed altre frasi del genere.*

*Parlare di sfortuna per chi incassa un goal all'ultimo minuto appartiene ai luoghi comuni che dovrebbero essere stati da un pezzo gettati nel cestino, come il dare la colpa all'arbitro, il parlare di sfavorevole inesistente » e cose così via. Il vero è che una partita dura dal fischio di inizio al fischio di chiusura, che vale tanto un goal segnato a metà del primo tempo come all'ultimo secondo. Meglio in questi casi « abbozzare », cioè, per dirla in modo più elegante « accettare sportivamente », e prepararsi a rifarsi il colpo appena possibile. Questa è la legge dello sport.*

**c. m.**

**Una squadra di «mostri» che non è nata per caso**

# La verità sul Cagliari

**Due allenatori (e due accorti dirigenti) hanno costruito la fortuna dell'attuale formazione sarda**

Heriberto Herrera, il « mago » un po' in ceci, ha ragione quando risponde per le rime a chi lo accusa di non saper fare i miracoli. Sarebbe bello, se un allenatore, con un tocco di bacchetta magica, riuscisse a trasformare in squadroni anche le compagini di mediocri possibilità. La Roma non allinea nei ranghi elementi di spicco, M. H., perciò, ha impostato un lavoro metodico. Ha chiesto tre anni di tempo, un periodo ritenuto ragionevole per poter combinare qualcosa di buono. E, ripetiamo, H. H. non ha torto, le squadre « nate per caso », quasi grazie ad un bizzarro scherzo della sorte, rappresentano una carica, le squadre forti, invece, fortissime non l'essere il risultato di molte fatiche, un mosaico le cui tessere si sono sistemate con pazienza, talvolta anche con la spinta di un briciolo di fortuna.

Un esempio? Guardiamo al Cagliari, che domenica incontrerà in casa il Torino. Silvestri lo ha portato dalla serie B alla A nella stagione '63-'64. E già c'erano, allora, un certo Riva ed un ragazzetto, Gigi Riva. Due campionati in A, sempre sotto la guida di Silvestri: un sesto posto nel '64-'65, un undicesimo posto nel '65-'66. Giunge Nenè, infanto. Viene dalla Juventus, dove non ha convinto.

Parte Silvestri, lo sostituisce Scopigno. Lo chiamano il filosofo, forse perché ha la saggia abitudine di prender le cose con filosofia. Il Cagliari si amalgama. Da spettacolo, è il nuovo sesto. Scopigno, però, fa le valigie. '67-'68, ecco Puricelli. Estro e fantasia. Non tutto va bene, eppure la compagine si fa le ossa. Riva e Boninsegna si trasformano in « cannonieri scelti ». Nenè si scopre imprevedibili doti di regista, e la difesa, di cui nessuno parla, è difesa che tiene, arcigna e decisa.

Veniamo al campionato in corso. Nelle file dei sardi giocano Albertosi e Brugnera, ex fiorentini. Scopigno adotta il solito sistema, i risultati — buoni o cattivi che siano — almeno all'apparenza non lo turbano in modo eccessivo. Così, né si deprime per la secca sconfitta subita nel campo dell'Inter, né si esalta per le vittorie in casa della Juventus e della Roma. E' uomo intelligente, che non sfugge alle interviste, ma che conserva la dote invidiabile della modestia, evitando con cura i toni vibrati delle dichiarazioni altisonanti. Gli obiettano tutti appena alla scudetto. Risponde con un « no » sdrammatizzato; e che cos'altro potrebbe rispondere? Ma, di domenica in domenica, presenta una formazione solida, che giusto è amalgamata a dovere.

Riva e Boninsegna fanno le scintille, vecchi ormai di una esperienza che vivifica in loro classe. Ma i due attaccanti non costituiscono da soli la forza del Cagliari. Ecco Brugnera, che si inserisce nel gioco d'insieme e segna due goals alla Roma; ecco Greatti e Nenè, che si confermano preziosi ed infaticabili; e la retroguardia, con Albertosi, Martiradonna, Longoni, Cera, Niccolai e Longo, è sempre più valido bastione.

Si fanno i conti. Alla settima giornata, il Cagliari è al secondo posto. Su sette partite, ne ha vinte cinque, una l'ha pareggiata, una l'ha persa. Diciannove reti all'attivo, otto al passivo. Lo scudetto? Scopigno scuote il capo, « Vietato illudersi » è il suo motto. Il motto di un uomo di buon senso, che attende ad occhi aperti il Torino di Fabbri, deciso a dare battaglia, per tentare di mettere in difficoltà gli avversari.

**Gigi Boccacini**

## *Un «filosofo» per cesellarla*

Nella Scopigno, detto l'« allenatore-filosofo », e con Silvestri uno dei due « padri » tecnici dell'attuale Cagliari Ma la squadra sarda ha anche altri progenitori: sono i dirigenti Flocca (ora dimissionari) e Arioca che l'hanno costruita con molto intuito e tanta abilità commerciale

## *Silvestri il padre*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Brescia, venerdì sera.

Arturo Silvestri, « padre » dell'attuale Cagliari, ora è allenatore del Brescia, dove è giunto dopo le poco felici esperienze al Milan e al Vicenza.

« Quale sentimento prova nel vedere il Cagliari in zona scudetto?

« Sono rimasto molto legato sentimentalmente al Cagliari e alla Sardegna, perciò sono felice quando la squadra vince e si fa onore ».

« Come iniziò la costruzione del Cagliari? »

« Andai in Sardegna più per mia determinazione che per scelta altrui. Eravamo nel '61, allora la squadra era in serie C. Il suo patrimonio giocatori era di circa 15 milioni.

« Quali sono gli atleti da lei "allevati"? »

« Martiradonna, Longoni, Nicolai, Cera, Longo, Nenè e Riva, che ora nel Cagliari non c'è più. Boninsegna l'ho inseguito per due anni, Greatti sono andato a pescarlo in serie C, a Pistoia. Quanto a Riva, egli costituisce un capitolo a parte. Lo abbiamo preso ragazzino dal Legnano e lo abbiamo tirato su un po' alla volta. Quindi, degli attuali componenti la squadra del Cagliari, tutti Brugnera e Albertosi, tutti gli altri più o meno sono ragazzi che ho allevato ».

« Quando ha lasciato il Cagliari e perché? ».

« L'ho lasciato dopo cinque anni indimenticabili. Cioè nel 1966. Questa squadra uno paragonarla a un bambino preso in fasce e allevato. Quindi, ad un certo momento, mi sono dimenticato che era già cresciuto, mentre i giocatori erano bencosci di ciò. Era ogni necessario che questi ragazzi avessero nuove mani che li guidassero. Io avevo curato la crescita, altri dovevano fare il resto. Come sta facendo molto bene Scopigno. Ho avuto l'offerta del Milan e ho ritenuto opportuno accettarla. In definitiva, io ho costruito; Scopigno, al quale accordo tutti i suoi meriti, ha guidato e abbellito questa creatura che si chiama Cagliari, la quale ha due padri degni ».

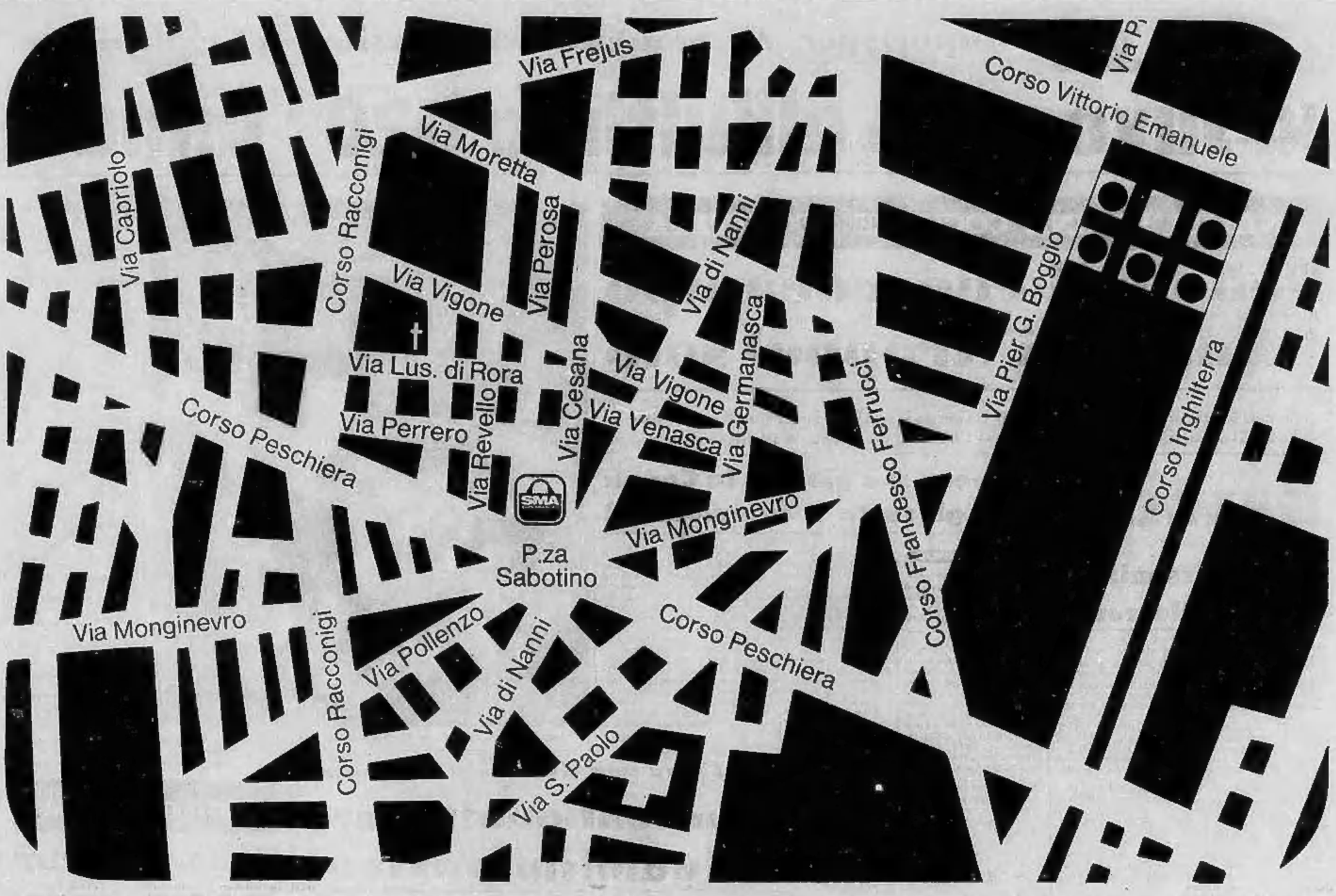
**Sandro Minelli**

Borsalino

CIAK

al "giro" col cappello

giovane, giovane, giovane




SMA SUPERMERCATI

**Da oggi un nuovo Supermercato a Torino**
**via Cesana n. 78**

900 mq. di vendita
9 casse
parcheggio riservato
5000 articoli
1000 prodotti
in esclusiva per la SMA

# ULTIME NOTIZIE

# Gli sviluppi della crisi ministeriale

## Affiora una nuova ipotesi: Rumor presidente del Consiglio e Forlani segretario della democrazia cristiana

(Segue dalla 1ª pagina)

Rumor potrebbe lasciare la segreteria a Moro), oppure per una soluzione basata sul binomio Rumor-Moro. Il primo passerebbe alla presidenza del Consiglio. Il secondo tornerebbe, dopo un lungo periodo, alla segreteria.

E' difficile prevedere, in questo momento, quale, tra queste proposte, abbia maggiori possibilità di successo. Si ha, però, l'impressione che tutte le correnti scartino la soluzione che, fino ad ieri sembrava la più probabile: Rumor alla segreteria e Colombo alla presidenza del Consiglio. La rinuncia alla candidatura di Colombo a Palazzo Chigi potrebbe così essere il pegno per l'accordo tra le correnti. Non si esclude, anzi, che proprio la candidatura di Colombo sia stata l'obbiettivo del discorso di Moro e di coloro che, come gli esponenti delle sinistre dc, a tale discorso hanno subito manifestato il loro appoggio. Non è un mistero, del resto, che contro la cosiddetta «accoppiata dorotea» (e cioè, appunto, Rumor alla segreteria e Colombo alla presidenza) morotei e sinistre si battevano apertamente.

Moro ha confidato che egli non si attendeva le dimissioni dalla segreteria e dalla direzione dopo il suo discorso. Il disimpegno dei suoi amici dalla maggioranza del partito era noto da diverse settimane (anche se, per la verità, non era stato ovalato, sino ad ieri, da alcuna dichiarazione dell'ex presidente del Consiglio). Ed inoltre Moro, nel suo discorso al Consiglio nazionale, aveva aderito alla proposta di Rumor per il governo e per il congresso del partito a primavera e aveva rivolto un appello a tutte le correnti perchè, in attesa del congresso, partecipassero alla guida della dc. Evidentemente, però, Rumor ha dato una valutazione diversa: oppure, secondo altre interpretazioni, ha visto nel discorso di Moro l'occasione per un chiarimento che potesse portare a un accordo tra tutte le correnti della dc.

I socialisti, mentre sono alla ricerca della soluzione per i loro problemi (in giornata si riuniscono i demartiniani per esaminare le proposte rivolte dalla segreteria per la partecipazione al governo e alla maggioranza del partito) sembrano guardare con fiducia alla situazione che si è venuta a determinare nella dc.

*Si leggeva stamane sul quotidiano del psi:* «Consideriamo quanto è avvenuto nella dc un importante passo avanti verso una chiarificazione politica di fondo. Quando le contraddizioni esistono, è bene che appaiano, che si confrontino, che democraticamente si risolvano con una totale assunzione di responsabilità da parte di tutti; tanto più perchè è nostra convinzione che esiste nella democrazia cristiana una sicura maggioranza che considera il centro-sinistra non come uno stato di necessità o un problema di accordi parlamentari ma come una vera e propria espressione di volontà politica».

*Meno ottimisti sono invece i repubblicani. A parere di La Malfa il discorso di Moro e le reazioni che esso ha provocato (dimissioni dalla segreteria e dalla direzione) hanno ulteriormente complicato la situazione politica.*

**Mario Pinzauti**

### Quattro morti in Egitto in seguito a incidenti fra studenti e polizia

**IL CAIRO, venerdì sera.**

**Quattro persone — fra cui tre giovani — sono rimaste uccise e 43 ferite in scontri avvenuti ieri fra studenti e polizia nel governatorato di Mansoura, nel Delta del Nilo.**

**Un comunicato del ministero degli Interni dice che gli scontri sono avvenuti quando fra un certo numero di studenti medi, che dimostravano contro nuove disposizioni scolastiche, si sono infiltrati «elementi estranei».**

Rumor e Colombo: i due candidati alla presidenza del governo

### Forse tragicamente finita una spedizione di pace

# Missionario di Carrù assassinato da una tribù di Indios brasiliani?

**Padre Giovanni Calleri, di 34 anni, era partito 3 anni fa per il Brasile, stabilendosi in una città nuova ai margini della giungla amazzonica - Qualche settimana fa aveva deciso di capeggiare una missione di dodici bianchi per convincere i selvaggi della zona a non porre più ostacoli alla costruzione di una nuova strada - Dal 30 ottobre il gruppo di coraggiosi non ha più dato notizie radio - A Rio si dà ormai per certa la loro morte**

*Nostro servizio particolare*

**Rio de Janeiro, venerdì sera.**

Un missionario italiano, nato a Carrù (Cuneo) è stato quasi certamente ucciso da una tribù indios nella giungla amazzonica. Il sacerdote, Giovanni Calleri, di 34 anni, capeggiava una spedizione composta da altre undici persone (fra cui due donne) che si era avventurata in una zona particolarmente pericolosa perchè abitata da selvaggi abituati, come è stato riferito stamane a Rio de Janeiro, *«a uccidere tutti i bianchi che capitano nella loro mani»*.

La spedizione di padre Calleri aveva lo scopo di pacificare il territorio attraverso il quale il governo brasiliano intende far passare una nuova autostrada. Già da tempo tutti i tentativi di procedere con i lavori erano funestati da orribili episodi di violenza. Gli indios della regione accusano i bianchi di volersi impadronire delle loro terre, saccheggiarle e rapire le loro donne; proprio per smentire quest'ultima accusa due ragazze avevano voluto unirsi al gruppo missionario italiano, il quale doveva lottare contro una popolazione incredibilmente arretrata, su cui tuttavia devono pesare come incubi i ricordi delle antiche imprese dei «conquistadores» portoghesi.

Ieri pomeriggio i giornali di Rio sono usciti con la notizia che la spedizione era stata massacrata. Stamattina il direttore della Fondazione nazionale indiana, che ha patrocinato la missione di padre Calleri, ha detto: *«E' molto improbabile che il sacerdote e i suoi compagni siano ancora vivi. Altri bianchi sono scomparsi in quella zona selvaggia della parte settentrionale del Rio delle Amazzoni. Gli indios che vi abitano non fanno prigionieri: uccidono le vittime, le fanno a pezzi e le bruciano. Non lasciano resti»*.

L'ultimo messaggio radio lanciato da padre Calleri è del 30 ottobre. Quel giorno i dodici coraggiosi non si trovavano in particolari difficoltà; anzi il missionario diceva che aveva già stabilito i primi contatti con gli indigeni e che era già avvenuto un amichevole scambio di doni. Da allora, nella spedizione è sceso il silenzio. A Rio l'ultima speranza è che la radio si sia guastata. Da tre giorni aerei militari sorvolano in continuazione la zona da cui è partito l'ultimo messaggio, ma finora non è stata avvistata nessuna traccia della spedizione.

*(Associated Press)*

Padre Giovanni Calleri, di 34 anni, con un indio nella sua missione nell'Amazzonia

### La notizia a Carrù alla vecchia madre

*DAL NOSTRO INVIATO*

**Carrù, venerdì sera.**

Padre Giovanni Calleri, il missionario scomparso e forse ucciso dai selvaggi nella giungla amazzonica, è nato a Carrù trentaquattro anni fa. In paese tutti lo conoscono. La madre, vedova, settantenne, vive in una casa di proprietà della famiglia in via Monasterolo insieme a una figlia, Lucia, di 40 anni. Delle altre due sorelle del missionario, la maggiore Maria, di 45 anni, è sposata e abita a Mondovì con il marito e otto figli; l'altra, Teresina, è suora carmelitana scalza a Torino. E' una famiglia di intensi sentimenti religiosi, in cui la vocazione del giovane era parsa del tutto naturale.

Uscito a ventidue anni dal seminario di Mondovì, padre Calleri iniziò la sua attività pastorale come viceparroco prima a Caltizzano (in provincia di Savona) e poi a Farigliano, non lontano da Carrù. Dotato di eccezionale dinamismo, aveva dedicato le sue cure soprattutto ai giovani; ma la vita della parrocchia sembrava non bastare a soddisfare tutta l'esuberanza del suo temperamento. A venticinque anni entrò nell'istituto dei missionari della Consolata, di corso Ferrucci a Torino. Vi rimase quattro anni, completando poi a Brescia la preparazione al difficile compito che lo attendeva in terra di missione.

Tre anni fa partì dall'Italia per il Brasile. Si stabilì a Boavista, una città completamente nuova ai margini della giungla, cioè ai confini della zona abitata dai selvaggi di cui oggi è rimasto quasi certamente vittima.

Poco dopo si trasferì all'interno della foresta, fondando una piccola missione sul rio Catrimani. Finalmente poteva vivere in mezzo agli indios. In breve tempo riuscì a farsi stimare e ben volere e la sua fama si sparse in una zona vastissima. Proprio per questo due mesi fa gli fu proposto di accompagnare la spedizione degli undici bianchi che doveva trattare con gli indios più selvaggi e convincerli a non opporsi alla costruzione della strada. Un'opera di convincimento che era già altre volte tragicamente fallita.

Padre Calleri accettò l'offerta, rendendosi però ben conto dei rischi a cui andava incontro. Scrisse a casa una lettera, l'ultima. In essa diceva tra l'altro: *«Parto per questa missione senza che nessuno me lo abbia imposto. Stamo nelle mani di Dio, pregate per noi»*.

Stamane la notizia della sua scomparsa è stata telefonata da Torino alle sorelle dai Padri missionari della Consolata. Le due donne hanno cercato per un po' di non dire nulla alla madre, ma alla fine sono state costrette ad informarla. L'anziana signora era già preparata alla tragica eventualità dall'ultima lettera del figlio: ora si aggrappa all'esile filo di speranza che le notizie provenienti dal Brasile consentono ancora di intravedere.

**Piero Gasco**

### Napoli: per ora nessuna traccia dei banditi del «lanciafiamme»

# Scesi dal nord i tre «gangsters» assalitori del furgone di banca?

**La polizia ritiene che gli autori del colpo non appartengano alla malavita locale - Forse assoldati sul posto, tra elementi della camorra, i complici che resero possibile la fulminea fuga - Sempre gravi due degli ustionati: uno perderà la vista**

*Dal nostro corrispondente*

**Napoli, venerdì sera.**

*Forse sono scesi dal Nord i tre «gangsters» che hanno assalito, ieri mattina, a Lucrino, un furgone del Banco di Napoli, pettinato in volto ai tre occupanti un liquido infiammabile che li ha ridotti in torce umane. I banditi sono fuggiti, rinunciando al bottino, su una «Giulia 1600» trovata poi abbandonata a Pozzuoli.*

*Come sono passati, attraverso la rete di posti di blocco scattati immediatamente sulla via Domiziana e su tutte le strade periferiche che si dipartono da Lucrino? Prende d'ora in ora maggior consistenza l'ipotesi che gli autori del «colpo» siano elementi della malavita settentrionale, appoggiati da uomini della camorra napoletana. Raggiunta Pozzuoli, luogo fissato in precedenza, avrebbero, su un'altra auto in attesa, preso la via di Roma, sfuggendo così all'implacabile caccia.*

*Sono sempre gravi le condizioni di due degli aggrediti. L'autista Luca Capozzi, di 50 anni, investito dal micidiale getto infuocato è ancora nella sala di rianimazione dell'ospedale «Cardarelli»: il suo volto è semi-carbonizzato e, se pure sopravviverà alle tremende ustioni, i medici non sperano di potergli salvare la vista. Il cassiere Nicola Guarino, pure cinquantenne, è atrocemente ustionato al volto, alle braccia e alle mani: il getto di liquido, che s'è poi incendiato, l'ha investito in pieno e lo sventurato giace in grave stato all'ospedale dei Pellegrini.*

*Solo il commesso Nicola Balano, di 42 anni, che sedeva nel furgone alle spalle dell'autista non ha sofferto ustioni della stessa gravità dei suoi infelici compagni e ieri sera è stato interrogato dalla polizia, che è riuscita a ricostruire, così, le fasi della banditesca impresa, su cui alcuni testimoni terrorizzati dalla scena avevano fornito resoconti non attendibili.*

*«Eravamo usciti alla solita ora dalla sede centrale — ha detto il Balano — per il normale giro presso le agenzie dei Campi Flegrei: le ultime due tappe, prima di Miliscola, sono state le stazioni della metropolitana. Poi ci siamo diretti verso Lucrino, per raggiungere Pozzuoli. Al volante c'era Luca Capozzi, con a fianco il cassiere Guarino. Io occupavo un posto alle spalle del conducente. All'imbocco di via Miliscola il furgone era preceduto da una «Giulia» chiara. Avevamo percorso alcune centinaia di metri su tale via quando la «Giulia» s'è fermata di colpo e Capozzi è stato costretto, a sua volta a frenare. Il furgone s'era appena arrestato, a qualche metro dalla «Giulia», quando abbiamo avvertito un urto violentissimo da tergo. Eravamo stati tamponati con violenza da un'altra auto, la nostra macchina, infatti, ha compiuto un pauroso sobbalzo ed è scattata in mani come una molla. Ho visto poi alcuni uomini venire verso di noi: uno stringeva fra le mani un mitra, un altro ci ha buttato in faccia il contenuto d'una bottiglia di plastica. Mi sono coperto il volto con le mani, ma ad un tratto si sono levate le fiamme e tutti ne siamo rimasti avvolti. Il fuoco mi ha accecato e non ho più capito nè visto nulla. Ho sentito solo delle urla strazianti e anch'io gridavo e chiedevo aiuto».*

Luca Capozzi, l'autista del furgone bancario

*Il selezionamento di tutte le strade e autostrade italiane non ha dato alcun esito. Il furgone e la bottiglietta di plastica trovata nell'auto sono stati affidati all'istituto di chimica-farmaceutica per l'analisi del liquido usato dai banditi contro i tre ustionati.*

**A. Luise**

### Rinvenuta la vettura del giovane italiano ucciso a Rio de Janeiro

**RIO DE JANEIRO, ven. sera**

**La polizia ha rinvenuto l'automobile dello studente italiano Vincenzo Frega, assassinato domenica sera da ignoti. L'auto è stata portata da due giovani «ben vestiti» nei pressi di un distributore di benzina.**

**La polizia è propensa a credere che il Frega, contrariamente a quanto si pensava in un primo momento, non sia stato vittima di rapinatori, ma che possa essere stato ucciso per motivi politici.**

### Cuneo: ha evitato la prigione militare, ma non quella borghese

# Due anni al soldato che rubò un'auto per tornare in caserma

*Dal nostro corrispondente*

**Cuneo, venerdì sera.**

Claudio Fabrizi, di 23 anni, il 5 marzo dell'anno scorso mentre era in servizio militare di leva, andò con mezzi di fortuna da Asti, dov'era in forza al 21° Raggruppamento Fanteria «Cremona», a Demonte, in Valle Stura, per incontrarsi, pare, con una ragazza. Il soldato aveva il permesso soltanto fino a mezzanotte, ma quando si fece ora s'accorse d'avere perso l'ultima corriera per Cuneo. Si recò allora ai margini della statale a fare l'autostop ma molte vetture gli sfrecciarono davanti senza accogliere il suo invito di prenderlo a bordo.

Il tempo passava ed il giovanotto sempre più preoccupato delle conseguenze disciplinari del suo ritardo, non trovò di meglio per evitare la punizione che appropriarsi d'una «600» parcheggiata su una piazza del paese benché non avesse neppure la patente. Al volante della vettura, che era di proprietà del ventinovenne Angelo De Giovanni, raggiunse Fossano. Qui la paura di incontrare i carabinieri lo indusse ad abbandonare l'auto rubata e a tentare nuovamente di raggiungere Asti chiedendo un passaggio. Stavolta fu più fortunato, perchè grazie a due cortesi automobilisti riuscì a varcare il portone della caserma «Colli di Felizzano» alcuni minuti prima di mezzanotte.

Nel frattempo i carabinieri di Demonte, raccolta la denuncia del De Giovanni, avevano già iniziato le indagini e l'indomani rinvennero la «600» abbandonata. Sul sedile trovarono un guanto militare e da questo indizio poterono in breve risalire al Fabrizi.

Il giovane fante confessò, dichiarandosi disposto a risarcire il derubato, ma non potè evitare una denuncia per furto aggravato e guida senza patente. Il processo si è celebrato stamane in Tribunale, dove il Fabrizi era comparso a piede libero.

«Ho perso la testa — ha dichiarato l'accusato — ma stavo per andare in congedo e se rientravo tardi in caserma mi avrebbero certamente inflitto la camera di punizione di rigore». Per evitare qualche giorno di cella il Fabrizi si è visto infliggere 2 anni di reclusione per il furto e 2 mesi d'arresto per la guida senza patente.

Il P. M. dott. Armando aveva proposto per il giovane romano 2 anni e 3 mesi, mentre il difensore, avv. Ferreri, ha invocato il minimo della pena.

**e. d. m.**

### Falso allarme stamane per un teste scomparso al processo di Perugia

**Perugia, venerdì sera.**

*(s. m.)* Al processo per i «fatti di Sassari» si è concluso il «capitolo-fiume» del «confidente-esca», Biagio Marullo, ed è cominciato un altro capitolo, visto da una angolazione diversa, con l'ex commerciante di gioielli, il napoletano Vittorio Rovani, di 25 anni, il quale durante il suo soggiorno sardo ebbe modo, insieme con il Marullo, di penetrare nell'intricato mondo della malavita sassarese.

Ma, al momento di comparire in Tribunale, il Rovani era introvabile. Si è pensato ad un «giallo». Poi il caso è stato rapidamente risolto. Il Rovani non era in aula, non era all'albergo, era uscito di buon mattino. Ma si trattava di una semplice indisposizione che l'aveva colpito nella notte, per cui aveva sentito il bisogno, alzandosi, d'una passeggiata.

Così questa quinta giornata è cominciata con notevole ritardo. Finalmente si è trovato il Rovani, figlio di un funzionario e di un'insegnante di scuole medie, e maritato alla figlia del direttore della sede di Napoli della Banca d'Italia. Tra il Marullo e il Rovani, però, c'è un abisso, il primo disinvolto, quasi elegante nel parlare contrasta con la figura impacciata e quasi contraddittoria del Rovani. Questi in un'ora non ha riferito particolari interessanti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1968 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Il giorno 23 novembre, alle ore 9 nella Cappella di S. Paola in Via Cravino Cinzano di S. Vittoria d'Alba e alle ore 11,30 al Santuario della Consolata in Torino, verranno celebrate Messe di Trigesima in Suffragio dell'anima del

**CAVALIERE DEL LAVORO**

**Conte Enrico Marone Cinzano**

La famiglia Marone Cinzano ringrazia tutte le persone che vorranno partecipare alla cerimonia.

— Torino, 22 novembre 1968.

Medici e Personale dell'Ambulatorio Mafl n. 1 e Ambulatorio n. 12 partecipano vivo parte al grave lutto che ha colpito il Dott. Giovanni Veglino per la perdita della cara Mamma

**Lucia Yamoni**
**ved. Veglino**

— Torino, 22 novembre 1968.

Crisantemi e omaggio all'affetto dei Suoi cari

**Gaetano Magrini**

Addolorati lo annunciano la figlie, fratello, parenti, nipoti, parenti tutti. Funerali 23 novembre ore 16,15. Via Carlo Alberto 7.

— Torino, 21 novembre 1968.

Enzo e Piera Venturelli si uniscono al cordoglio per la perdita della Signora

**Domenica Sabbadini**

— Torino, 22 novembre 1968.

Da GRANZOTTO!
eccezionale vendita totale
DELLE RIMANENZE

Soprabiti lana - Vestiti - Paletò
Giacche a vento - Confezioni pelle
in genere - Pantaloni - Soprabiti
velluto - Montoni rovesciati, ecc.

STOCK TESSUTI ESTIVI - INVERNALI
DA SABATO 23 NOVEMBRE - ORE 8,30
ACCORRETE IN
Via Monginevro, 31

Educatorio della Provvidenza
CORSO TRENTO 13, TORINO, Tel. 583.490
CONVITTO UNIVERSITARIO

# ANNUNCI ECONOMICI

**COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.**

(Continua da pag. 6)

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI** a tutti con o senza cambiali, richieste da 100.000 a 50.000.000, tasso 8%, rimborso sino a 60 mesi. Via Pacchino 8 - Telefono 544-324.

**A. ACQUISTASI** contanti casa Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-410. O160

**A. PINO** vendonsi alloggi centrali panoramici 2-3-5 camere facilitazioni pagamento. Telefonare 881-852.

**ABITABILE** barriera Milano, tre camere, servizi, ascensore, 5.900.000. Telefonare 546-007. O405

**ACQUISTIAMO** alloggi, ville, terreni, case, negozi, stabilimenti contanti. Rocca, Marconi 26 telefono 657-324.

**ADIACENZE** Telesio, tre camere, cucina, ripostiglio, spazioso 7.950.000 comprese mutuo. Telefonare 881-735

**APPACCIANTESI** piazza Bernini soleggiatissimo alloggio 3 camere termobagno libero vendo 7.000.000. Telefonare 503-020. A111766

**AFFARONE** Michelino vendonsi alloggetti centrali due camere tinello cucinino liberi ai occupati termo bagno ascensore mutuo 5, Paolo lunga rateazione minimo anticipo visite per appuntamento. Telefonare 60-063.

**ALLOGGETTO** attico camera soggiorno servizi, ampio terrazzo impresa vende San Paolo. Telef. 779-793.

**ALLOGGIO** esentasse (via Cumiana) libero 3 camere cucinotto servizi 6.700.000. Tel. 84-061.

**ALLOGGIO** libero via Campana 27 piano terzo, terma, ascensore; due camere, cameretta, cucina, ripostigli. Vendo. Facilitazioni. - Telefonare 553-975 - 760-428. O481

**ALLOGGIO** piazza Risorgimento privato vende una-due camere tinello cucinino termobagno ascensore 1-2 milioni contanti mutuo, massime facilitazioni. Borelli, Arcivescovado 5, telefono 538-327. O637

**ALLOGGIO** Irnite Fiat Mirafiori due camere salottino tinello servizi vendesi convenientemente. Tel. 534-074

**ALLOGGIO** 1964 (Valentino) vuoto 4 camere cucina servizi 6.000.000, mutuo 2.500.000. Telef. 870-327.

**APPARTAMENTI** alimenti signorili, incomparabile vista mare, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Cras Maggiore telefono 538-151. O500

**APPARTAMENTI** in ville signorili Valsalice, panorama incantevole tra verde parchi, quieta, vicino centro. Quattro più camere, salone, cucine, tripli servizi. Pratovarda 11/7.

**ATTICO** libero, via Guido Reni 21 tre 3 camere, cucina grande, terrazzo panoramico, internamente rifinitissimo. Facilitazioni 12.000.000. Amministrazione Casella 532-780.

**BORGARETTO** 5, Sotto villaggio Torino vendonsi alloggi. Telefonare 632-368 Torino. 1001

**CASEGGIATO** 15 km Torino stabile industria 2 alloggi magazzini pretistati stalla vendo 5.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7637 — Torino». A110823

**CENTRALE** Santa Rita tre camere servizi spaziosissimi 5.950.000 dilazionando. Telefonare 581-755.

**CENTRO** Nichelino, alloggio libero due camere tinello servizi vendo Studio Satregni, Carmine 26.

**COAZZE**-Giaveno impresa vende terreni villette alloggi. Telef. 934-760 ufficio. A110778

**COLLINA** Rivigliasco in elegante Palazzina di 4 appartamenti, 4.000 mq. giardino, consegna primavera. Vendo appartamento di salone, tre camere, bilocali, cucina, lavanderia, ampi terrazzi panoramici, doppio garage. Mutuabile. Ottimo 533-975.

**CORSO** Cosenza 4 camere servizi panoramico 9.700.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735.

**CORSO** Grosseto 1-3 camere tinello 1965 minimo contanti più mutuo. 758-949.

**CORSO** Palermo angolo vendonsi alloggio termobagno eventuale 3 camere cucina 2.900.000 più mutui. Capello, via Sacchi 50, tel. 538-327.

**CORSO** Vercelli angolo strada Campagna vendonsi alloggi signorili da 85.000 metroquadrato, facilitazioni pari affitto. Visita in cantiere. Fidelio 519-667. A110732

**DI NANNI** angolo Valvera, palazzo Dante, vendonsi signorili appartamenti mutuo ed ulteriori dilazioni. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, telefono 535-000, 535-948. O142

**IMPRESA** vende direttamente alloggi 1-2-3 camere servizi, corso Polonia, telefono 257-911. O225

**LOCALE** Rivoli 1200 mt. adatto magazzino, industria autorimessa vendesi. Telefonare 521-566.

**LOCALI** cabibili 1250 mt, divisibili adatti magazzino, laboratorio, industria vendonsi. Tel. 521-556 (pasti).

**NEGOZIO** ampio retro piazza Risorgimento posizione commercialissima sredi vendono 5.000.000 più mutuo. Rosalio, Arcivescovado 5, telefono 538-327.

**NEGOZIO** nuova grande zona commerciale Santarita Stadio quasi angolo Sebastopoli possibilità reddito elevato vendesi. Telefonare cantiere 330-404 ore 10-12, 16-18.

**PANORAMICI** bellissimi alloggi 2-3-4 camere finitissimi signorili giardini annessi vendonsi con mutuo a facilitazioni. Telef. 559-349, 667-116.

**PORTA** Palazzo locali 1200 uso magazzino, laboratorio vendonsi. Telefonare 881-405.

**PRIVATO** avenda causa trasferimento Moncalieri borgo 5, Pietro nuova molto spaziosa 3 camere cucinotto bagno cantina, box-box 1.500.000 contanti. Telefonare 517-256.

**PROGETTO** approvato camere 24, terreno mq 4000 vendo permuta. Studio Satregni, Carmine 20.

**RIVALTA** vicinanza stabilimento Fiat vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino nuova costruzione 6 milioni compresa mutuo. Bastelania 540-409. O358

**TERRENO** industriale 15 km Nord Torino mq 15.000 frazionabili vendesi. Fiancheggiate da canale industriale, linea elettrica, strada provinciale, servizi. Tel. 521-270.

**TERRENO** ingresso autostrade terza progetto approvato 12 camere acqua, luce, strada provinciale, affare vendesi. Telefonare Torino ore ufficio 538-327. O637

**VENDO** casa 5 alloggi 16 camere 12.000.000 più 8.000.000 mutuo Grugliasco. Telefono 781-405.

**VIA** Salaberlano 6B signorile 3 camere cucinotto contanti 5.200.000 mutuo 5.000.000. Durante 758-949.

**VILLA** doppia Rivalta Fiat residenziale, assoluta indipendenza, salottino, 2-3 camere, cucina, servizi, rimessa, cantina, vasto giardino. Prezzo eccezionalissimo solo 4.000.000 contanti eventuale cambia alloggio. Telefonare 517-256. O583

**VILLA** precollinare, panoramica meravigliosa, quattromila giardino, piscina vendesi. Regiontiera Parbotto, piazza Lagrange. O591

**2.550.000** camere vendo camera rinnalto città giardino nuovo. Telefonare 502-386. O360

## KAMOME

LA LAVATRICE A PRESSIONE CHE NON HA BISOGNO DI CORRENTE ELETTRICA PER FUNZIONARE.
UN GIOIELLO DELL'INVENTIVA GIAPPONESE.

**Mod. 1:** in un minuto lava kg 1,5 di biancheria asciutta.

**Mod. 3** in un minuto lava kg 3,5 di biancheria asciutta.

TUTTI I GIORNI DALLE ORE 16 ALLE 18 DIMOSTRAZIONI PRATICHE PRESSO IL NEGOZIO

**V. A. L. L. E.**

Via Botero 18

Esclus. di vendita per il Piemonte

*A tutti gli intervenuti sarà distribuito un omaggio.*

- Cercansi sub-concessionari per i vari centri del Piemonte.

**DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.**

**A. ABBISOGNA** alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538.

**A. AFFITTERAMERO** alloggetto, referenziatissimi soci miamonesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

**AFFITTERei** camera tinello, oppure due camere tinello servizi. Telefonare 544-451. O946

**STABILIMENTO** industriale zona Fiat Ricambi 1000 mq coperti, 500 mq scoperti, vendesi 35.000.000. Telefonare 593-349, 667-116.

**OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.**

**A. AFFITTANSI** alloggetti quaderni 20.000, 25.000, 35.000, 45.000. Bagno 10. D133

**AGGIAMO** 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42 telefono 546-439.

**AFFITTASI** Palmieri 25 pianterreno alloggio sette locali uso ufficio abitazione. 2001

**AFFITTASI** 2-3 camere tinello signorile libere, Duranti, Francia 85.

**AUTOTRASLOCHI** accurati garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Telefonare 857-051 Montalto.

**AUTOTRASLOCHI** accurati smontaggio elementaggio mobili garanzia. Telefonare 611-571 ditta Quarantia.

**AUTOTRASLOCHI** città provincia, viaggi settimanali Torino-Sicilia. Telefonare 62-784, Salamone.

**AUTOTRASLOCHI** Dario, 4000 per camere, operai specializzati, furgone imbottito. Telef. 215-174.

**AUTOTRASLOCHI** Torino 3000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Telef. 618-624. 1001

**AUTOTRASLOCO** Dichio 4000 camera operai specializzati furgoni imbottiti. Telefonare 266-807.

**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi 4000 camera autocarfurgone garanzia accuratissimi. Telef. 592-483 Elmondi.

**CENTRALISSIMI** magazzini interno vendesi mq 30-70. Telef. 884-288, 89-991. A110660

**CORSO** Francia prossi Stadio, signorile quattro camere, doppi servizi. Telefonare 518-095. O391

**DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.**

**A. ABBISOGNA** alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538.

**A. AFFITTERAMERO** alloggetto, referenziatissimi soci miamonesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

**AFFITTERei** camera tinello, oppure due camere tinello servizi. Telefonare 544-451. O946

**STABILIMENTO** industriale zona Fiat Ricambi 1000 mq coperti, 500 mq scoperti, vendesi 35.000.000. Telefonare 593-349, 667-116.

**OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.**

**A. AFFITTANSI** alloggetti quaderni 20.000, 25.000, 35.000, 45.000. Bagno 10. D133

**AGGIAMO** 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42 telefono 546-439.

**AFFITTASI** Palmieri 25 pianterreno alloggio sette locali uso ufficio abitazione. 2001

**AFFITTASI** 2-3 camere tinello signorile libere, Duranti, Francia 85.

**AUTOTRASLOCHI** accurati garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Telefonare 857-051 Montalto.

**AUTOTRASLOCHI** accurati smontaggio elementaggio mobili garanzia. Telefonare 611-571 ditta Quarantia.

**AUTOTRASLOCHI** città provincia, viaggi settimanali Torino-Sicilia. Telefonare 62-784, Salamone.

**AUTOTRASLOCHI** Dario, 4000 per camere, operai specializzati, furgone imbottito. Telef. 215-174.

**AUTOTRASLOCHI** Torino 3000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Telef. 618-624. 1001

**AUTOTRASLOCO** Dichio 4000 camera operai specializzati furgoni imbottiti. Telefonare 266-807.

**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi 4000 camera autocarfurgone garanzia accuratissimi. Telef. 592-483 Elmondi.

**CENTRALISSIMI** magazzini interno vendesi mq 30-70. Telef. 884-288, 89-991. A110660

**CORSO** Francia prossi Stadio, signorile quattro camere, doppi servizi. Telefonare 518-095. O391


# BRAVO GINO... COSA BEVI?

# UN BIANCOSARTI

## L'APERITIVO "STACCAPENSIERI"

...perchè Biancosarti mi fa ritrovare i piaceri della vita, dimenticare gli affari, le preoccupazioni, i pensieri. E' lo stacco ideale per chi, come noi, vuol godere il tempo libero.




UNA BEVANDA DI SOLIDA AMICIZIA


**DOMANDE IMPIEGO L. 25 per parola**

**CAPO** contabile diplomato quarantenne veramente esperto referenziato offresi media grande azienda adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3173 — Torino».

**MAGAZZINIERE** aiuto contabile patentato massima referenze esperienza triennale offresi seria ditta. Telefonare 632-056. A110846

**OPERATRICE** Audit stampa-dattilografia 2° impiego offresi. Tel. 293-850.

**PERITO** meccanico 33enne pratico progettazione attrezzature preventivi acquisti avviamento produzione offresi subito medio industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3100 — Torino».

**RAGIONIERA** valentino 2° impiego, referenziata, impiegherebbesi. Telefonare 876-623. A110647

**RAGIONIERE** universitario libero mezza giornata offresi. Tel. 783-612 ore ufficio 2001

**SIGNORINA** V Ragioneria offresi qualsiasi lavoro ufficio mattinate. Telefonare 674-704. A111058

**SIGNORINA** 20enne pratica contabilità, paghe e contributi, dattilografia, libera subito offresi. Tel. 240-382.

**STENODATTILOGRAFA** offresi lavori ufficio solo mattino. Telefonare 387-514. 1001

**TECNICO** radio TV e BF esperienza decennale ex cotruffficiale Aeronautica cerca scopo miglioramento impiego presso ditta, disposto trasferirsi. Scrivere: Marconi Stella, via Michelangelo 13, Alessio.

**OFFERTE IMPIEGO L. 50 per parola**

**A.A.A. ASSUMONSI** collaboratori telefonici o parzialmente liberi per attività commerciale, guadagno assicurato. Rivolgersi custode largo Tarari 49, angolo corso Dante.

**A.A.A. INDUSTRIA** Lesmann cerca giovane abile disegnatore con esperienza di officina attrezzature. Telefonare 950-437. 2001

**ARREDAMENTO.** Organizzazione importanza nazionale cerca funzionari a livello direttivo. Richiedesi: capacità organizzative, conoscenza settore, attitudine alle pubbliche relazioni. Stipendio adeguato. Età non inferiore anni trenta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7633 — Torino».

**IMPORTANTE** azienda metalmeccanica cerca per la propria filiale di Torino un impiegato da adibire a compiti amministrativi e di magazzino. Inviare curriculum e pretese a «Pubblicità Stampa 129 — 20100 Milano». 20032

**QUARANTENNE** pensionato pratico guida uffici commercio offresi tempo libero. Telefonare 688-850.

**DOMANDE LAVORO L. 25 per parola**

**BARMAN** offresi per sala da ballo o stagione invernale. Tel. 987-896.

**FATTORINO** commesso torinese bastante auto libero mezza giornata eventualmente. Massima referenze, eventualmente cauzionando. Telefonare 895-866. A110542

**DIRETTORE** sala da ballo esperto programmatore complessi offresi. Telefonare 987-898. A110701

**FACCHINO** di piani, 35enne, scapolo, lunga esperienza Italia-Germania, occuperebbesi presso hôtel, ristoranti, mare o montagna. Referenziatissimo. Di Biase, IV Novembre 10/1, Nichelino. 28054

**GIOVANE** signora piemontese cerca custodia bambino-a anche piccolo propria residenza. Telefonare ore pasti 675-284. A110927

**PATENTATO** offresi per commissioni città oppure presso magazzino per consegne. Telef. 880-818.

**REFERENZIATA** occuperebbesi mezza giornata presso negozio elettrodomestici o articoli regalo. Telefonare 353-385. A110878

**TUTTOFARE** capacissima libera subito mattino ore. Scrivere: Abbiati, Buniva 10. A110859

**OFFERTE LAVORO L. 50 per parola**

**A.A. ACQUISTATORI** di 1ª categoria cercansi da media industria termoplastici, paga massima; sono Moncalieri. Telefonare 643-470. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7680 — Torino».

**ABILISSIMA** pettinatrice manicure cercasi stagione invernale. Scrivere: Rado, Sauze d'Oulx. 2001

**ACCIUSTATORI** stampisti primi seconda categoria pratici lamierini imbottitura lamiera, Furlan, via Cervino 23. 2001

**AZIENDA** meccanica zona Collegno cerca fresatori, tornitori, aggiustatore di 1ª e 2ª categoria conoscenza disegno. Telefonare 721-262.

**BAMBINAIA** fisso cercasi per neonato veramente capace. Si esigono le massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3194 — Torino».

**CANCELLI CERCA ABILISSIME STIRATRICI E COLLETTISTE, TELEFONARE 780-953.**

**LAVORANTI** lavoranti finite sarteria uomo. Vogue Atelier, piazza Amedeo Peyron 26. A110685

**CERCANSI** tornitori 2ª categoria retribuzione adeguata. Telef. 368-816.

**CERCASI** capo squadra per carpenteria metallica leggera. Occorre pratica dimostrata ed autorità disposta collaborare affiancando titolare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7661 — Torino». A111051

**CERCASI** commesse non alimentari possibilità avviare attività artigianale in locale attiguo al negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7661 — Torino». A111051

**CERCO** ragazze per facile propaganda ed elementi capaci, assicuriamo lire 200.000 mensili. Mondial Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis, Torino.

**CRAVATTIFICIO CERCA ABILISSIME TAGLIATRICI, TEL. 788-882.**

**FRESATORE** attrezzista (-1) cercasi ditta meccanica. Telefonare 761-255. 2001

**INDUSTRIA TORINESE CERCA PER OCCUPAZIONE IMMEDIATA SORVEGLIANTE DIURNO E NOTTURNO GUARDIA GIURATA ETA' 25-45ENNE. RICHIEDESI PRESENZA MINIMO SCUOLA MEDIA. PATENTE. SCRIVERE INDICANDO PRETESE E POSTI OCCUPATI A «PUBBLICITA' STAMPA 3183 — TORINO». A110827

**METALMECCANICA** cerca carpentieri disegno tornitori. Corso Capponi 20 telefono 280-705.

**SIGNORA** o signorina volenterosa cercasi fissa assistenza invalida. Indicare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3171 — Torino». A110703

**PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 per parola**

**INDUSTRIA** prodotti per imbottiture e materassi a molle cerca agenti diretti o rappresentanti veramente introdotti ramo tappezzeria ed affini per il Piemonte. Allegare referenze relative. Casa rappresentata e clientela. Patente n. 230525, Fermo Posta, Torino. A110758

**AUTOMOBILI L. 50 per parola**

**A.A. AUTONOLEGGI** Ariston senza cauzionalità patente via Torricelli 4, Telefonare 501-051. 0421

**A.A. CONVENIENTE** prezzi, qualità, non si teme concorrenza alla nuova organizzazione vendita automobili, veramente senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio qualunque auto ogni tipo, nuova usata. Via Montalcone, 141, tel. 393-127.

**A.A. STATALI** impiegati operai vendiamo veramente senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio. Qualunque automobile, Montalcone 141, telefono 393-137. 050

**A** lire 150.000 Ford Consul 375 ottima, Taunus 12 M, Taunus 17 M, Dauphine, Italcar, corso Turati 63.

**A** privati autoriscossa vende 1100 familiare, Austin A 40, 1100 D revisionata, 124 sport, 1600 Opera, 1500, 850, 500. Ristrutturazioni garanzia. Telefonare 667-314.

**ALL'AUTOCENTRO** - Corso Palestro 4, telefono 519-403 potete trovare le migliori occasioni Fiat, Lancia, Alfa Romeo, garantite. Assortimento sportive, semestrali.

**AUTONOLEGGI** da lire 650 giornaliere compresa assicurazione non ritiriscili limiti età o residenza patente. Telefonare 667-314. O778

**BERLINA** 1500 ultimo tipo, perfette condizioni 620.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

**CITROEN** ID super 1967 ottimo stato vende CAS, via Pinelli 14 telefono 486-277. O393

**COMPERA** autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2061

**FURGONI** 750 5 q.li cambiocino 750 '62 vendo. Tel. 530-312.

**GIULIA** 1300 TI 6 mesi, Giulia super '66 perfetta vende permuta Clear 773-715, via Cialdini 9. A111048

**GM** succursale Francia 21 telefono 753-989, vende 650 lungo, 642, Tigre, tutti ribaltabili e stravasati con gru idrauliche, Tigre lungo, Tigrotto lungo adatto a bestiame, Tigrotti normali e ribaltabili, Lupetto recente, Lupetto furgone semincuovo, Leoncini, 615, Volkswagen furgone.

**OPEL**, Opel, Opel, Massaro, via Susa 35, vendita, rateazioni, assistenza.

**NSU** Prinz 500 bellissima blu medio privato vende. Telef. 503-295.

**PORSCHE** 912 bianca come nuova privato vende. Rivolgersi custode corso Monciliari 71. A110588

**PRIVATAMENTE** compero Kadett '62 '65, 850 coupé 'B' '66. Telefonare 736-115. A110783

**RENAULT** commissionaria Car, corso Principe Oddone 30, tel. 480-294, 485-715. Nuova gamma 1969 e nuovi prezzi ribassati Mec. rateazioni 30 mesi, permuta, interessanti omaggi. Assortimento lusso in pronta.

**RENAUTO** vende rateizza R 4 super, R 10, R 16 revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75 telefono 325-011. O364

**VENDO** autocarri 850, 690 N 3, 690 N, 682-T4 con semirimorchi ribaltabili tipo cava, 682-N2 due a tre assi, 642 N, 662 con gru, 682, 650 trasporto pulciti, 850, 645, 625, 615, Esatec trattore 3 assi con motore 682, Esadelta, Jolli, Tigre, Tigrotti, Leoncini, Lupetti normali e ribaltabili, rimorchi, escavatori Huston 19-10, pala Caterpiller 955, lumbo Brunori, Carrara, corso Roma 46 (borgo S. Pietro), Moncalieri telefono 681-479. O141

**124** semestrale vende a privato. Telefonare 781-093 ore lavoro.

**CICLI MOTO SPORT L. 50 per parola**

**COMMISSIONARIA** Piaggio motocarri Vespa ciclomotori, canali occasioni. Moroni, Unione Sovietica 159. 2001

**MOTOCARRI** Piaggio novità, occasioni, Vespa ciclomotori Cipo, Tosa, corso Regina Margherita 81. 2001

**ANNUNCI VARI L. 50 per parola**

**A.A.A.A. BRICCO**, Assortimento stufe kerosene cm, senza canna fumaria, da 15.000 industriali 27.000. Corso Vittorio 55 (Monumento).

**A.A.A. SGOMBERO** cantine accubite oggetti antichi, Telefonare 257-284.

**A.A. BOX** metallici prefabbricati per auto varie depositi ecc. da 70.000 in più. 5 Buonarroto Trave, Telefonare 933-185. O364

**A** vero cinotto regalasi bellissimo cucciolo mesi tre; Tel. 545-704.

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impareggiabile di ogni stile. Facilitazioni. Via Bugino 4, Torino.

**BETTI**, lampadari, cancellate, archi in ferro battuto officina. Telefonare 287-628. 2524

**NOLEGGIAMO** cyclettes, vogatori, vibrocinghie, carrozzelle malati, Aerosol, stantipiatte, idroviolatori, Rota 541-256. O495

**PELLICCE** visone, Persiano, Castoro, Rat Musqué, Taiga, ecc. Prezzi speciali. Anche rateali. Fert, Piazza Adriano 15, telefono 756-869.

**PRESTITO** fiduciario, impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15, telefono 755-652.

**10.000** al mq. elegante porta pieghevole per tinello. Vasto assortimento. Baldaccini, Galliari 2 bis. Telefono 688-979. 2001


**FIDIT s.r.l.**

CORSO RE UMBERTO 2 - TORINO (ang. p. Solferino) - Tel. 532.945

**AUTOSOVVENZIONI**

a tutti in poche ore con tasso molto ridotto

**PRESTITI FIDUCIARI**

a persone improtestate con reddito adeguato

**MUTUI IPOTECARI**

particolarmente celeri a proprietari di alloggi

**FIDIT s.r.l.**

CORSO RE UMBERTO 2 - TORINO (ang. p. Solferino) - Tel. 532.945



RACER

**BERTONE**

Berlinetta - Convertibile

**850**

*PROVE - DIMOSTRAZIONI*

**LAMBORAUTO**

Via C. Colombo 43, t. 595.384



# SE E' ANTIMACCHIA... UN PUNTO IN PIU'

**UN PUNTO AL TESSUTO**
Affondate le mani in un tessuto Marzotto e capirete subito cosa significano 150 anni di tradizione laniera.

**UN PUNTO AL MODELLO**
Indossate una confezione Marzotto della vostra taglia - ci sono tutte - e capirete subito di essere a vostro agio, disinvolto, ben vestito. Naturalmente ognuno ha i suoi gusti, ma tutto è facile quando avete a disposizione infinite combinazioni linea/modello/colore.

**UN PUNTO AL NEGOZIO**
Non cercate le confezioni Marzotto in un negozio qualunque della vostra città, ma solo nei negozi specializzati dei nostri esclusivisti. Avrete la garanzia di un servizio perfetto, del prezzo controllato, di poter disporre di tutta la gamma produttiva di una grande industria.

**E UN PUNTO IN PIU' ... ANTIMACCHIA**
Le confezioni Marzotto sono "antimacchia". Proprio così, non possono macchiarsi. Chiedete una prova in negozio con l'olio o con l'inchiostro, con ciò che volete.

**COMPRATE SICURO COMPRATE Marzotto ORA ANTIMACCHIA**

ZEPEL

* Du Pont's registered trademark